



## Relazione e bilanci al 31 dicembre 2015

23 marzo 2016

Sede Legale e Amministrativa:  
Via Rana, 12 – zona industriale D/6 – 15122 Spinetta Marengo - Alessandria  
Capitale sociale sottoscritto €74.624.491 interamente versato  
Codice Fiscale e Registro Imprese n. 13201120154

<b>INDICE</b>	<b>PAGINA</b>
✓ Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato	
✓ Organi sociali	
✓ Struttura del Gruppo Guala Closures	
<b>Relazione sulla gestione</b>	
✓ Guala Closures Group	<b>10</b>
✓ Dati principali	
✓ Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo	
✓ Attività di ricerca e sviluppo	
✓ Controversie legali	
✓ Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività	
✓ Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione	
✓ Rapporti con parti correlate	
✓ Altre informazioni	
✓ Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures	
✓ Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Guala Closures S.p.A.	
✓ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	
✓ Evoluzione prevedibile della gestione	
✓ Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	
<b>Responsabilità sociale delle imprese</b>	<b>49</b>
✓ Responsabilità sociale delle imprese	
✓ Save the spirits, Save the oil, Save the wines	
<b>Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015</b>	<b>53</b>
✓ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2015	
✓ Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015	
✓ Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015	
✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015	
✓ Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015:	
<b>INFORMAZIONI GENERALI</b>	
· (1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio	
· (2) Principi contabili	
· (3) Settori operativi	
<b>SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA</b>	
· (4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
· (5) Attività finanziarie correnti	
· (6) Crediti commerciali verso terzi	
· (7) Crediti commerciali verso parti correlate	

- (8) Rimanenze
- (9) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (10) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (11) Attività per derivati finanziari
- (12) Altre attività correnti
- (13) Attività finanziarie non correnti
- (14) Immobili, impianti e macchinari
- (15) Attività immateriali
- (16) Attività e passività fiscali differite
- (17) Altre attività non correnti
- (18) Passività finanziarie verso terzi
- (19) Passività finanziarie verso parti correlate
- (20) Debiti commerciali verso terzi
- (21) Debiti commerciali verso parti correlate
- (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (24) Fondi
- (25) Passività per derivati finanziari
- (26) Altre passività correnti
- (27) Benefici per i dipendenti
- (28) Altre passività non correnti
- (29) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (30) Patrimonio netto attribuibile a terzi

#### PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (31) Ricavi netti
- (32) Altri proventi di gestione
- (33) Costi delle materie prime
- (34) Costi per servizi verso terzi
- (35) Costi per servizi verso parti correlate
- (36) Costi per il personale
- (37) Altri oneri di gestione
- (38) Proventi finanziari
- (39) Oneri finanziari verso terzi
- (40) Oneri finanziari verso parti correlate
- (41) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (42) Imposte sul reddito

#### ALTRE INFORMAZIONI

- (43) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (44) Operazioni con parti correlate
- (45) Passività potenziali
- (46) Leasing operativi
- (47) Impegni e garanzie
- (48) Compensi ai Sindaci
- (49) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

#### ✓ Allegato al bilancio consolidato:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

- ✓ Relazione della società di revisione sul bilancio separato
- ✓ Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio separato
- ✓ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015
- ✓ Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015
- ✓ Rendiconto finanziario di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015
- ✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015
- ✓ Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015:

#### INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Principi contabili

#### SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

- (3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (4) Attività finanziarie verso parti correlate
- (5) Crediti commerciali verso terzi
- (6) Crediti commerciali verso parti correlate
- (7) Rimanenze
- (8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (10) Attività per derivati finanziari
- (11) Altre attività correnti verso terzi
- (12) Altre attività correnti verso parti correlate
- (13) Attività finanziarie non correnti verso terzi
- (14) Partecipazioni
- (15) Immobili, impianti e macchinari
- (16) Attività immateriali
- (17) Attività e passività fiscali differite
- (18) Passività finanziarie verso terzi
- (19) Passività finanziarie verso parti correlate
- (20) Debiti commerciali verso terzi
- (21) Debiti commerciali verso parti correlate
- (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (24) Fondi
- (25) Passività per derivati finanziari
- (26) Altre passività correnti
- (27) Benefici per i dipendenti
- (28) Patrimonio netto

## PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (29) Ricavi netti verso terzi
- (30) Ricavi netti verso parti correlate
- (31) Altri proventi di gestione verso terzi
- (32) Altri proventi di gestione verso parti correlate
- (33) Costi delle materie prime verso terzi
- (34) Costi delle materie prime verso parti correlate
- (35) Costi per servizi verso terzi
- (36) Costi per servizi verso parti correlate
- (37) Costi per il personale verso terzi
- (38) Costi per il personale verso parti correlate
- (39) Altri oneri di gestione verso terzi
- (40) Proventi finanziari verso terzi
- (41) Proventi finanziari verso parti correlate
- (42) Oneri finanziari verso terzi
- (43) Oneri finanziari verso parti correlate
- (44) Dividendi
- (45) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (46) Imposte sul reddito

## ALTRE INFORMAZIONI

- (47) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (48) Operazioni con parti correlate
- (49) Passività potenziali
- (50) Leasing operativi
- (51) Impegni e garanzie
- (52) Compensi ai Sindaci
- (53) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### ✓ Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
- Allegato B) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2015



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144  
Telefax +39 011 8171651  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della  
Guala Closures S.p.A.

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2015, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio consolidato**

Gli amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo  
Bologna Bolzano Brescia  
Catania Como Firenze Genova  
Lecce Milano Napoli Novara  
Padova Palermo Parma Perugia  
Pescara Roma Torino Treviso  
Trieste Varese Verona

Società per azioni  
Capitale sociale  
Euro 8.835.600,00 i.v.  
Registro Imprese Milano a  
Codice Fiscale N. 00709600159  
R.E.A. Milano N. 512867  
Partita IVA 00709600159  
VAT number IT00709600159  
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25  
20124 Milano MI ITALIA

### **Giudizio**

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2015, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2015.

Torino, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Roberto Bianchi  
Socio

**Organi sociali**

---

**Consiglio di Amministrazione**

*Amministratori*

Presidente	Marco Giovannini
Amministratore delegato	Gianni Roberto Ferrari
Consigliere	Francesco Bove
Consigliere	Kunal Pandit
Consigliere	Colin Andrew Taylor
Consigliere	Newton Xavier Aguiar
Consigliere	Michele Quaranta
Consigliere	Allen Michael Yurko
Consigliere	Maximilian Hofert

**Collegio Sindacale**

Presidente	Maurizio Salom
Sindaco effettivo	Roberto Zanfini
Sindaco effettivo	Roberto Gianelli
Sindaco supplente	Mauro Messi
Sindaco supplente	Marco Baccani

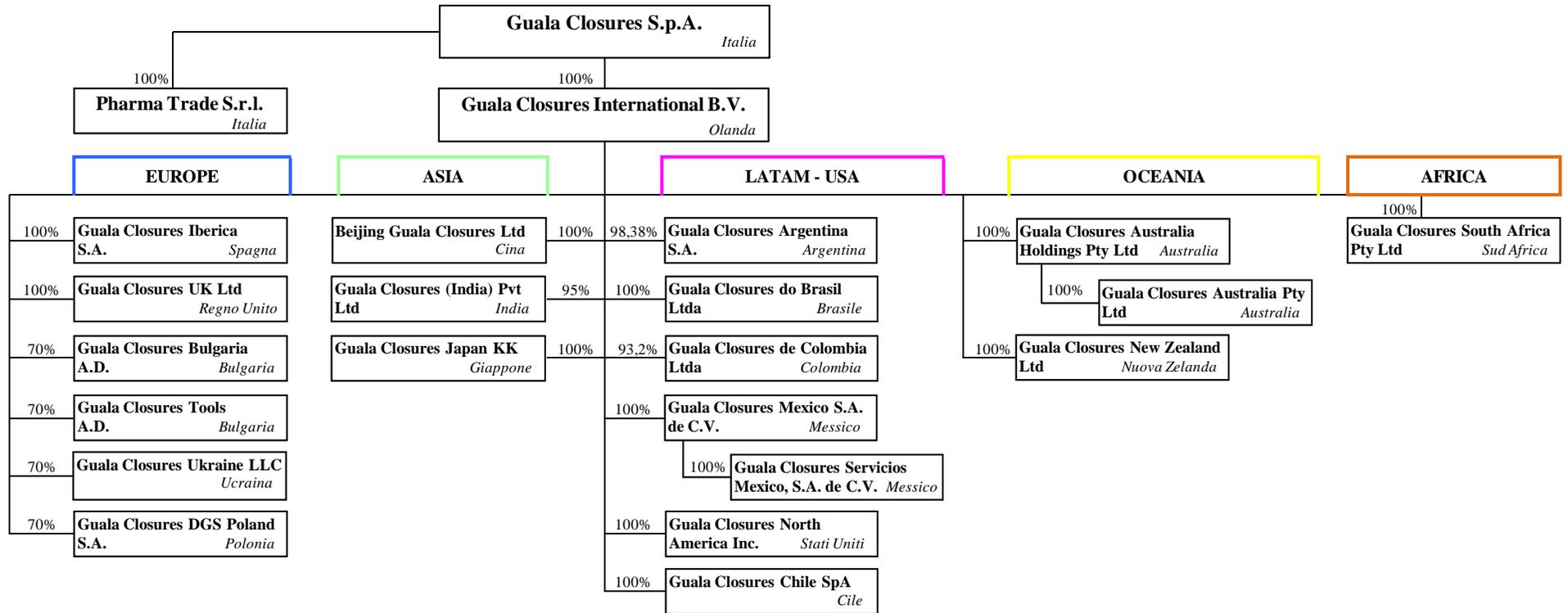
**Società di revisione**

KPMG S.p.A.

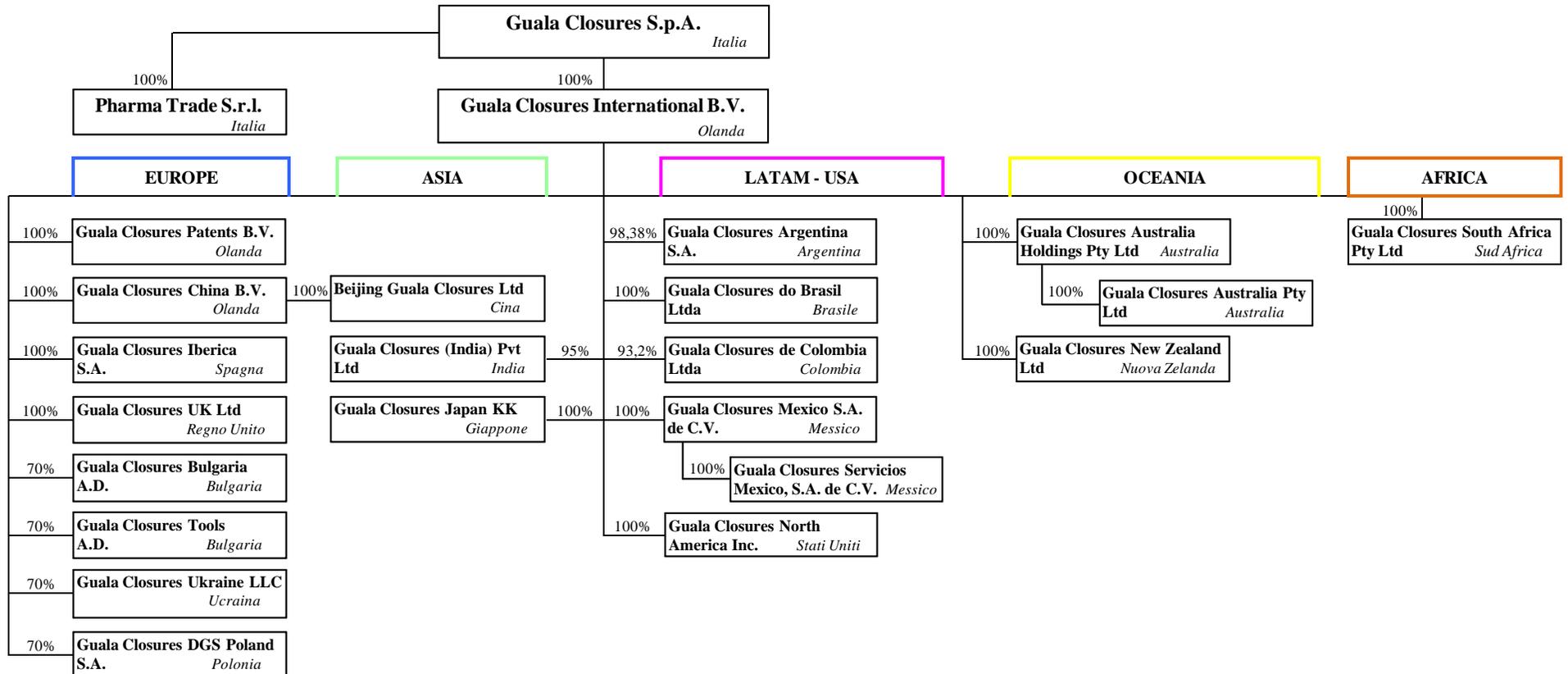
## Struttura del Gruppo Guala Closures



31 dicembre 2015



31 dicembre 2014



## Relazione sulla gestione



## Gruppo Guala Closures



### Dati principali

Dati consolidati	2014	2015
<b>Ricavi:</b>	€487,8 ml	€520,5 ml (+6,7%)
<b>Risultato operativo lordo rettificato:</b>	€96,1 ml	€106,7 ml (+11,0%)
<b>Organico:</b>	4.046	3.989
<b>Stabilimenti:</b>	26 stabilimenti e 4 uffici commerciali in 19 paesi su 5 continenti	
<b>Brevetti:</b>	più di 80	

**Nota:**

*Per quanto riguarda gli indicatori di performance, quali il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo “indicatori di performance” a pagina 19 della presente Relazione sulla gestione*

Il Gruppo Guala Closures è un Gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di bevande alcoliche, vino, bevande analcoliche tipo acqua, olio d'oliva, aceto e per prodotti farmaceutici. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

Grazie alla propria politica di sviluppo continuo dei prodotti, il Gruppo è attualmente il leader mondiale nel settore delle chiusure “non-refillable”, che rappresentano uno strumento anti-adulterazione e anti-contraffazione dei prodotti liquidi; tali chiusure proteggono la qualità e la reputazione dei marchi internazionali più importanti nei settori delle bevande alcoliche e analcoliche, del vino, dell'olio, dei prodotti farmaceutici e dei cosmetici.

## **Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo**

Nell'esercizio 2015 il Gruppo è stato penalizzato dall'apprezzamento dell'Euro verso le principali valute con cui opera.

A parità di cambi, il Gruppo ha registrato un aumento delle vendite dell'8,8% e del 18% nel risultato operativo lordo rettificato (escludendo le componenti non ricorrenti).

Tali risultati sono stati possibili grazie a tutte le azioni poste in atto per migliorare l'efficienza operativa e contenere i costi, investimenti volti a migliorare la tecnologia e alla capacità dimostrata nel lanciare nuovi prodotti sul mercato e nel destinare gli investimenti al soddisfacimento delle richieste dei clienti.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

### **Fusione tra società del gruppo:**

In data 9 febbraio 2015 è stata completata l'operazione di fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures China B.V., con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015.

In data 19 giugno 2015 è stata completata l'operazione di fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures Patents B.V., con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015.

L'obiettivo delle operazioni di fusione sopra riportate è la concentrazione e ottimizzazione delle risorse delle società, al fine di ottenere risparmi e, conseguentemente, migliorare l'efficienza in generale della struttura del Gruppo.

### **Costituzione di Guala Closures Chile S.p.A.:**

Guala Closures Chile S.p.A. è stata costituita il 1° settembre 2015. Il Gruppo ha deciso di realizzare un'unità produttiva locale per servire al meglio il mercato cileno e svilupparlo ulteriormente.

### **Ridistribuzione della produzione:**

In data 1° settembre 2015 il Gruppo ha deciso di chiudere lo stabilimento australiano di Acacia Ridge e di trasferire la produzione di tappi a corona presso l'altro stabilimento australiano del gruppo, nella regione del Central West, nel secondo trimestre del 2016.

Tale riorganizzazione consentirà al Gruppo di migliorare la propria efficienza produttiva.

Le spese stimate per la chiusura dello stabilimento si aggirano intorno a €0,9 milioni, di cui € 0,2 milioni già versati nel 2015 e i restanti €0,7 milioni da versare nel 2016.

## **Investimenti del 2015:**

Nel corso dell'esercizio 2015, al fine di sostenere la crescita futura, il Gruppo ha effettuato investimenti netti (al netto dei debiti per investimenti) per €22,1 milioni (€33,5 milioni nel 2014). I maggiori investimenti dell'esercizio si riferiscono Italia, Polonia, India, Ucraina, Cina e Messico. Nello specifico, nel 2015, i principali investimenti sono stati effettuati nella tecnologia sputtering in Italia, Ucraina e Messico, sull'aumento di produzione in India e sulla sicurezza degli stabilimenti e in nuovi progetti in diversi paesi.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

Il Gruppo Guala Closures possiede più di 80 brevetti attivi.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo si è centrata sull'analisi delle esigenze del mercato, le cui opportunità di sviluppo sono state identificate con l'aiuto dell'Area Marketing, anche a seguito di richieste specifiche da parte di clienti.

Particolare attenzione è stata posta alla ricerca di nuove tecnologie applicabili ai processi produttivi di Guala Closures.

Sono stati inoltre sviluppati progetti per singoli marchi e per nuovi prodotti dedicati a segmenti di mercato specifici, mentre altri sono stati aggiornati con un'attenzione particolare a marchi di eccellenza e ai vini.

Sono stati altresì approvati nuovi materiali plastici e accessori per la decorazione, non solo in conformità alle leggi sulla sicurezza alimentare, ma anche al fine di evitare possibili rischi per il consumatore.

Tra i progetti per il 2015 figura anche il lancio di prodotti speciali che sono stati sviluppati insieme ai clienti al fine di potenziare il valore di marchi di *spirits* specifici.

Tra le altre importanti attività di ricerca e sviluppo che proseguiranno nel 2016, si segnalano inoltre:

- un ampio lavoro di ricerca e collaudo di tecnologie per migliorare la tutela dei prodotti per i clienti dalla contraffazione effettuato con dispositivi elettronici, componenti chimici inclusi nei prodotti e strumenti di autenticazione;
- ricerche su tecnologie e processi, principalmente volte a migliorare l'efficienza produttiva, la qualità della decorazione e ridurre l'impatto ambientale del packaging per favorire una crescita sostenibile;
- sviluppo di nuove soluzioni per proteggere il marchio e i consumatori, in particolare per il mercato degli *spirits* e dell'olio d'oliva;
- sviluppo di nuove soluzioni orientate all'estetica e alla funzionalità per ampliare l'offerta di prodotti per il mercato vinicolo.

I costi di ricerca e sviluppo vengono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio per quanto riguarda l'attività di ricerca e capitalizzati per quanto riguarda l'attività di sviluppo, secondo quanto previsto dai principi contabili internazionali, se determinati criteri vengono riscontrati.

Nel corso del 2015, i costi di ricerca imputati all'utile o perdita dell'esercizio ammontano a circa €1,0 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,8 milioni.

## **Controversie legali**

Il Gruppo prosegue in una stretta difesa dei propri diritti brevettuali nei confronti dei contraffattori ottenendo successi contro i concorrenti in molti paesi, dove sono aperti contenziosi legali che dimostrano l'importanza e la validità dei nostri brevetti.

Vi sono attualmente in corso cause legali per la salvaguardia dei brevetti del Gruppo, in particolare in India e in Ucraina.

## **Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività**

Per informazioni sulla situazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2015 e sul relativo trattamento contabile si rimanda alla nota al bilancio consolidato n. 25) "Strumenti finanziari derivati" e per informazioni sugli altri strumenti finanziari e sulle politiche in materia di gestione del rischio finanziario si rimanda alla nota n. 43) "Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività".

### **Rischio di tasso di interesse**

Il Gruppo ha in carico n. 2 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2015, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare. Al 31 dicembre 2015 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

Il 30 settembre 2015 sono scaduti n. 3 contratti derivati del tipo interest rate swap, sottoscritti al fine di coprire i flussi variabili sui finanziamenti bancari.

### **Rischio di cambio**

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, il Gruppo ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto/vendita di valuta a termine al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2015 non risulta aperto alcun contratto di swap valutario.

### **Rischio di fluttuazione del prezzo delle materie prime**

Per gestire la fluttuazione del prezzo delle materie prime, ed in particolare dell'alluminio, il Gruppo adotta una politica di copertura che prevede l'acquisto a termine di alluminio con riferimento al mercato LME di Londra.

Al 31 dicembre 2015 risultano aperti n. 22 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di oltre 5.000 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1° n. 6-bis lettera b), del Codice Civile, precisiamo che le possibili problematiche in materia di prezzi sono conseguenti all'evoluzione del prezzo dell'alluminio le cui rilevanti oscillazioni non consentono di effettuare una politica di prezzi di vendita coerente e continua nei confronti della nostra clientela.

## **Rischio di credito**

Con riferimento al rischio di credito, dobbiamo sottolineare come la qualità e solidità storica della nostra clientela e la tipologia dei contratti ci consentono di non essere esposti a rischi significativi di insolvenze e quindi di anomalie nei flussi finanziari attesi.

## **Rischio di business**

In merito ai rischi di business (quali rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività nei mercati emergenti e rischio paese), occorre sottolineare che il Gruppo Guala Closures opera attualmente in numerosi mercati e intende espandere in futuro la propria attività anche in paesi in via di sviluppo dell'Europa dell'est, Asia e America Latina. L'operatività su tali mercati emergenti espone il Gruppo ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica ed economica locale, talvolta instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio, con le relative difficoltà di copertura, e ad eventuali possibili limitazioni a esportazioni ed importazioni.

In seguito alla svalutazione della valuta nazionale, la Banca Nazionale Ucraina ha introdotto alcune restrizioni amministrative alle operazioni di conversione di valuta che, tra gli altri, includono una limitazione all'acquisto di valuta straniera sia per i privati sia per le società, l'obbligo di convertire il 75% dei proventi da valuta estera in valuta locale, il divieto di pagare dividendi all'estero, il divieto di rimborsi anticipati di prestiti esteri e delle restrizioni sul prelievo di contanti dalle banche. Detti eventi hanno avuto un impatto negativo sulle società e sulle banche ucraine limitando fortemente la loro capacità di ottenere finanziamenti sul mercato interno e internazionale.

## **Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione**

In data 22 dicembre 2015 si sono verificati importanti cambiamenti nel management di Guala Closures S.p.A.:

- a) Marco Giovannini è stato confermato presidente di Guala Closures S.p.A.;
- b) Anibal Diaz si è dimesso da membro del consiglio di amministrazione;
- c) Gianni Roberto Ferrari è subentrato ad Anibal Diaz come membro del consiglio di amministrazione ed è stato nominato amministratore delegato di Guala Closures S.p.A..

Guala Closures S.p.A. ha sciolto nel corso dell'esercizio alcuni comitati esistenti (ovvero, comitato di Internal Audit e comitato per la Remunerazione), poiché la controllante GCL Holdings S.C.A., con sede in Lussemburgo, ha istituito comitati equivalenti.

In materia di trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 196/2003, Mauro Boano ne è il responsabile.

In materia di prevenzione e protezione aziendale per gli stabilimenti italiani, ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, il responsabile è un consulente esterno, Luigi Cichero, mentre la persona interna di riferimento è Lorenzo Ferrarese.

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo di Guala Closures S.p.A. ai sensi del D.Lgs. n. 231/01 ed il relativo Codice Etico sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 21 novembre 2005 e sono stati aggiornati il 20 luglio 2012.

Al momento è in corso una valutazione di tale modello per stabilire se occorrono modifiche o integrazioni.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231/01, il comitato di sorveglianza di Guala Closures S.p.A. si riunisce almeno quattro volte all'anno per pianificare le verifiche trimestrali e per valutarne gli esiti che vengono successivamente comunicati al Consiglio di amministrazione. In seguito alla sua nomina ad amministratore delegato, Gianni Roberto Ferrari si è dimesso dal comitato ed è stato sostituito da Roberto Malvezzi, il quale è stato nominato presidente del comitato, mentre Marco Andreoletti è stato confermato vice presidente ed esperto tecnico esterno.

In data 30 aprile 2010, anche Pharma Trade S.r.l. aveva approvato il proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo, che è stato aggiornato dal proprio Consiglio di Amministrazione il 29 gennaio 2013.

## Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Attività finanziarie verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 12) Altre attività correnti verso parti correlate; 19) Passività finanziarie verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 34) Costi delle materie prime verso parti correlate; 36) Costi per servizi verso parti correlate; 38) Costi per il personale verso parti correlate; 41) Proventi finanziari verso parti correlate; 43) Oneri finanziari verso parti correlate e 44) Dividendi percepiti.

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a valori di mercato in ottemperanza alla nozione di valore normale (fair value).

I rapporti con gli Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo sono indicati dettagliatamente nelle note al bilancio consolidato n. 44) Operazioni con parti correlate e 48) Compensi ai Sindaci.

In data 31 dicembre 2014 Intesa Sanpaolo S.p.A. era una parte correlata del Gruppo.

In data 24 marzo 2015 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha trasferito il ramo private equity, inclusa la partecipazione detenuta in GCL Holdings L.P. S.à r.l., a Manzoni S.r.l. attraverso un apporto in natura.

In data 31 marzo 2015 la scissione parziale di Manzoni in Melville S.r.l. è diventata effettiva. Di conseguenza, la partecipazione detenuta in GCL Holdings L.P. S.à r.l. è passata da Manzoni a Melville.

In data 21 aprile 2015 NB Renaissance Partners Holdings S.à r.l., fondo di private equity di nuova costituzione sponsorizzato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Neuberger Berman Group, ha acquisito circa il 72% di Melville S.r.l., mentre il Gruppo Intesa Sanpaolo ha mantenuto una quota di minoranza.

Sulla base di quanto sopra, Intesa Sanpaolo S.p.A non è più considerata una parte correlata del Gruppo, mentre Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo GCL Holdings.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e un proprio rappresentante nel Collegio Sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.à r.l.);
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi.

Inoltre, DLJ Merchant Banking Funds si configura come parte correlata del Gruppo.

In data 31 marzo 2014 il team di DLJ Merchant Banking Partners è stato scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Sociale Partners L.P., che gestisce DLJ Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra quest'ultima società e il Gruppo fino al 31 dicembre 2015:

- aPriori Capital Partners L.P. aveva quattro propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- aPriori Capital Partners L.P. aveva due propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- aPriori Capital Partners L.P. aveva cinque propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.;

- DLJMB Overseas Partners IV, L.P., DLJ Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P. DLJMB Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e DLJMB Overseas IV AIV, L.P. erano insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% di GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. La società inglese, in relazione all'andamento del fondo, non si è trovata nelle condizioni di trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio in merito al fondo pensione di Guala Closures UK Ltd si veda la Nota al bilancio consolidato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente o nelle note ai bilanci.

### **Altre informazioni**

Al 31 dicembre 2015 non sono in essere piani di stock-option o accordi per pagamenti basati su azioni.

Al 31 dicembre 2015 non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla nota al bilancio consolidato n. 44) "Operazioni con parti correlate".

Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi, nonché di autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie.

## Situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures

### Indicatori di performance

La presente Relazione sulla gestione e le Note al bilancio consolidato mostrano, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni ulteriori indicatori di performance (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire maggiori dettagli sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo e non devono essere considerati sostituti degli indicatori previsti dagli IFRS.

Il risultato operativo lordo (EBITDA) è il risultato al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni delle attività correnti e non correnti, come riportato nel conto economico consolidato riclassificato.

Il risultato operativo lordo rettificato viene calcolato al fine di depurare il risultato dagli effetti delle poste non ricorrenti.

Il risultato operativo lordo del 2015 ha scontato costi non ricorrenti per €2,8 milioni, di cui €2,3 milioni relativi alla riorganizzazione della struttura produttiva del Gruppo, e €0,9 milioni di proventi non ricorrenti per il rilascio del fondo per imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

Il risultato operativo lordo del 2014 aveva scontato costi non ricorrenti per €7,2 milioni, di cui €0,2 milioni di attività di M&A, €5,1 milioni di costi per la riorganizzazione della struttura produttiva e altri costi (di cui €4,4 milioni fanno riferimento a procedure di mobilità degli stabilimenti italiani) e €1,8 milioni di costi contabilizzati per potenziali imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie.

L'effetto cambi evidenziato nelle pagine seguenti è riferito alla differenza tra i saldi del 2015 e gli stessi importi calcolati ai tassi di cambio costanti del 2014 ("cambi costanti").

## Risultati reddituali

Il conto economico consolidato riclassificato viene riportato nella tabella seguente:

### Conto economico consolidato riclassificato

(Migliaia di €)

	2014	% su v.p.	2015	% su v.p.
<b>Ricavi netti</b>	<b>487.794</b>		<b>520.533</b>	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.023		3.066	
<b>Valore della produzione</b>	<b>488.818</b>	<b>100,0%</b>	<b>523.598</b>	<b>100,0%</b>
Altri proventi di gestione	9.974	2,0%	10.719	2,0%
Costi delle materie prime	(219.182)	(44,8%)	(233.336)	(44,6%)
Costi per servizi	(85.774)	(17,5%)	(91.980)	(17,6%)
Costi per il personale	(90.719)	(18,6%)	(92.912)	(17,7%)
Altri oneri di gestione	(14.135)	(2,9%)	(11.259)	(2,2%)
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>88.981</b>	<b>18,2%</b>	<b>104.830</b>	<b>20,0%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(39.396)	(8,1%)	(37.547)	(7,2%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>49.585</b>	<b>10,1%</b>	<b>67.284</b>	<b>12,9%</b>
Proventi finanziari	7.754	1,6%	11.081	2,1%
Oneri finanziari	(57.645)	(11,8%)	(55.242)	(10,6%)
<b>Risultato d'esercizio ante imposte</b>	<b>(306)</b>	<b>(0,1%)</b>	<b>23.123</b>	<b>4,4%</b>
Imposte sul reddito	(16.812)	(3,4%)	(22.468)	(4,3%)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(17.118)</b>	<b>(3,5%)</b>	<b>655</b>	<b>0,1%</b>

Fonte: bilancio consolidato

<b>Risultato operativo lordo rettificato</b>	<b>96.133</b>	<b>19,7%</b>	<b>106.706</b>	<b>20,4%</b>
--	---------------	--------------	----------------	--------------

**Note:**

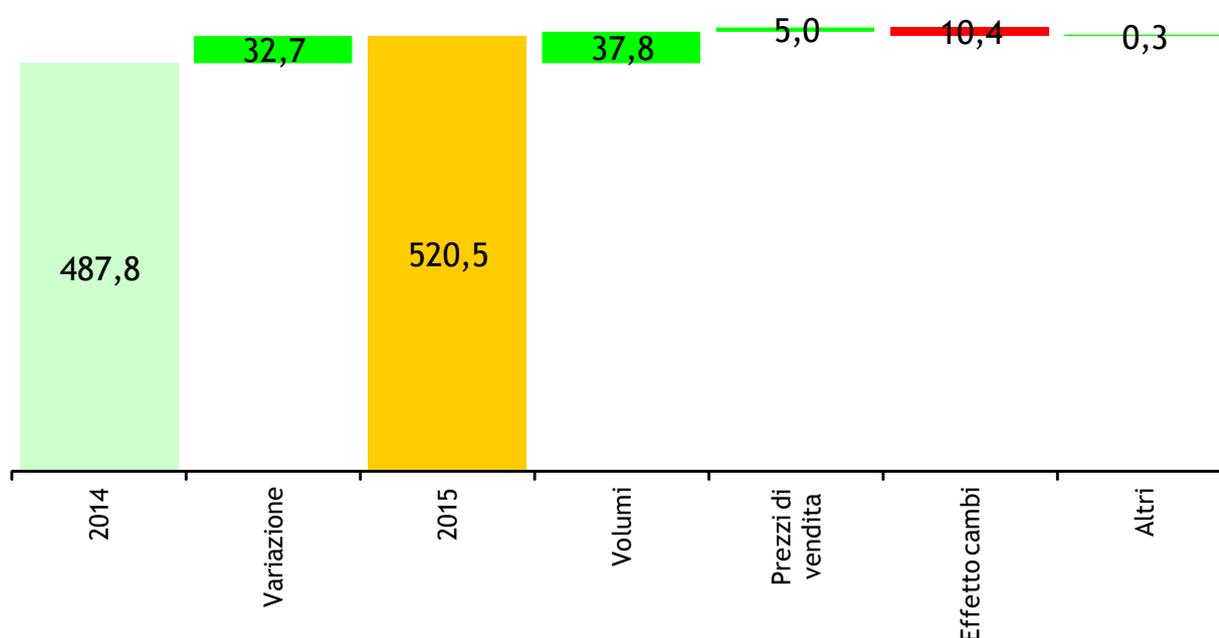
- Il conto economico consolidato riclassificato include le seguenti riclassifiche rispetto al prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo: i Costi per servizi includono i Costi per servizi verso terzi e i Costi per servizi verso parti correlate; gli Oneri finanziari includono gli Oneri finanziari verso terzi e gli Oneri finanziari verso parti correlate.
- Come precedentemente descritto, il risultato operativo lordo rettificato è stato calcolato escludendo le poste non ricorrenti dell'esercizio.

## Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2015 sono stati pari a €520,5 milioni, con un incremento di €32,7 milioni o del 6,7% rispetto al 2014, nonostante le forti perdite su cambi (€10,4 milioni) dovute all'apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute con cui opera il Gruppo.

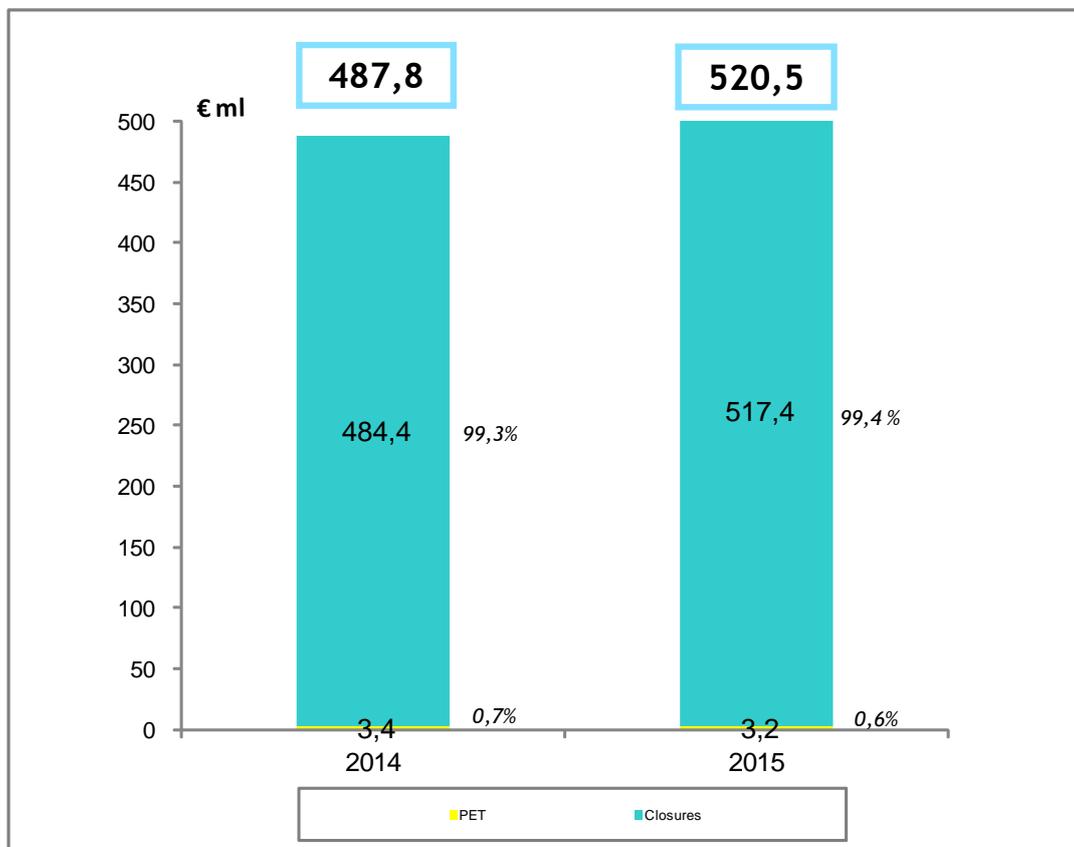
A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero cresciuti di €43,1 milioni (8,8%) grazie alla crescita organica ottenuta dall'aumento dei volumi di vendita e/o dei prezzi di vendita prevalentemente in Ucraina, Messico, Spagna, Argentina, Sud Africa e Brasile, dovuta all'ulteriore penetrazione delle chiusure di sicurezza e alla costante transizione dai tappi di sughero ai tappi in alluminio per bottiglie di vino.

La variazione dei ricavi netti tra il 2015 e il 2014 viene rappresentata nel grafico seguente:



Ricavi netti per divisione

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per divisione:



Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

La divisione “Closures”, core business del Gruppo con un’incidenza sui ricavi netti del 99,4%, è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (safety), di chiusure personalizzate (decorative), di chiusure per vini, chiusure standard, per il settore farmaceutico (Pharma) e altri.

I ricavi della divisione sono saliti da €484,4 milioni nel 2014 ad €517,4 milioni nel 2015, con un incremento di €32,9 milioni, malgrado le significative perdite su cambi (€10,4 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €43,3 milioni (8,9%) rispetto al 2014.

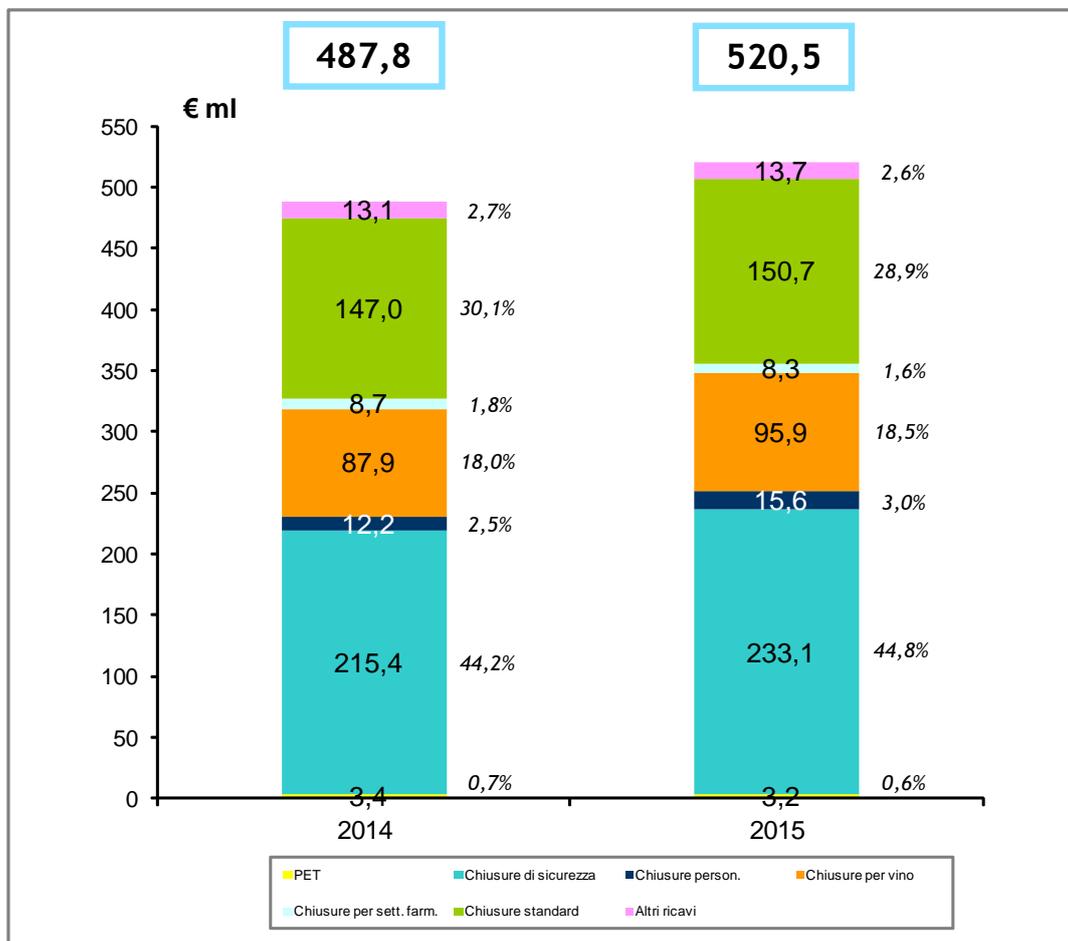
La divisione “PET” produce principalmente stampi standard e personalizzati e bottiglie e miniature in PET e non è più considerata parte del core business del Gruppo.

I ricavi della divisione PET sono essenzialmente stabili a €3,2 milioni, con un’incidenza sui ricavi netti sostanzialmente stabile allo 0,6%. I ricavi di settore sono stati realizzati unicamente dalle attività PET spagnole.

Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

Ricavi netti per tipologia di prodotto

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi dalla vendita di chiusure per tipologia di prodotto:



Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

I ricavi dalla vendita di chiusure di sicurezza sono aumentati di €17,7 milioni, passando da €215,4 milioni nel 2014 (44,2% dei ricavi netti) a €233,1 milioni nel 2015 (44,8%), malgrado l'effetto negativo dell'andamento cambi (€5,0 milioni).

A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €22,7 milioni (10,5%) rispetto al 2014, in particolare in seguito al lancio di nuove chiusure, soprattutto in Messico e in Italia.

I ricavi dalla vendita di chiusure decorative sono aumentati di €3,4 milioni, passando da €12,2 milioni nel 2014 (2,5% dei ricavi netti) a €15,6 milioni nel 2015 (3,0%), che include l'effetto positivo dell'andamento cambi (€0,9 milioni).

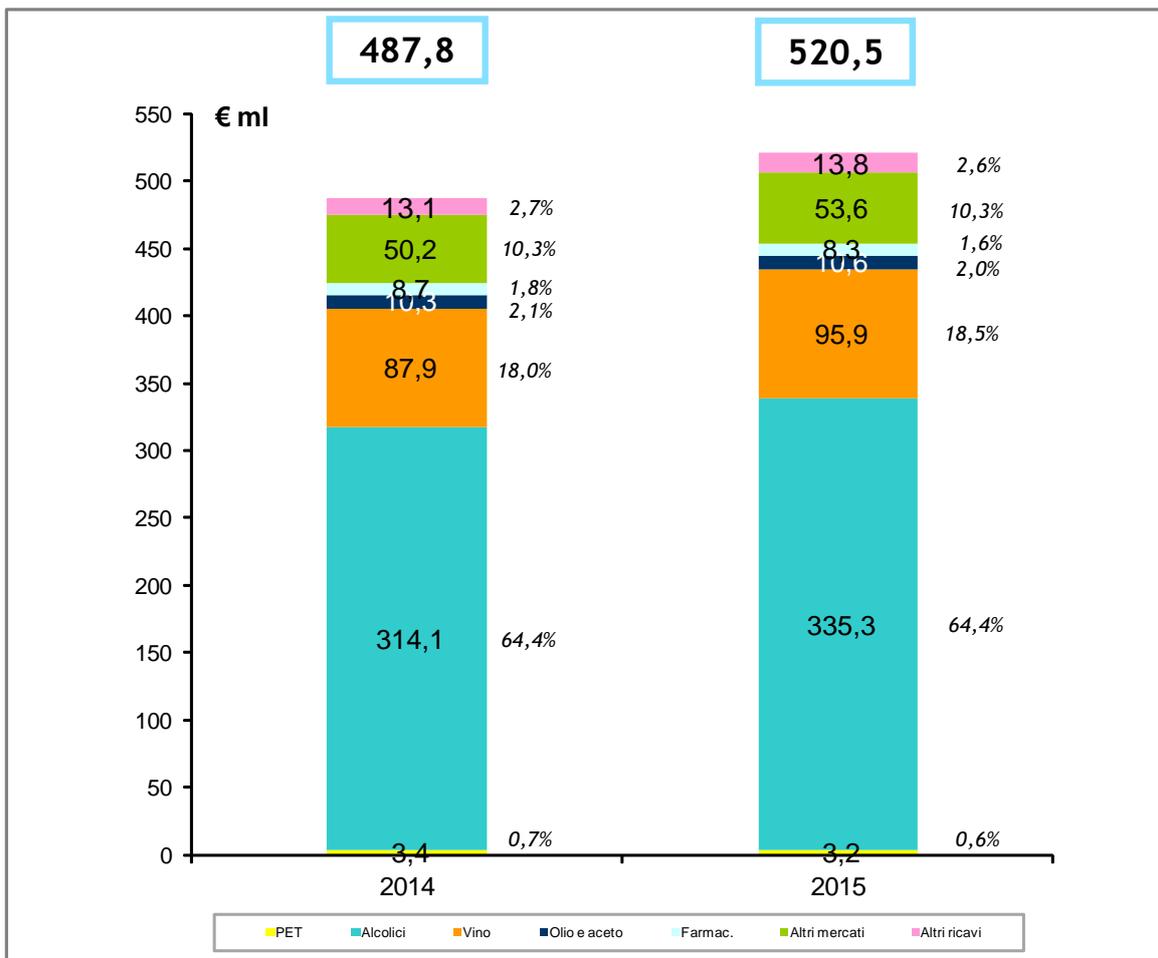
I ricavi dalla vendita di chiusure per vino sono aumentati di €7,9 milioni, passando da €87,9 milioni nel 2014 (18,0% dei ricavi netti) a €95,9 milioni nel 2015 (18,5%), che include l'effetto positivo dell'andamento cambi (€2,5 milioni).

I ricavi dalla vendita di chiusure Pharma sono passati da €8,7 milioni nel 2014 (1,8% dei ricavi netti) a €8,3 milioni nel 2015 (1,6%), registrando un decremento di €0,4 milioni.

Le chiusure standard e altri ricavi registrano un incremento di €4,2 milioni, passando da €160,2 milioni nel 2014 (32,8% dei ricavi netti) a €164,4 milioni nel 2015 (31,6%), malgrado l'effetto negativo dell'andamento cambi (€8,8 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €13,1 milioni (8,2%) rispetto al 2014.

*Ricavi netti per mercato di sbocco*

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



Fonte: dati tratti da statistiche commerciali

Il mercato di sbocco più importante per le vendite del gruppo continua ad essere il mercato degli *spirits*, che rappresenta il 64,4% dei ricavi netti.

I ricavi netti relativi al mercato degli *spirits* è aumentato da €314,1 milioni nel 2014 a €335,3 milioni nel 2015, malgrado l'effetto negativo dell'andamento cambi (€11,0 milioni).

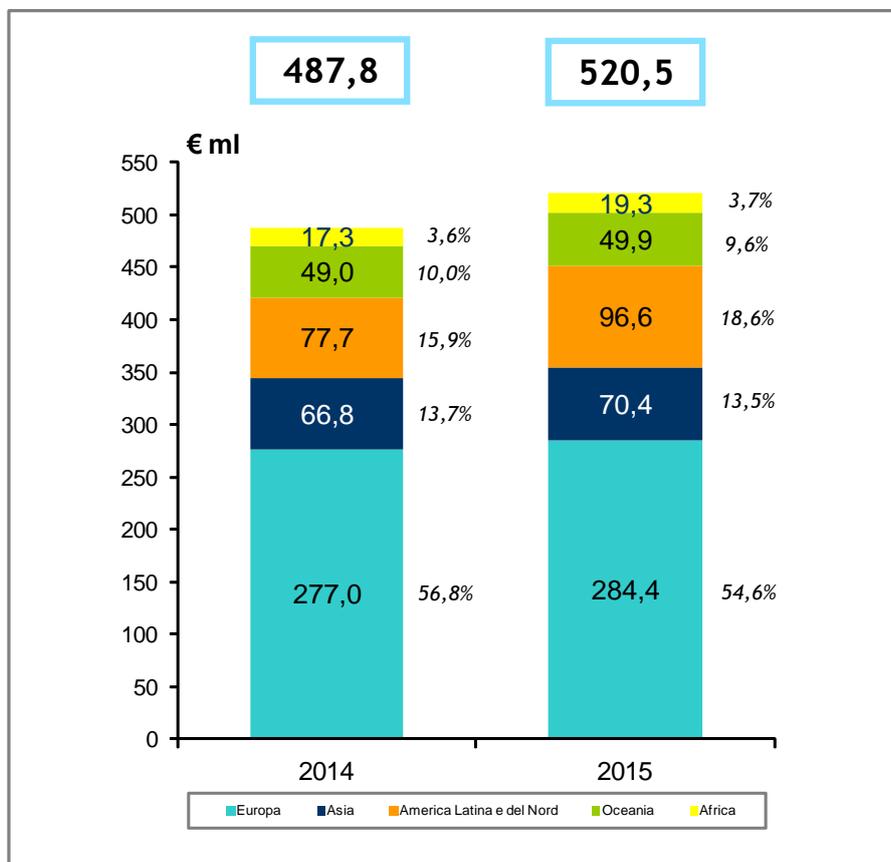
Il secondo mercato di sbocco più importante è il mercato del vino, che rappresenta il 18,5% dei ricavi netti.

I ricavi netti del mercato del vino crescono del 9,0% nel 2015, passando da €87,9 milioni nel 2014 a €95,9 milioni, soprattutto grazie alle maggiori vendite in Polonia, Regno Unito, Australia e Argentina.

L'incidenza di altri mercati sui ricavi netti è sostanzialmente in linea con il 2014.

Ricavi netti per area geografica

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:



Fonte: dati di bilancio

I ricavi netti delle attività europee sono passati da €277,0 milioni nel 2014 (56,8% dei ricavi netti) a €284,4 milioni nel 2015 (54,6%), con un aumento di €7,4 milioni, nonostante le perdite su cambi (€17,4 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €24,9 milioni (9,0%), prevalentemente per l'eccellente performance della società ucraina.

I ricavi netti delle attività in Asia sono passati da €66,8 milioni nel 2014, (13,7% dei ricavi netti) a €70,4 milioni nel 2015 (13,5%) con un aumento di €3,5 milioni. I ricavi netti in quest'area hanno inoltre beneficiato dell'effetto favorevole delle differenze di conversione per €8,8 milioni. A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero diminuiti di €5,3 milioni (7,9%) rispetto al 2014, principalmente dovuto a volumi minori in Cina.

I ricavi netti delle attività in America Latina e in Nord America sono passati da €77,7 milioni nel 2014 (15,9% dei ricavi netti) a €96,6 milioni nel 2015 (18,6%) con un aumento di €18,9 milioni, nonostante le perdite su cambi (€ 2,1 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €21 milioni (27%) rispetto al 2014, soprattutto grazie a Messico e Argentina.

I ricavi netti delle attività in Oceania sono aumentati di €0,9 milioni, passando da €49,0 milioni nel 2014 (10,0% dei ricavi netti) a €49,9 milioni nel 2015 (9,6%). Questo aumento è dovuto a maggiori vendite in Australia.

I ricavi netti dalle attività in Africa sono aumentati di €2,0 milioni, passando da €17,3 milioni nel 2014 (3,6% dei ricavi netti) a €19,3 milioni nel 2015 (3,7%). I ricavi netti in quest'area hanno inoltre beneficiato dell'effetto favorevole delle differenze di conversione per €0,3 milioni. Al netto dell'effetto cambi, i ricavi netti in quest'area sarebbero aumentati di €1,7 milioni (9,6%) rispetto al 2014.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

### **Altri proventi di gestione**

Gli altri proventi di gestione crescono di €0,7 milioni, passando da €10,0 milioni nel 2014 (2,0% del valore della produzione) a €10,7 milioni nel 2015 (2,0%). €0,9 milioni si riferiscono al rilascio del fondo per imposte.

Gli altri proventi di gestione sono costituiti principalmente da costi di sviluppo e per manutenzioni straordinarie capitalizzati.

### **Costi delle materie prime**

Questi costi sono aumentati di €14,1 milioni, passando da €219,2 milioni nel 2014 (44,8% del valore della produzione) a €233,3 milioni nel 2015 (44,6%), ma registrano una diminuzione dell'incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

### **Costi per servizi**

I costi per servizi sono passati da €85,8 milioni nel 2014 (17,5% del valore della produzione) a €92,0 milioni nel 2015 (17,6%) ovvero un aumento di €6,2 milioni, senza però subire variazioni dell'incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

### **Costi per il personale**

I costi per il personale sono aumentati di €2,2 milioni passando da €90,7 milioni nel 2014 (18,6% del valore della produzione) a €92,9 milioni nel 2015 (17,7%), ma registrano una diminuzione dell'incidenza percentuale rispetto al valore della produzione.

### **Altri oneri di gestione**

Gli altri oneri di gestione sono diminuiti di €2,9 milioni, passando da €14,1 milioni nel 2014 (2,9% del valore della produzione) a €11,3 milioni nel 2015 (2,2%), principalmente a seguito degli accantonamenti non ricorrenti al fondo per il piano di riorganizzazione rilevati nel 2014 ed ai costi non ricorrenti contabilizzati sempre nel 2014 in relazione a imposte potenziali e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

## Risultato operativo lordo

Nel corso dell'esercizio 2015 il risultato operativo lordo del Gruppo ammonta a €104,8 milioni, pari al 20,0% del valore della produzione, con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a €15,8 milioni (+17,8%).

Nell'esercizio 2015 il risultato operativo lordo è stato influenzato da costi non ricorrenti pari a €2,8 milioni, di cui €2,3 milioni relativi alla riorganizzazione della struttura produttiva del Gruppo, e da €0,9 milioni di proventi non ricorrenti dal rilascio del fondo imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

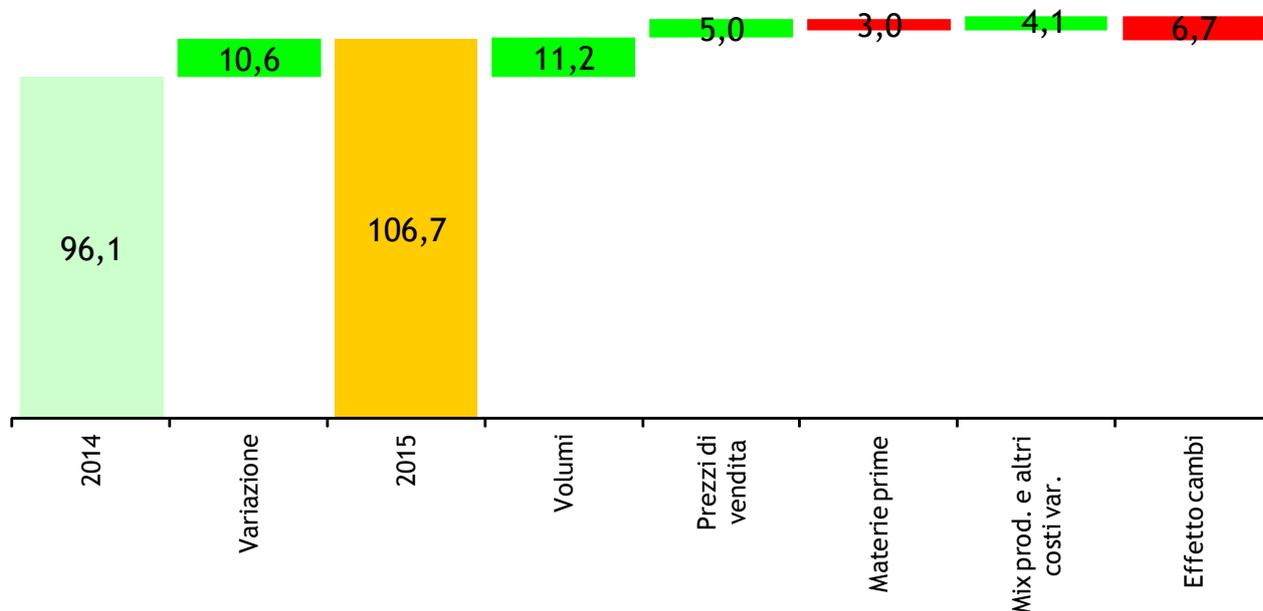
Nell'esercizio 2014, il risultato operativo lordo era stato influenzato da costi non ricorrenti pari a €7,2 milioni, di cui €0,2 milioni relativi ad attività di M&A, €5,1 milioni per la riorganizzazione della struttura produttiva e altri costi (di cui €4,4 milioni si riferiscono a procedure di mobilità per gli stabilimenti italiani) e €1,8 milioni per imposte potenziali e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

Se si escludono le poste non ricorrenti, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2015 sarebbe ammontato a €106,7 milioni, con un incremento di €10,6 milioni rispetto al 2014, malgrado l'effetto negativo derivante dall'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute con cui opera il Gruppo (€6,7 milioni).

A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato sarebbe aumentato di €17,3 milioni (18%) rispetto al 2014 per la crescita organica.

Il risultato operativo lordo rettificato del 2015 è pari al 20,4% del valore della produzione (19,7% nel 2014).

La variazione del risultato operativo lordo rettificato tra il 2014 e il 2015 viene rappresentata nel grafico seguente:



## Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono passati da €39,4 milioni nel 2014 (8,1% del valore della produzione) a €37,5 milioni nel 2015 (7,2%), in diminuzione di €1,8 milioni, principalmente a causa della riduzione delle aliquote di ammortamento di attrezzature e impianti generici dello stabilimento di Magenta, in adozione dal 2015 sulla base di una valutazione interna che mostra una vita utile più lunga per alcune attività.

## Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto negativo della gestione finanziaria è passato da €49,9 milioni dell'esercizio 2014 a €44,2 milioni dell'esercizio corrente. Tale miglioramento deriva principalmente da minori interessi passivi netti.

Il dettaglio dei proventi/oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

---

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Perdite su cambi nette	(1.140)	(3.890)
Variazioni di fair value dei derivati	2.077	479
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(3.500)	(3.600)
Interessi passivi netti verso terzi	(27.426)	(21.946)
Interessi passivi netti verso parti correlate	(19.902)	(15.203)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(49.892)</b>	<b>(44.161)</b>

Fonte: bilancio consolidato

Le variazioni di fair value del debito verso minoranze si riferiscono al debito verso le minoranze della società ucraina che è aumentato di €3,6 milioni nel 2015.

Gli interessi passivi netti verso terzi per il 2015 registrano un decremento di €5,5 milioni rispetto all'esercizio precedente, di cui €3,7 milioni riferiti all'accantonamento non ricorrente rilevato nel 2014 per imposte e relativi interessi su imposte potenziali per il periodo 2009-2011, €0,7 milioni relativi ad un minore tasso d'interesse sulle obbligazioni e €0,4 milioni per la scadenza degli IRS.

Gli interessi passivi netti verso parti correlate per il 2015 registrano un decremento di €4,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito della conversione, avvenuta nel dicembre 2014, di €50,7 milioni del debito finanziario dovuto da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A. in strumenti finanziari partecipativi. Pertanto, gli interessi maturati sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto invece che nell'utile o perdita dell'esercizio.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono passate da €16,8 milioni nel 2014 (3,4% del valore della produzione) a €22,5 milioni nel 2015 (4,3%) con un aumento di €5,7 milioni determinato dall'incremento del risultato ante imposte.

## Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio è migliorato di €17,8 milioni passando da una perdita di €17,1 milioni nel 2014 a un utile di €0,7 milioni nel 2015, perlopiù a seguito dell'aumento del risultato operativo lordo e di minori poste finanziarie.

## Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

I dati principali della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata vengono riportati nella tabella che segue.

<i>(Migliaia di €)</i>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Attività immateriali	385.554	376.656
Immobili, impianti e macchinari	202.825	185.680
Capitale circolante netto	102.087	86.164
Passività nette per derivati finanziari	(2.970)	(1.071)
Benefici per i dipendenti	(7.318)	(5.745)
Altre attività / passività	(36.330)	(30.024)
<b>Capitale investito netto</b>	<b>643.849</b>	<b>611.660</b>
<b>Finanziato da:</b>		
Passività finanziarie nette verso terzi	333.429	345.511
Passività finanziarie verso minoranze	9.900	13.500
Passività finanziarie nette verso parti correlate	161.042	155.546
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(35.047)	(61.754)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>469.324</b>	<b>452.804</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>174.525</b>	<b>158.857</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>643.849</b>	<b>611.660</b>

Fonte: dati di bilancio riclassificati

### Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio consolidato.

### Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €17,1 milioni, passando da €202,8 milioni al 31 dicembre 2014 a €185,7 milioni al 31 dicembre 2015. La riduzione è dovuta principalmente a perdite su cambi (€7,5 milioni) e ad ammortamenti e svalutazioni (€29,1 milioni), in parte compensati da investimenti netti (soprattutto in Italia, Polonia, India, Ucraina, Cina e Messico) (€19,5 milioni).

## Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Rimanenze	64.307	67.301
Crediti commerciali	92.108	87.316
Debiti commerciali	(54.327)	(68.453)
<b>Capitale circolante netto (*)</b>	<b>102.087</b>	<b>86.164</b>

(\*) I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato degli esercizi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali e le riduzioni di valore dei crediti.

### Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio consolidato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

<b>Giorni</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Rimanenze	43	45
Crediti commerciali	62	59
Debiti commerciali	(37)	(46)
<b>Giorni di capitale circolante netto</b>	<b>69</b>	<b>58</b>

Il capitale circolante netto è passato da €102,1 milioni al 31 dicembre 2014 a €86,2 milioni al 31 dicembre 2015, che rappresenta una diminuzione in termini di giorni di fatturato, da 69 a 58 giorni.

## Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Passività finanziarie nette verso terzi	333.429	345.511
Passività finanziarie verso minoranze	9.900	13.500
Passività finanziarie nette verso parti correlate	161.042	155.546
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(35.047)	(61.754)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>469.324</b>	<b>452.804</b>

### Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio consolidato.

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di €16,5 milioni, passando da €469,3 milioni al 31 dicembre 2014 a €452,8 milioni al 31 dicembre 2015. La diminuzione è dovuta principalmente ai flussi finanziari generati dalla gestione operativa (€91,2 milioni), parzialmente usati come segue: €22,1 milioni in attività di investimento e €52,6 milioni in attività finanziarie.

L'aumento nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti (€26,7 milioni) è dovuto soprattutto ai considerevoli flussi monetari generati nell'ultimo trimestre del 2015 ed alla liquidità detenuta dalle società controllate a fine esercizio che non è stata ancora distribuita alle holding.

Si veda il rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

### Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

---

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	150.729	134.158
Patrimonio netto di terzi	23.796	24.699
<b>Patrimonio netto</b>	<b>174.525</b>	<b>158.857</b>

---

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo è diminuito di €16,6 milioni, principalmente a seguito dell'effetto negativo dei cambi (€10,4 milioni) e della perdita dell'esercizio (€6,7 milioni).

Il patrimonio netto di terzi è aumentato di €0,9 milioni, principalmente grazie all'utile d'esercizio (€7,4 milioni), compensato in parte dalla distribuzione di dividendi (€4,5 milioni) e dall'effetto negativo dei cambi (€2,0 milioni).

## Rendiconto consolidato riclassificato della variazione dell'indebitamento finanziario netto

Il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2014	2015
<b>A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(493.606)</b>	<b>(469.324)</b>
Risultato operativo lordo	88.981	104.830
Variazione del capitale circolante netto	(9.613)	11.520
Altre poste operative	1.692	(3.081)
Imposte	(19.536)	(22.021)
<b>B) Flusso monetario da attività operativa</b>	<b>61.524</b>	<b>91.249</b>
Investimenti netti	(32.669)	(20.630)
Variazione dei debiti per investimenti	(821)	(1.512)
<b>C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento</b>	<b>(33.490)</b>	<b>(22.142)</b>
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures China B.V.	(224)	-
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures Argentina	(1.030)	(689)
Interessi passivi netti	(43.558)	(40.887)
Altre poste finanziarie	(3.122)	(4.623)
Emissione di strumenti finanziari partecipativi	50.613	-
Dividendi pagati	(6.555)	(3.858)
Effetto cambi	124	(2.529)
<b>D) Variazioni dell'attività finanziaria</b>	<b>(3.752)</b>	<b>(52.586)</b>
<b>E) Totale variazione di indebitamento finanziario netto (B+C+D)</b>	<b>24.282</b>	<b>16.520</b>
<b>F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)</b>	<b>(469.324)</b>	<b>(452.804)</b>

Fonte: dati di bilancio consolidato riclassificati – informazioni interne

### **Flusso monetario dall'attività operativa**

Il flusso monetario dall'attività operativa è aumentato, passando da €61,5 milioni nel 2014 a €91,2 milioni nel 2015.

L'aumento di €29,7 milioni è dovuto principalmente al maggior risultato operativo lordo generato nel 2015 (€15,8 milioni) e al miglioramento della variazione di capitale circolante netto (€21,1 milioni), parzialmente compensato da un peggioramento dei flussi monetari per altre poste operative (€4,8 milioni) e per imposte (€2,5 milioni).

Il peggioramento delle altre poste operative è dovuto principalmente al fatto che il 2014 è stato influenzato positivamente dagli accantonamenti al fondo riorganizzazione non pagato nel 2014 (€2,1 milioni) e dagli accantonamenti per imposte e aspetti simili non pagati nel 2014 (€1,8 milioni). Di contro, nel 2015 €2,4 milioni sono stati pagati per il fondo riorganizzazione e €0,9 milioni per imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011, oltre allo storno di €0,9 milioni degli stessi, in parte compensato dall'accantonamento di €0,7 milioni al fondo riorganizzazione che sarà utilizzato nel 2016.

### **Flusso monetario utilizzato per attività di investimento**

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento si è ridotto passando da €33,5 milioni nel 2014 a €22,1 milioni nel 2015.

### **Variazioni dell'attività finanziaria**

Le variazioni dell'attività finanziaria sono aumentate di €48,8 milioni, passando da €-3,8 milioni nel 2014 a €-52,6 milioni nel 2015, perlopiù a seguito dell'effetto positivo sul 2014 determinato dall'emissione di strumenti finanziari partecipativi (€50,7 milioni).

Gli interessi passivi netti nel 2015 sono stati inferiori rispetto al 2014 in seguito a minori interessi passivi netti verso terzi (dovuti principalmente a un minore tasso d'interesse sulle obbligazioni (€0,7 milioni), alla scadenza di IRS (€0,4 milioni) e a maggiori interessi attivi netti (€0,5 milioni) e a minori interessi passivi netti verso parti correlate (inferiori per €4,7 milioni rispetto all'esercizio precedente a seguito della conversione, nel dicembre 2014, di €50,7 milioni delle passività finanziarie dovute da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A. in strumenti finanziari partecipativi. Pertanto, gli interessi maturati sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto invece che nell'utile o perdita dell'esercizio).

Gli interessi passivi netti per il 2015 includono anche €3,9 milioni pagati da Guala Closures S.p.A. per imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

### **Variazione totale dell'indebitamento finanziario netto**

La variazione totale dell'indebitamento finanziario netto è passata da €24,3 milioni nel 2014 a €16,5 milioni nel 2015, principalmente a seguito della maggiore variazione dell'attività finanziaria, parzialmente compensati dai maggiori flussi monetari generati dall'attività operativa e dai minori esborsi richiesti dall'attività di investimento.

## Principali indicatori finanziari e non finanziari

### Indicatori finanziari

---

	2014	2015
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	96,1	106,7
Margine operativo lordo (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	19,7%	20,5%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	11,6%	13,3%
ROE (Risultato operativo rettificato/Patrimonio netto)	32,5%	43,5%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	8,8%	11,3%
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	2,69	2,85
Giorni di fatturato del capitale circolante netto (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre annualizzato)	69	58

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

#### Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo “Indicatori di performance” a pagina 19 della presente Relazione sulla gestione.

Gli indicatori sopra riportati sono stati calcolati escludendo le poste non ricorrenti (€7,2 milioni nel 2014 e €1,9 milioni nel 2015).

Il Gruppo ha migliorato la redditività operativa ad oltre il 20% (intesa come incidenza del Margine operativo lordo sul fatturato), mentre i giorni di fatturato del capitale circolante netto sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente.

## Indicatori non finanziari

In merito al personale, si evidenziano le seguenti tabelle:

### Composizione del personale

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	162	35	197	156	33	189
Impiegati	635	230	865	637	235	872
Operai	2.396	588	2.984	2.376	552	2.928
<b>Totale</b>	<b>3.193</b>	<b>853</b>	<b>4.046</b>	<b>3.169</b>	<b>820</b>	<b>3.989</b>

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di 723 lavoratori interinali (702 al 31 dicembre 2014).

### Turnover

	TOTALE	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	TOTALE
Dirigenti	197	7	(14)	(1)	189
Impiegati	865	85	(83)	5	872
Operai	2.984	488	(540)	(4)	2.928
<b>Totale</b>	<b>4.046</b>	<b>580</b>	<b>(637)</b>	<b>-</b>	<b>3.989</b>

### Età media

	2014	2015
	Età media	Età media
Dirigenti	47	47
Impiegati	40	40
Operai	39	39
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>39</b>

### Formazione

	2014	2014	2015	2015
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	4.359		4.463	
Impiegati	24.344		22.894	
Operai	76.743		121.401	
<b>Totale</b>	<b>105.445</b>	<b>409</b>	<b>148.758</b>	<b>396</b>

Ore di assenza

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
	Ore	Ore
Malattie	221.029	418.746
Incidenti	16.792	29.296
Maternità	61.688	50.274
Altro	97.246	70.801
<b>Totale</b>	<b>396.755</b>	<b>569.117</b>

Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03), informiamo che la Capogruppo ha aggiornato nel 2015 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente, si ritiene che non esistano in capo alle società del Gruppo Guala Closures impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

**Prospetto di raccordo tra risultato e patrimonio netto consolidati rispetto a risultato e patrimonio netto della Capogruppo**

	31 dicembre 2015	2015
	Totale patrimonio netto	Risultato d'esercizio
Bilancio separato della Capogruppo	149.079	
Risultato d'esercizio	8.124	(8.124)
Bilanci società consolidate	339.465	48.684
- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni e altre rettifiche di consolidamento	(326.156)	
- Storno effetto plusvalenze e margini infragruppo (incluso effetto imposte differite)	(12.310)	1.065
- Storno dividendi infragruppo		(40.970)
- Totale risultato d'esercizio	655	655
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>158.857</b>	
Patrimonio netto di terzi	(24.699)	(7,397)
Perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo		(6,742)
<b>Bilancio consolidato</b>	<b>134.158</b>	

Fonte: dati di bilancio

## **Situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Guala Closures S.p.A.**

### **Sedi operative**

Al 31 dicembre 2015 Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti ed unità produttive così ubicate:

- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove è situata la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di garanzia in materiale plastico;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di garanzia in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.
- Basaluzzo (AL), Via Novi n. 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi n. 44, ove è ubicato uno stabilimento per tagliare l'alluminio;
- Torre D'Isola (Pavia), Via dell'Industria 1, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Pavia, Via della Repubblica 10, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Arese, Via Nuraghi 2/A, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Magenta (Milano), Strada per Cascina Peralza 20, ove è ubicato uno stabilimento per incidere e tagliare l'alluminio;
- Castelnuovo Scrivia (AL) Via IV Novembre, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.

## Risultati reddituali

Il conto economico riclassificato viene riportato nella tabella seguente:

### Conto economico riclassificato – Guala Closures S.p.A.

Migliaia di €	2014	% su v.p.	2015	% su v.p.
<b>Ricavi netti</b>	<b>120.066</b>		<b>124.305</b>	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	995		758	
<b>Valore della produzione</b>	<b>121.061</b>	<b>100,0%</b>	<b>125.063</b>	<b>100,0%</b>
Altri proventi di gestione	19.796	16,4%	21.641	17,3%
Costi delle materie prime	(69.502)	(57,4%)	(76.107)	(60,9%)
Costi per servizi	(30.110)	(24,9%)	(29.156)	(23,3%)
Costi per il personale	(30.181)	(24,9%)	(26.909)	(21,5%)
Altri oneri di gestione	(6.695)	(5,5%)	(2.662)	(2,1%)
<b>Risultato operativo lordo</b>	<b>4.369</b>	<b>3,6%</b>	<b>11.870</b>	<b>9,5%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(15.946)	(13,2%)	(13.712)	(11,0%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(11.577)</b>	<b>(9,6%)</b>	<b>(1.842)</b>	<b>(1,5%)</b>
Proventi finanziari	8.931	7,4%	8.415	6,7%
Oneri finanziari	(37.373)	(30,9%)	(29.345)	(23,5%)
Dividendi	21.900	18,1%	15.000	12,0%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(18.118)</b>	<b>(15,0%)</b>	<b>(7.772)</b>	<b>(6,2%)</b>
Imposte sul reddito	499	0,4%	(352)	(0,3%)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(17.620)</b>	<b>(14,6%)</b>	<b>(8.124)</b>	<b>(6,5%)</b>
<i>Fonte: dati di bilancio</i>				
<b>Risultato operativo lordo rettificato</b>	<b>10.887</b>	9,0%	<b>12.491</b>	10,0%

#### Nota:

- Il conto economico riclassificato sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

## Ricavi netti

Nel corso del 2015 la Società ha realizzato ricavi netti per €124,3 milioni, con un incremento di €4,3 milioni rispetto all'esercizio 2014.

Il fatturato dell'esercizio derivante dalle esportazioni è risultato pari a circa l'82%. I Paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Spagna, Francia, Messico, Finlandia, Australia, Stati Uniti, Svezia, Polonia, Ucraina e Germania.

### **Altri proventi di gestione**

Gli altri proventi di gestione sono aumentati di €1,8 milioni, passando da €19,8 milioni nel 2014 (16,4% del valore della produzione) a €21,6 milioni nel 2015 (17,3%).

Gli altri proventi di gestione comprendono soprattutto:

- a) il Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi e il riaddebito dei costi assicurativi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (€9,5 milioni);
- b) royalty addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio (€5,8 milioni);
- c) costi di sviluppo e per manutenzioni straordinarie capitalizzati (€2,1 milioni);
- d) rilascio del fondo per imposte (€0,9 milioni);
- e) ricarico di costi per il personale (€0,6 milioni);
- f) plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili (€0,2 milioni).

### **Costi delle materie prime**

Questi costi sono passati da €69,5 milioni nel 2014 (57,4% del valore della produzione) a €76,1 milioni nel 2015 (60,9%). L'aumento è dovuto principalmente ai maggiori costi di alluminio.

### **Costi per servizi**

I costi per servizi scendono da €30,1 milioni (24,9% del valore della produzione) nel 2014 a €29,2 milioni nel 2015 (23,3%) a seguito della diminuzione delle lavorazioni esterne determinato dal minor ricorso a società terze per la trasformazione dell'alluminio grezzo e dalla riduzione dei costi energetici.

### **Costi per il personale**

I costi per il personale diminuiscono, passando da €30,2 milioni (24,9% del valore della produzione) nel 2014 a €26,9 milioni nel 2015 (21,5%). La riduzione è dovuta al piano di riorganizzazione attuato nel 2014.

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 506 unità (contro 555 unità nel precedente esercizio) di cui 17 dirigenti, 36 quadri, 136 impiegati e 317 operai.

### **Altri oneri di gestione**

Gli altri oneri di gestione si riducono da €6,7 milioni nel 2014 (5,5% del valore della produzione) a €2,7 milioni nel 2015 (2,1%). La diminuzione è dovuta ai fondi rilevati nel 2014 in relazione al piano di riorganizzazione e ai costi rilevati nel 2014 per le imposte potenziali e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

## Risultato operativo lordo

Il risultato operativo lordo ha totalizzato €11,9 milioni nel 2015 (€4,4 milioni nel 2014), soprattutto a seguito della diminuzione dei costi non ricorrenti.

Nell'esercizio 2015 il risultato operativo lordo è stato influenzato da costi non ricorrenti per €1,6 milioni, di cui €1,1 milioni relativi alla riorganizzazione della struttura produttiva, e da proventi non ricorrenti sul rilascio del fondo imposte e aspetti simili per il periodo 2009-2011 (€0,9 milioni).

Nell'esercizio 2014 il risultato operativo lordo è stato influenzato da costi non ricorrenti per €6,5 milioni, di cui €4,7 milioni relativi alla riorganizzazione della struttura produttiva e da altri costi (€1,8 milioni) contabilizzati per imposte potenziali e aspetti simili per il periodo 2009-2011.

Se si escludono le poste non ricorrenti, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2015 sarebbe ammontato a €12,5 milioni rispetto a €10,9 milioni nel 2014.

## Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono passati da €15,9 milioni nel 2014, ovvero il 13,2% del valore della produzione, a €13,7 milioni nel 2015, ovvero l'11,0%, principalmente dovuto ad una riduzione dell'aliquota di ammortamento nello stabilimento di Magenta di alcuni impianti e attrezzature generici adottata nel corso del 2015 sulla base di una valutazione interna secondo cui tali beni hanno una vita utile più lunga.

## Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti passano da €-6,5 milioni nel 2014 a €-5,9 milioni nel 2015, principalmente a seguito dei minori interessi passivi netti verso terzi (€4,8 milioni, di cui €3,7 milioni relativi all'accantonamento contabilizzato nel 2014 per imposte e interessi correlati in relazione alle imposte potenziali per il periodo 2009-2011, €0,7 milioni riferibili a un minore tasso di interesse sulle obbligazioni, €0,4 milioni per la scadenza di IRS) e dei minori interessi passivi netti verso parti correlate (€4,4 milioni, a seguito della conversione, nel dicembre 2014, di €50,7 milioni del debito finanziario dovuto da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A. in strumenti finanziari partecipativi. Pertanto gli interessi maturati sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto invece che nell'utile o perdita dell'esercizio), in parte compensato dai minori dividendi da partecipate (€6,9 milioni) e dalle minori variazioni di fair value dei derivati (€1,6 milioni).

Migliaia di €	2014	2015
Perdite su cambi nette	(92)	(195)
Variazioni di fair value dei derivati	2.077	479
Dividendi da partecipate	21.900	15.000
Interessi passivi netti verso terzi	(26.029)	(21.209)
Interessi passivi netti verso parti correlate	(4.397)	(5)
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(6.541)</b>	<b>(5.930)</b>

Fonte: dati di bilancio separato riclassificati

### Nota:

- I proventi e oneri finanziari sopra riportati includono alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato.

## Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono passate da €0,5 milioni (+0,4% del valore della produzione) nel 2014, ad un costo di €0,4 milioni (0,3%) nel 2015, pari a un aumento di €0,9 milioni.

## Perdita d'esercizio

La perdita d'esercizio si riduce, passando da €17,6 milioni (14,6% del valore della produzione) nel 2014 a €8,1 milioni (6,5%) nel 2015, principalmente a seguito dell'aumento del risultato operativo lordo e a minori ammortamenti e svalutazioni.

## Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

I dati principali della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata vengono riportati nella tabella che segue.

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Attività immateriali	278.800	273.988
Immobili, impianti e macchinari	56.494	53.664
Capitale circolante netto	25.913	17.876
Partecipazioni	84.807	84.807
Passività nette per derivati finanziari	(2.970)	(1.071)
Benefici per i dipendenti	(5.944)	(4.295)
Altre attività / passività	(16.604)	6.330
<b>Capitale investito netto</b>	<b>420.496</b>	<b>431.299</b>
<b>Finanziato da:</b>		
Passività finanziarie nette verso terzi	325.254	338.973
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(49.456)	(46.346)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.967)	(10.408)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>263.832</b>	<b>282.220</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>156.664</b>	<b>149.079</b>
<b>Fonti di finanziamento</b>	<b>420.496</b>	<b>431.299</b>

Fonte: dati di bilancio separato riclassificati

### Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

## Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €2,8 milioni, da €56,5 milioni al 31 dicembre 2014 a €53,7 milioni al 31 dicembre 2015. La riduzione è dovuta principalmente al fatto che gli ammortamento e le svalutazioni (€7,5 milioni) sono stati maggiori degli incrementi dell'esercizio, al netto delle dimissioni (€4,7 milioni).

## Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Rimanenze	12.881	14.680
Crediti commerciali	33.724	31.119
Debiti commerciali	(20.691)	(27.924)
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>25.913</b>	<b>17.876</b>

### Nota:

*Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato.*

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni di fatturato in base ai dati dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Rimanenze	41	51
Crediti commerciali	108	108
Debiti commerciali	(66)	(97)
<b>Giorni di capitale circolante netto</b>	<b>83</b>	<b>62</b>

Il capitale circolante netto è passato da €25,9 milioni al 31 dicembre 2014 a €17,9 milioni al 31 dicembre 2015, che rappresenta un decremento in termini di giorni di fatturato, da 83 a 62 giorni.

## Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Passività finanziarie nette verso terzi	325.254	338.973
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(49.456)	(46.346)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.967)	(10.408)
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>263.832</b>	<b>282.220</b>

### Nota:

*L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come allegato A) al bilancio separato.*

L'indebitamento finanziario netto ha subito un peggioramento di €18,4 milioni, passando da €263,8 milioni al 31 dicembre 2014 a €282,2 milioni al 31 dicembre 2015.

Tale peggioramento è dovuto perlopiù al fatto che i flussi monetari dall'attività operativa (€13,1 milioni) sono stati assorbiti dai flussi monetari utilizzati per attività di investimento (circa €5,3 milioni) e per attività finanziarie (€26,2 milioni).

Si veda il rendiconto finanziario per ulteriori dettagli.

## Rendiconto riclassificato della variazione dell'indebitamento finanziario netto

Il rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2014	2015
<b>A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(307.632)</b>	<b>(263.832)</b>
Risultato operativo lordo	4.369	11.870
Variazione del capitale circolante netto	(4.112)	7.837
Altre poste operative	2.601	(5.345)
Imposte	(1.415)	(1.242)
<b>B) Flusso monetario dall'attività operativa</b>	<b>1.443</b>	<b>13.120</b>
Investimenti netti	(3.628)	(5.869)
Variazione dei debiti per investimenti	71	525
<b>C) Flusso monetario da attività di investimento</b>	<b>(3.557)</b>	<b>(5.344)</b>
Interessi passivi netti	(26.711)	(24.930)
Altre poste finanziarie	259	(1.143)
Emissione di strumenti finanziari partecipativi	50.613	-
Dividendi distribuiti da Guala Closures International B.V.	21.900	-
Effetto cambi	(147)	(91)
<b>D) Variazioni dell'attività finanziaria</b>	<b>45.913</b>	<b>(26.164)</b>
<b>E) Totale variazione di indebitamento finanziario netto (B+C+D)</b>	<b>43.800</b>	<b>(18.388)</b>
<b>F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)</b>	<b>(263.832)</b>	<b>(282.220)</b>

Fonte: dati di bilancio riclassificati – informazioni interne

## Principali indicatori finanziari e non finanziari

### Indicatori finanziari

---

	2014	2015
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	10,9	12,5
Margine operativo lordo (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	9,1%	10,0%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	(4,2%)	(1,0%)
ROE (Risultato operativo rettificato/Patrimonio netto)	(3,2%)	(0,8%)
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	(1,2%)	(0,3%)
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	1,68	1,89
Giorni di fatturato del capitale circolante netto verso terzi (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre annualizzato)	83	62

Fonte: dati di bilancio riclassificati

## Indicatori non finanziari

In merito al personale, si evidenziano le seguenti tabelle:

### Composizione del personale

	31 dicembre 2014			31 dicembre 2015		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	18	1	19	13	1	14
Impiegati	137	41	178	132	35	167
Operai	291	52	343	229	31	260
<b>Totale</b>	<b>446</b>	<b>94</b>	<b>540</b>	<b>374</b>	<b>67</b>	<b>441</b>

### Turnover

Numero	31 dicembre 2014				31 dicembre 2015
	TOTALE	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	TOTALE
Dirigenti	19		(6)	1	14
Impiegati	178	4	(17)	2	167
Operai	343	1	(81)	(3)	260
<b>Totale</b>	<b>540</b>	<b>5</b>	<b>(104)</b>	<b>-</b>	<b>441</b>

### Età media

	2014	2015
	Età media	Età media
Dirigenti	53	54
Impiegati	45	45
Operai	43	43
<b>Totale</b>	<b>43</b>	<b>44</b>

### Formazione

	2014	2014	2015	2015
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	339		72	
Impiegati	3.190		2.408	
Operai	2.053		898	
<b>Totale</b>	<b>5.582</b>	<b>105</b>	<b>3.378</b>	<b>51</b>

Ore di assenza

	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
	<b>Ore</b>	<b>Ore</b>
Malattie	38.858	24.153
Incidenti	2.898	1.549
Maternità	5.568	5.808
Altro	8.766	5.042
<b>Totale</b>	<b>56.090</b>	<b>36.552</b>

*Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili*

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. 196/03), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2015 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente si ritiene che non esistano in capo alla Società impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

## **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e fino al 23 marzo 2016.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

Anche il 2015 si è rivelato un anno impegnativo per l'economia mondiale, a causa dei gravi sconvolgimenti politici in molte aree del pianeta e dei sanguinosi attacchi terroristici.

Questa situazione di incertezza ha provocato un'elevata volatilità delle valute con svalutazioni considerevoli nell'Europa orientale, in America Latina e in Sud Africa, e un continuo calo dei prezzi delle materie prime, soprattutto del petrolio, provocando così un sentimento di recessione economica, fatta eccezione per il Nord America, Messico incluso.

Tuttavia, il Gruppo Guala Closures ha registrato un rendimento estremamente positivo rispetto all'esercizio precedente, con vendite che hanno toccato quota €520,5 milioni (+6,7% rispetto al 2014) e un risultato operativo lordo rettificato che ha raggiunto €106,7 milioni (+11% rispetto al 2014). A cambi costanti del 2014, le vendite e il risultato operativo lordo rettificato sarebbero aumentati rispettivamente, dell'8,8% e del 18%.

Questi notevoli risultati sono stati raggiunti grazie al lancio di nuovi prodotti, in particolare in Ucraina, Scozia, Messico e Mongolia, ed all'eccellente produttività e ai miglioramenti produttivi derivanti dalle azioni operative intraprese in Europa, India e Brasile.

Inoltre, il settore delle chiusure per vino è cresciuto significativamente, soprattutto nella regione dell'Australia.

In ultimo, ma non per importanza, il Gruppo Guala Closures ha continuato a espandersi in estremo oriente, oltre che in Cina, con l'apertura della sede di Tokyo nel 2014.

Benché nei primi due mesi del 2016 la politica e l'economia mondiale risultano ancor più tormentate e imprevedibili, contiamo di continuare ad ottenere buoni risultati per il futuro.

A gennaio e febbraio 2016 i risultati mostrano un incremento del fatturato a tassi costanti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

## **Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti**

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di riportare a nuovo la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti della Capogruppo di €12.904.372 (contabile €12.904.372,02).

Concludiamo la presente relazione ringraziando per la fiducia accordataci e confidiamo di avere assolto il mandato affidatoci in modo da ottenere la Vostra approvazione.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



23 marzo 2016

## **Responsabilità sociale delle imprese**

---



## **Responsabilità sociale delle imprese**

Presente in 19 paesi con 26 stabilimenti produttivi su 5 continenti e con circa 4.000 dipendenti, il Gruppo Guala Closures interpreta la sua vocazione di organizzazione multinazionale anche attraverso una politica di responsabilità sociale, considerando questo impegno quale parte integrante della propria missione.

Dal 2011, nell'ambito delle proprie responsabilità verso gli stakeholder, Guala Closures pubblica annualmente la Relazione di Sostenibilità, la cui versione integrale insieme ad ulteriori informazioni circa l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità sono disponibili nel sito internet [www.gualaclosures.com](http://www.gualaclosures.com).

Nello specifico, l'impegno di Guala Closures verso i propri stakeholder si basa sui seguenti fattori:

**Dipendenti:** garantire il pieno rispetto degli aspetti sociali ed etici nelle funzioni del Gruppo, al fine di:

- promuovere i valori aziendali e il miglioramento continuo a tutti i livelli per favorire la partecipazione e il senso di appartenenza;
- favorire la crescita professionale attraverso la formazione continua;
- sviluppare il rispetto più rigoroso del diritto del lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'adozione di politiche rigorose per la sicurezza sul lavoro, con un impegno particolare verso i paesi in via di sviluppo in cui opera il Gruppo, puntando, in particolare, ad eliminare completamente lo sfruttamento del lavoro minorile.

**Clienti e fornitori:** attraverso l'adozione di un codice di condotta fondato sui valori di onestà, collaborazione e correttezza dei rapporti, garantendo i massimi livelli di qualità del prodotto e del servizio.

Nello specifico:

- sviluppando prodotti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e del mercato;
- innovando e migliorando continuamente l'efficienza e la qualità dei processi produttivi;
- garantendo un livello di servizio accurato, efficace e certo;
- proteggendo i marchi e la riservatezza dei rapporti con i clienti;
- tramite la diffusione delle informazioni relative alle proprie politiche di business responsabile ed etico.

**Consumatori finali:** sviluppando una cultura di salvaguardia del prodotto per contrastare il fenomeno dell'adulterazione, di rispetto per l'ambiente visto come un patrimonio comune, garantendo, in particolare, la totale sicurezza delle chiusure che entrano in contatto con prodotti alimentari.

**Ambiente:** adottando codici di condotta e avviando progetti per promuovere la tutela ambientale con riferimento ai processi produttivi e alle aree in cui si trovano gli stabilimenti del Gruppo.

**Comunità locali:** realizzando progetti concreti a beneficio delle popolazioni nelle aree del mondo in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo.

**Investitori:** attraverso una governance fondata su valori di trasparenza, onestà, affidabilità e creazione continua di valore aggiunto a beneficio degli investitori piccoli e grandi, mediante:

- lo sviluppo di strategie di crescita a livello internazionale;
- il monitoraggio continuo dei costi e l'eliminazione di inefficienze e sprechi;
- l'ottimizzazione di tutte le fasi dei processi di business.

## **Controllo delle emissioni di CO2**

Guala Closures ha dedicato molte risorse alla valutazione delle emissioni di CO2 dei propri stabilimenti utilizzando il protocollo GHG e dei propri prodotti (vino e olio) in base al ciclo di vita.

Per stabilire la quantità di emissioni di CO2 legate alla produzione di chiusure a vite per bottiglie di vino, nel 2008 e nel 2013, Guala Closures ha effettuato un Life Cycle Assessment (LCA) conforme ai requisiti ISO 14040/44. Nel 2013, il LCA è stato effettuato presso tutti gli stabilimenti del Gruppo Guala Closures che producono tappi a vite per bottiglie di vino. Sin dal 2012, la Capogruppo ha applicato agli stabilimenti italiani il protocollo standard GHG che, nel 2014, è stato esteso a tutti gli altri stabilimenti del Gruppo.

### **Progetti di compensazione**

Sin dal 2011, Guala Closures ha svolto diversi progetti di compensazione che sono particolarmente importanti anche da un punto di vista sociale. Negli ultimi due anni i progetti di compensazione svolti sono stati i seguenti:

#### **- progetti di compensazione 2015**

Nel 2015, il progetto di compensazione si è concentrato sui risultati del protocollo GHG degli stabilimenti italiani. Il Gruppo ha deciso di compensare le emissioni di CO2 (Perimetro 1 e Perimetro 2) dei quattro stabilimenti italiani: Spinetta, Termoli, Basaluzzo e Magenta.

La compensazione è stata fatta acquistando quote di VCU (Voluntary Carbon Unit) tramite ECOWAY, una società commerciale certificata da TÜV NORD, e piantando alberi in Colombia.

In Amazzonia nel 2015 sono stati piantati 10.000 alberi per compensare 1.500 tonnellate di emissioni di CO<sub>2</sub>, attraverso un programma implementato e coordinato dalla ONG Up2green Reforestation ([www.up2green.com](http://www.up2green.com)) e certificato da Ecocert Environnement ([www.ecocert.com](http://www.ecocert.com)). Più di 150 persone del luogo sono state coinvolte in questo programma.

#### **- progetti di compensazione 2014**

Nel 2014, il progetto di compensazione si è concentrato sui risultati del protocollo GHG degli stabilimenti italiani. Il Gruppo ha deciso di acquistare quote di emissioni per 21.000 tonnellate di CO2 generate considerando il Perimetro 1 e il Perimetro 2 dei cinque stabilimenti italiani: Spinetta, Termoli, Torre d'Isola, Basaluzzo e Magenta.

La compensazione è stata fatta acquistando quote di VCU (Voluntary Carbon Unit) tramite ECOWAY, una società commerciale certificata da TÜV NORD.



### **Save the spirits, Save the oil, Save the wines**

Guala Closures ha ideato e lanciato tre siti internet dedicati a campagne di responsabilità sociale per combattere la contraffazione degli alcolici, dell'olio e dei vini.

Si tratta di un fenomeno largamente diffuso a livello internazionale, con danni gravissimi per la salute e per le economie di molti paesi. Il Gruppo Guala Closures realizza soluzioni in grado di contrastare questo fenomeno contribuendo a salvare gli "Spirits".

I siti internet si prefiggono l'obiettivo di costruire canali di approfondimento tematico internazionali, con video per raccontare lo scenario della contraffazione oltre i confini abituali della moda e della tecnologia.

E' stata pianificata una campagna pubblicitaria a supporto della comunicazione per sensibilizzare, oltre ai consumatori, anche barman, aziende e tutti gli stakeholder del settore bevande.

A supporto della comunicazione, un numero selezionato di pub, bar e locali di tendenza diverranno testimonial consapevoli della campagna, attestando ai propri clienti la scelta responsabile di prodotti originali, controllati e certificati.

## GRUPPO GUALA CLOSURES



**Bilancio consolidato  
al 31 dicembre 2015**

**Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria  
consolidata  
Gruppo Guala Closures - ATTIVO**

<i>(Migliaia di €)</i>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Nota</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	35.047	61.754	4
Attività finanziarie correnti	69	65	5
Crediti commerciali verso terzi	92.108	86.880	6
Crediti commerciali verso parti correlate	-	436	7
Rimanenze	64.307	67.301	8
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.162	2.138	9
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	7.190	5.821	10
Attività per derivati finanziari	66	-	11
Altre attività correnti	3.724	3.382	12
<b>Totale attività correnti</b>	<b>204.672</b>	<b>227.777</b>	
<b>Attività non correnti</b>			
Attività finanziarie non correnti	222	194	13
Immobili, impianti e macchinari	202.825	185.680	14
Attività immateriali	385.554	376.656	15
Attività fiscali differite	9.171	8.060	16
Altre attività non correnti	699	414	17
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>598.471</b>	<b>571.004</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>803.144</b>	<b>798.780</b>	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata Gruppo Guala Closures - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Nota
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<b><i>Passività correnti</i></b>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	8.920	9.378	18
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	7.316	3.320	19
Debiti commerciali verso terzi	54.327	66.905	20
Debiti commerciali verso parti correlate	-	1.548	21
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	4.440	5.198	22
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	3.854	4.290	23
Quota corrente dei fondi	8.937	1.624	24
Passività per derivati finanziari	3.036	1.071	25
Altre passività correnti	22.038	22.485	26
<b>Totale passività correnti</b>	<b>112.868</b>	<b>115.818</b>	
<b><i>Passività non correnti</i></b>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	334.700	349.893	18
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	153.726	152.226	19
Benefici per i dipendenti	7.318	5.745	27
Passività fiscali differite	19.155	15.981	16
Quota non corrente dei fondi	686	148	24
Altre passività non correnti	166	112	28
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>515.751</b>	<b>524.105</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>628.619</b>	<b>639.923</b>	
Capitale e riserve di terzi	16.641	17.302	
Risultato d'esercizio di terzi	7.156	7.397	
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>23.796</b>	<b>24.699</b>	30
<b><i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i></b>			
Capitale sociale	74.624	74.624	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	184.582	
Riserva legale	775	775	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	50.731	55.512	
Riserva da conversione	(35.715)	(46.077)	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(1.170)	(974)	
Perdite portate a nuovo e altre riserve	(98.707)	(122.762)	
Risultato d'esercizio	(24.391)	(11.522)	
<b>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>	<b>150.729</b>	<b>134.158</b>	29
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>174.525</b>	<b>158.857</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>803.144</b>	<b>798.780</b>	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

**Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo**  
**Gruppo Guala Closures**

<i>(Migliaia di €)</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Nota</b>
<b>Ricavi netti</b>	<b>487.794</b>	<b>520.533</b>	31
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.023	3.066	8
Altri proventi di gestione	9.974	10.719	32
Costi delle materie prime	(219.182)	(233.336)	33
Costi per servizi verso terzi	(85.774)	(90.432)	34
Costi per servizi verso parti correlate	-	(1.548)	35
Costi per il personale	(90.719)	(92.912)	36
Altri oneri di gestione	(14.135)	(11.259)	37
Ammortamenti e svalutazioni	(39.396)	(37.547)	6-14-15
<b>Risultato operativo</b>	<b>49.585</b>	<b>67.284</b>	
Proventi finanziari	7.754	11.081	38
Oneri finanziari verso terzi	(37.744)	(40.039)	39
Oneri finanziari verso parti correlate	(19.902)	(15.203)	40
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(49.892)</b>	<b>(44.161)</b>	
<b>Risultato d'esercizio ante imposte</b>	<b>(306)</b>	<b>23.123</b>	
Imposte sul reddito	(16.812)	(22.468)	42
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(17.118)</b>	<b>655</b>	

**Altre componenti di conto economico complessivo**

**Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:**

Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(821)	337	
	<b>(821)</b>	<b>337</b>	

**Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:**

Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	(13.107)	(12.341)	
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(273)	(47)	
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	350	318	
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(21)	(75)	
	<b>(13.051)</b>	<b>(12.145)</b>	

<b>Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(13.872)</b>	<b>(11.808)</b>	
---	-----------------	-----------------	--

<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(30.990)</b>	<b>(11.153)</b>	
---	-----------------	-----------------	--

Perdita d'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(24.391)	(11.522)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	118	4.781	
azionisti terzi	7.156	7.397	

<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(17.118)</b>	<b>655</b>	
---------------------------------	-----------------	------------	--

Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(34.958)	(21.351)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	118	4.781	
azionisti terzi	3.850	5.418	

<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(30.990)</b>	<b>(11.153)</b>	
---	-----------------	-----------------	--

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

## Rendiconto finanziario consolidato

### Gruppo Guala Closures

<i>(Migliaia di €)</i>	2014	2015	Nota
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>41.163</b>	<b>35.047</b>	<b>4</b>
<b>A) Flusso monetario da attività operativa</b>			
Risultato d'esercizio ante imposte	(306)	23.123	
Ammortamenti e svalutazioni	39.396	37.547	6 - 14 - 15
Oneri finanziari netti	49.892	44.161	38 - 39 - 40
Rettifiche:			
Crediti, debiti e rimanenze	(9.613)	11.520	6- 7-8 - 20-21
Altro	1.692	(3.081)	12 - 17 - 24 - 26 - 27 - 28
Attività/passività per IVA / imposte indirette	1.612	2.092	10 - 23
Imposte sul reddito pagate	(21.148)	(24.112)	9 - 22 - 42
<b>TOTALE</b>	<b>61.524</b>	<b>91.248</b>	
<b>B) Flusso monetario da attività di investimento</b>			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(33.848)	(22.258)	14 - 15 - 26
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	350	116	12 - 14 - 15
Realizzo di attività possedute per la vendita	8	-	
<b>TOTALE</b>	<b>(33.490)</b>	<b>(22.142)</b>	
<b>C) Flusso monetario da attività finanziaria</b>			
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures China BV	(224)	-	
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures Argentina	(1.030)	(689)	
Interessi incassati	274	930	38
Interessi versati	(41.957)	(44.801)	39 - 40
Altre voci finanziarie	76	(1.108)	
Dividendi pagati	(6.555)	(3.858)	26
Accensione di finanziamenti	35.320	19.733	
Rimborso di finanziamenti	(18.185)	(8.220)	
Rimborso leasing finanziari	(2.092)	(2.007)	
Variazione attività finanziarie	142	82	
<b>TOTALE</b>	<b>(34.230)</b>	<b>(39.939)</b>	
<b>D) Flusso monetario netto dell'esercizio</b>	<b>(6.196)</b>	<b>29.167</b>	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	81	(2.461)	
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>35.047</b>	<b>61.754</b>	<b>4</b>

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato – Gruppo Guala Closures													
(Migliaia di €)	Attribuibile agli azionisti della Capogruppo								Attribuibile a terzi			Totale patrimonio netto	
	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per strumenti finanziari partecipativi	Riserva conversione	Riserva di copertura flussi finanziari	Perdite portate a nuovo e altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Capitale sociale e riserve	Risultato dell'esercizio		Patrimonio netto
<b>Valore al 1° gennaio 2014</b>	<b>74.624</b>	<b>184.582</b>	<b>775</b>	-	<b>(25.911)</b>	<b>(1.226)</b>	<b>(78.762)</b>	<b>(18.275)</b>	<b>135.808</b>	<b>20.758</b>	<b>6.676</b>	<b>27.435</b>	<b>163.242</b>
Destinazione del risultato 2013							(18.275)	18.275	-	6.676	(6.676)	-	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2014				118				(24.391)	(24.273)	-	7.156	7.156	(17.118)
Altre componenti di conto economico complessivo					(9.804)	56	(819)		(10.566)	(3.306)		(3.306)	(13.872)
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>118</b>	<b>(9.804)</b>	<b>56</b>	<b>(19.094)</b>	<b>(6.117)</b>	<b>(34.840)</b>	<b>3.371</b>	<b>479</b>	<b>3.850</b>	<b>(30.990)</b>
Distribuzione dividendi a terzi									-	(6.985)	-	(6.985)	(6.985)
Strumenti finanziari partecipativi				50.613					50.613		-	-	50.613
<b>Totale contributi e distribuzioni dai/ai soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.613</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50.613</b>	<b>(6.985)</b>	<b>-</b>	<b>(6.985)</b>	<b>43.628</b>
Acquisizione di partecipazioni di minoranza senza cambiamento di controllo (*)							(852)		(852)	(503)		(503)	(1.355)
<b>Totale variazione partecipazioni di minoranza in società controllate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(852)</b>	<b>-</b>	<b>(852)</b>	<b>(503)</b>	<b>-</b>	<b>(503)</b>	<b>(1.355)</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2014</b>	<b>74.624</b>	<b>184.582</b>	<b>775</b>	<b>50.731</b>	<b>(35.715)</b>	<b>(1.170)</b>	<b>(98.708)</b>	<b>(24.391)</b>	<b>150.728</b>	<b>16.641</b>	<b>7.156</b>	<b>23.796</b>	<b>174.525</b>
<b>Valore al 1° gennaio 2015</b>	<b>74.624</b>	<b>184.582</b>	<b>775</b>	<b>50.731</b>	<b>(35.715)</b>	<b>(1.170)</b>	<b>(98.708)</b>	<b>(24.391)</b>	<b>150.728</b>	<b>16.641</b>	<b>7.156</b>	<b>23.796</b>	<b>174.525</b>
Destinazione del risultato 2014							(24.391)	24.391	-	7.156	(7.156)	-	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2015				4.781				(11.522)	(6.742)		7.397	7.397	655
Altre componenti di conto economico complessivo			-		(10.362)	196	337		(9.829)	(1.979)		(1.979)	(11.808)
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.781</b>	<b>(10.362)</b>	<b>196</b>	<b>(24.054)</b>	<b>12.869</b>	<b>(16.570)</b>	<b>5.176</b>	<b>241</b>	<b>5.418</b>	<b>(11.153)</b>
Distribuzione dividendi a terzi									-	(4.515)		(4.515)	(4.515)
<b>Totale contributi e distribuzioni dai/ai soci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(4.515)</b>	<b>-</b>	<b>(4.515)</b>	<b>(4.515)</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>74.624</b>	<b>184.582</b>	<b>775</b>	<b>55.512</b>	<b>(46.077)</b>	<b>(974)</b>	<b>(122.762)</b>	<b>(11.522)</b>	<b>134.158</b>	<b>17.302</b>	<b>7.397</b>	<b>24.699</b>	<b>158.857</b>

(\*) L'acquisizione di partecipazioni di minoranza che non comporta variazioni di controllo non comprende l'effetto cambi di €475 mila contabilizzato tra le Altre componenti di conto economico complessivo.

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

## Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2015

### INFORMAZIONI GENERALI

#### (1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per *spirits*, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale ed internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard, di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto decorative) e di chiusure per altri settori e accessori; la divisione è attiva anche nella produzione di chiusure in alluminio, plastica e gomma, destinate al settore farmaceutico;

- la divisione PET, attiva nel settore della produzione di preforme e bottiglie per bevande analcoliche gassate (linea di prodotto carbonated soft drink – CSD) e di preforme, bottiglie, stampi, barattoli, fiaschi e bottiglie in miniatura per bevande e contenitori per cosmetici, prodotti di bellezza e farmaceutici e prodotti alimentari (linea di prodotto custom moulding). Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza per bottiglie di *spirits*, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per *spirits*.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

#### **Fusione tra società del gruppo:**

In data 9 febbraio 2015 è stata completata l'operazione di fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures China B.V., con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015.

In data 19 giugno 2015 è stata completata l'operazione di fusione tra Guala Closures International B.V. e Guala Closures Patents B.V., con efficacia retroattiva dal 1° gennaio 2015.

L'obiettivo delle operazioni di fusione sopra riportate è la concentrazione e ottimizzazione delle risorse delle società, al fine di ottenere risparmi e, conseguentemente, migliorare l'efficienza in generale della struttura del Gruppo.

#### **Costituzione di Guala Closures Chile SpA:**

Guala Closures Chile S.p.A. è stata costituita il 1° settembre 2015. Il Gruppo ha deciso di realizzare un'unità produttiva locale per servire al meglio il mercato cileno e svilupparlo ulteriormente.

 **Ridistribuzione della produzione:**

In data 1° settembre 2015 il Gruppo ha deciso di chiudere lo stabilimento australiano di Acacia Ridge e di trasferire la produzione di tappi a corona presso l'altro stabilimento australiano del gruppo, nella regione del Central West, nel secondo trimestre del 2016.

Tale riorganizzazione consentirà al Gruppo di migliorare la propria efficienza produttiva.

Le spese stimate per la chiusura dello stabilimento si aggirano intorno a €0,9 milioni, di cui € 0,2 milioni già versati nel 2015 e i restanti €0,7 milioni da versare nel 2016.

## (2) Principi contabili

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("EU") e relative interpretazioni ed include il bilancio della Capogruppo e quelli di tutte le società controllate di cui all'organigramma di Gruppo al 31 dicembre 2015.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate, relative al contesto economico di riferimento, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale.

Nella redazione del presente bilancio consolidato si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo consolidato sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario consolidato è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, la valuta di presentazione del Gruppo, arrotondando gli importi alle migliaia. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio consolidato sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità o la sostanza.

Il Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato in data 23 marzo 2016.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (c) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

**(a) Criteri e procedure di consolidamento****Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali**

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

*Acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o data successiva*

Per le acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o data successiva, il Gruppo valuta l'avviamento alla data di acquisizione nel modo seguente:

- il fair value del corrispettivo trasferito; più
- l'importo rilevato di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita; più, nel caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, il fair value delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute; meno
- il valore netto degli importi rilevati (solitamente il fair value) delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio, alla voce altri proventi, viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I costi correlati all'acquisizione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo sostiene nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Eventuali corrispettivi potenziali sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive di fair value del corrispettivo potenziale vengono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Nel caso in cui la Società sia tenuta a sostituire gli incentivi posseduti dai dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) relativi a prestazioni passate con propri incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dell'acquirente (incentivi sostitutivi), tali incentivi sostitutivi dell'acquirente o parte di essi devono essere inclusi nella valutazione del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, determinando gli ammontari sulla base della valutazione di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto alla valutazione di mercato degli incentivi dell'acquisita e nella misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni passate e/o future.

*Acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010*

Per le acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore rilevato (solitamente il fair value) riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Nel caso di avviamento negativo, il Gruppo rilevava immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

I costi correlati all'acquisizione (transaction cost), diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo ha sostenuto nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono stati rilevati come spese nel periodo in cui sono stati sostenuti.

**Acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS)**

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha scelto di riconsiderare solo le acquisizioni effettuate il 1° gennaio 2004 o data successiva e, per le acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, ha iscritto l'avviamento al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (principi contabili italiani).

**Contabilizzazione delle acquisizioni di quote di minoranze**

Le acquisizioni di quote di minoranze devono essere contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci) e, di conseguenza, non originano avviamento. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella controllata.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

**Società controllate**

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

**Perdita del controllo**

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono esposte nella seguente tabella:

**Elenco delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2015**

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo di possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
<b>EUROPA</b>						
Guala Closures International B.V.	Olanda	EURO	92.000	100%	Diretto	Integrale
Pharma Trade S.r.l.	Italia	EURO	100.000	100%	Diretto	Integrale
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EURO	2.479.966	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Tools AD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
<b>ASIA</b>						
Guala Closures India pvt Ltd.	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	5.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
<b>AMERICA LATINA</b>						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile S.p.A.	Cile	CLP	36.729.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
<b>OCEANIA</b>						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
<b>AFRICA</b>						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
<b>RESTO DEL MONDO</b>						
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

**Nota:**

(\*) Per un maggiore dettaglio in merito alle quote possedute indirettamente si faccia riferimento allo Schema della Struttura di Gruppo.

Nella tabella non sono riportati i dati relativi alla partecipazione nella Metal Closures Group Trustee Ltd (la società che gestisce i fondi pensionistici della Metal Closures - si veda la nota n. 27) "Benefici per i dipendenti" in quanto non consolidati poiché di importo irrilevante.

**Procedure di consolidamento**

I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

**(b) Uso di stime e valutazioni**

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e le stime di incertezze che presentano un rischio notevole di causare rettifiche significative nell'esercizio successivo si fa riferimento alle seguenti note: accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino (nota n. 8), ammortamenti (nota n. 14 e 15), svalutazioni di attività non correnti (nota n. 17), benefici ai dipendenti (nota n. 27), imposte (nota n. 42), accantonamenti (nota n. 24), valutazione strumenti finanziari derivati e valutazione effetti da aggregazioni aziendali (nota n. 11 e 25).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

**(c) Variazioni dei principi contabili**

Dal 1° gennaio 2015 il Gruppo ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche, comprese eventuali modifiche conseguenti di altri principi:

- Contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo diverso dalle imposte sul reddito (IFRIC 21 – Tributi e interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali). L'interpretazione, che si applica a partire dagli esercizi finanziari che hanno inizio il 1° gennaio 2015, illustra la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo diverso dalle imposte sul reddito. L'interpretazione identifica il fatto vincolante che dà origine alla rilevazione di una passività relativa al pagamento di un tributo. L'applicazione di questa interpretazione non ha avuto effetti significativi sul bilancio separato.
- Lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013) che, tra gli altri, riguardano in particolare l'estensione dell'esclusione dall'ambito dell'IFRS 3 – aggregazioni aziendali a tutti i tipi di accordi congiunti e i chiarimenti in merito all'applicazione di talune eccezioni all'IFRS 13 – valutazione del fair value. Tali miglioramenti si applicano a partire dagli esercizi finanziari che hanno inizio il 1° gennaio 2015.

L'applicazione di tali variazioni non ha avuto effetti significativi sull'informativa presentata nel presente bilancio consolidato o sulla valutazione delle voci interessate.

**(d) Valuta estera****Valuta funzionale e moneta di presentazione**

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Società Capogruppo.

**Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da goodwill derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'Euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

**Bilanci delle società estere**

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo vende solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendone il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo vende solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo l'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in moneta non avente corso legale in Italia sono i seguenti:

**Situazione patrimoniale-finanziaria**

€1 = valuta x	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Sterlina Inglese	0,77890	0,73395
Dollaro statunitense	1,21410	1,08870
Rupia indiana	76,71900	72,02150
Pesos messicano	17,86790	18,91450
Peso colombiano	2.892,26000	3.456,01000
Reais brasiliano	3,22070	4,31170
Renmimbi cinese	7,53580	7,06080
Peso argentino	10,27550	14,09720
Zloty polacco	4,27320	4,26390
Dollaro neozelandese	1,55250	1,59230
Dollaro australiano	1,48290	1,48970
Hryvnia ucraina	19,20600	26,15870
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	14,03530	16,95300
Yen giapponese	145,23000	131,07000
Peso cileno	n.a.	772,71300

**Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo**

€1 = valuta x	2014	2015
Sterlina Inglese	0,80643	0,72600
Dollaro statunitense	1,32884	1,10963
Rupia indiana	81,06888	71,17522
Pesos messicano	17,66208	17,59948
Peso colombiano	2.654,99398	3.042,08500
Reais brasiliano	3,12277	3,69160
Renmimbi cinese	8,18825	6,97300
Peso argentino	10,77447	10,24954
Zloty polacco	4,18447	4,18279
Dollaro neozelandese	1,59986	1,59067
Dollaro australiano	1,47240	1,47648
Hryvnia ucraina	15,87113	24,28918
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	14,40652	14,15280
Yen giapponese	140,37150	134,28657
Peso cileno	n.a.	766,55400

**(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

**(f) Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, il Gruppo non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value riferito alla data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e dei contratti derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

*Coperture dei flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore dei derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

**(g) Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

**(h) Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

**(i) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione**

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più gli ammortamenti.

**(j) Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di tali beni abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui il fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing è ragionevolmente certo.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati, se appropriato. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	<b>Periodo di ammortamento (anni)</b>
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore contabile non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

## **(k) Leasing**

### *Leasing finanziari*

I leasing di immobili, impianti e macchinari in cui il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La data della rilevazione contabile del leasing (ossia la rilevazione secondo il metodo finanziario delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing) corrisponde all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Leasing operativi*

Tutti i leasing in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

### **(I) Attività immateriali**

#### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

#### *Costi di ricerca*

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### *Costi di sviluppo*

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

#### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle altre attività immateriali sono pertanto i seguenti:

---

	<b>Periodo di ammortamento (anni)</b>
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Altri costi pluriennali	5 o proporzionali alla durata del contratto

---

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio al momento dell'alienazione.

**(m) Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse dalla aggregazioni aziendali e che non hanno effetti sul risultato di bilancio o sul quello fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

**(n) Attività finanziarie non derivate**

Il Gruppo rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come “al fair value rilevato nell’utile (perdita)”, vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L’eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall’attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria mediante un’operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell’attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell’attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dal Gruppo sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l’importo netto o realizzare l’attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

Il Gruppo classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie “al fair value rilevato nell’utile (perdita)”, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

*Attività finanziarie detenute fino alla scadenza*

Se il Gruppo ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono il Gruppo dal classificare altre attività in questa categoria nell’esercizio corrente e nei due successivi esercizi.

*Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti verso clienti e gli altri crediti.

*Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

*Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

**(o) Passività finanziarie non derivate**

Il Gruppo rileva inizialmente i titoli di debito di emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato nell'utile (perdita)", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. La Società classifica le passività finanziarie non derivate tra gli altri debiti finanziari, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli altri debiti finanziari comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria del Gruppo vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

*Azioni ordinarie*

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

*Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali*

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

**(p) Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

**(q) Benefici per i dipendenti**

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al Piano. Inoltre, viene indicato quando il Piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

In Italia, il trattamento di fine rapporto (TFR) viene contabilizzato come se fosse una passività relativa piani a benefici definiti.

### **(r) Fondi**

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

### **(s) Strumenti finanziari partecipativi**

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi strumenti finanziari partecipativi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali interessi passivi sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi versati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Capogruppo, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati tra il risultato dell'esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Capogruppo, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

**(t) Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

**(u) Contributi**

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

**(v) Oneri e proventi finanziari**

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi attivi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio nel momento in cui viene stabilito il diritto del Gruppo di ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

**(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non applicati in via anticipata**

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e modifiche applicabili dal 1° gennaio 2016. Al momento il Gruppo sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto dell'adozione dei nuovi principi e modifiche, che avranno effetto dopo il 1° gennaio 2017, sul bilancio consolidato. Il bilancio sarà conforme alle relative linee guida al momento della loro entrata in vigore

- Nel mese di novembre 2013 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti dal titolo “Piani a benefici definiti: Contributi dei dipendenti” che si applicano ai contributi da parte di dipendenti o terze parti a favore di piani a benefici definiti al fine di semplificare la loro contabilizzazione in casi specifici. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012) che riguardano, tra gli altri, la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, la descrizione delle valutazioni utilizzate nell'aggregazione dei settori operativi nell'IFRS 8 – Settori operativi, l'identificazione e l'informativa riguardo un'operazione con parti correlate che sorge quando un'entità presta servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, l'estensione dell'esclusione dall'ambito dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali a tutti i tipi di accordi congiunti e i chiarimenti in merito all'applicazione di talune eccezioni all'IFRS 13 – Valutazione del fair value. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività che chiariscono la contabilizzazione di un'interessenza in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita per le nuove acquisizioni. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non è appropriato poiché i ricavi generati da un'attività che include l'uso di un bene riflettono solitamente fattori diversi dal consumo dei benefici economici generati dal bene stesso. Lo IASB ha inoltre chiarito che, in linea generale, i ricavi sono considerati inappropriati per valutare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tuttavia, tale presunzione può essere superata solo in circostanze limite Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di agosto 2014 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 27 - Bilancio separato che delinea i requisiti di contabilizzazione e informativa per il bilancio separato, che è il bilancio preparato da una Capogruppo controllante, dall'investitore in una joint venture o un'impresa collegata, le cui partecipazioni sono contabilizzate al costo o secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione o lo IFRS 9 - Strumenti finanziari. Inoltre, il principio delinea i requisiti di contabilizzazione per i dividendi e contiene numerosi requisiti di informativa. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche

- Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1- Presentazione del bilancio nell'ambito di un'importante iniziativa volta a migliorare la presentazione e l'informativa finanziaria. Da tali modifiche risulta chiaro che la rilevanza è da applicarsi al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni irrilevanti può inibire l'utilità dell'informativa finanziaria. Inoltre, le modifiche chiariscono che le entità dovrebbero avvalersi di un giudizio professionale per determinare in quale posizione e con quale ordine deve essere presentata l'informativa finanziaria. Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche

#### **(x) Principi, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Principi
  - Nel mese di gennaio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 14 - Regulatory deferral accounts che permette a un'entità che adotta gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare, con qualche cambiamento limitato, i 'regulatory deferral account balances' secondo i precedenti principi contabili adottati, sia nella prima adozione sia negli esercizi successivi. I regulatory deferral account balances, e i loro movimenti, sono presentati separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e nel prospetto dell'utile o perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo, con un'informativa specifica.
  - Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Il principio richiede che un'entità rilevi i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti a un importo che rifletta quanto ci si aspetta di ricevere. Questo nuovo modello di contabilizzazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi. Le linee guida aggiornate richiedono anche ulteriori informazioni riguardanti la natura, l'importo, le tempistiche e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari che sorgono dai contratti con i clienti. In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al suddetto principio formalizzando il differimento della data di entrata in vigore per periodi successivi al 1° gennaio 2018. L'applicazione anticipata è consentita
  - Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 9 – Strumenti finanziari. I miglioramenti introdotti dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari determinati dalle caratteristiche dei flussi finanziari e dal modello di business con cui un'attività è detenuta, un unico modello di svalutazione per le "perdite attese" e un approccio sostanzialmente riformato per le contabilizzazioni di copertura. Lo standard entrerà in vigore, con alcune eccezioni limitate retrospettivamente, per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018 e ne sarà permessa l'applicazione anticipata.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 - Leasing, che stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei leasing per entrambe le parti, sostituendo il precedente principio IAS 17 - Leasing. L'IFRS 16, che non sarà applicabile ai contratti di servizi ma solo ai leasing o alle componenti leasing di un contratto, definisce che un leasing è un contratto che trasmette al cliente (locatario) il diritto di uso di un'attività per un certo periodo di tempo dietro pagamento. L'IFRS 16 elimina la necessità per il locatario di classificare i leasing come operativi o finanziari, come richiede lo IAS 17, e introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario in cui quest'ultimo è tenuto a rilevare le attività e le passività per tutti i leasing con scadenza superiore ai 12 mesi (eccetto attività sottostanti di scarso valore) e a rilevare a conto economico l'ammortamento dei leasing attivi separatamente dagli interessi sui leasing passivi. Poiché l'IFRS 16, in sostanza, riporta gli stessi requisiti contabili dello IAS 17 per il locatore, un locatore continuerà a classificare i suoi leasing come leasing operativi o finanziari. L'IFRS 16 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è concessa solo unitamente all'adozione dell'IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.
- Modifiche
  - Nel mese di settembre 2014 lo IASB ha emanato modifiche limitate all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011). Le modifiche riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011) nella gestione della vendita o contribuzione di attività tra un investitore e le sue società collegate o joint venture. La principale conseguenza di tali modifiche è la contabilizzazione integrale di utili o perdite al momento di una transazione che coinvolge un'azienda (sia che appartenga o meno a una controllata). Un'utile o una perdita parziale è rilevata quando una transazione coinvolge attività che non costituiscono un'azienda, benché tali attività appartengono a una controllata. Tali modifiche sarebbero dovute entrare in vigore in maniera prospettica dal 1° gennaio 2016, ma lo IASB ne ha posticipato indefinitamente l'applicabilità nell'ambito di una più ampia revisione che potrebbe condurre a una semplificazione della contabilizzazione di tali transazioni.
  - Nel mese di settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014), ossia una serie di modifiche agli IFRS che rispondono principalmente a questioni riguardanti l'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate, ai cambiamenti nei metodi di cessione, allo IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative sui servicing contracts, allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, e alla determinazione del tasso di attualizzazione. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2016. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
  - Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha finalizzato le modifiche riguardanti l'applicazione dell'eccezione delle entità di investimento e ha emesso le Modifiche agli IFRS 10/12 e IAS 28 - Entità di investimento. Tali modifiche comportano diverse potenziali modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato e allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) che riguardano questioni relative all'esenzione di entità di investimento dal consolidamento:
    - se una capogruppo entità di investimento è tenuta a contabilizzare al fair value un'entità di investimento controllata nel caso in cui la controllata fornisca servizi relativi agli investimenti a terze parti;
    - l'interazione tra le modifiche alle entità di investimento e l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'IFRS 10;
    - se un'entità non di investimento deve 'sciogliere' la contabilizzazione del fair value delle proprie joint venture o collegate che sono entità di investimento.

Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiariscono le modalità di contabilizzazione di attività fiscali differite relative a titoli di debito contabilizzati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario, introducendo ulteriori informazioni che permetteranno agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti da attività finanziarie. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.

### **(y) Determinazione del fair value**

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, il Gruppo utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

### *Attività immateriali*

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che il Gruppo prevede di ricevere perché in possesso di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle relazioni con la clientela acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene determinato utilizzando il metodo multi-period excess earnings, secondo il quale l'attività viene valutata deducendo un equo rendimento su tutte le altre attività che contribuiscono alla generazione dei relativi flussi finanziari.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

### *Rimanenze*

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

### *Crediti verso clienti e altri crediti*

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

### *Strumenti derivati*

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value riflette il rischio di credito dello strumento e comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito del Gruppo e della controparte.

*Altre passività finanziarie non derivate*

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base dei flussi finanziari attesi stimati di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

**(3) Settori operativi**

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. Il Direttore Generale del Gruppo (quale responsabile delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno trimestrale. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione "Closures" rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2015 e nel 2014 non hanno raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato operativo lordo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, immobili, impianti e macchinari, debiti commerciali e investimenti di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dal Direttore Generale e dal Consiglio di Amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non possono essere oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Ricavi esterni	484.440	517.367	3.354	3.165	487.794	520.533
Risultato operativo lordo	88.809	104.612	172	219	88.981	104.830
Ammortamenti	(39.233)	(37.406)	(163)	(141)	(39.396)	(37.547)

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Crediti commerciali verso terzi	91.415	86.347	693	533	92.108	86.880
Crediti commerciali verso parti correlate	-	436	-	-	-	436
Rimanenze	63.891	66.788	416	513	64.307	67.301
Debiti commerciali verso terzi	(54.033)	(66.594)	(294)	(311)	(54.327)	(66.905)
Debiti commerciali verso parti correlate	-	(1.548)	-	-	-	(1.548)
Immobili, impianti e macchinari	202.153	185.117	672	564	202.825	185.680

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2014	2015	2014	2015	2014	2015
Investimenti	32.633	22.503	36	32	32.669	22.536

### Informazioni per area geografica

Il settore “Closures” opera attraverso diverse sedi produttive principalmente in Italia, India, Polonia, Regno Unito, Ucraina, Spagna, Messico, Australia, Argentina e Sud Africa.

Nella presentazione delle informazioni per area geografica, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

Migliaia di €	Ricavi netti	
	2014	2015
Italia	69.360	67.702
India	55.843	62.879
Polonia	59.918	59.364
Regno Unito	53.193	57.573
Ucraina	42.871	43.702
Spagna	38.821	42.819
Messico	24.243	38.905
Australia	37.016	37.803
Argentina	18.390	23.476
Sud Africa	17.295	19.286
Altri paesi e rettifiche di consolidamento	70.846	67.023
<b>Ricavi netti</b>	<b>487.794</b>	<b>520.533</b>

Migliaia di €	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Italia	335.294	327.652
Australia	71.574	69.689
Polonia	33.760	32.563
India	25.775	25.320
Spagna	17.684	21.120
Messico	17.922	15.361
Brasile	13.759	10.133
Ucraina	12.236	10.265
Sud Africa	12.029	9.780
Altri paesi e rettifiche di consolidamento	48.347	40.455
<b>Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali</b>	<b>588.379</b>	<b>562.337</b>

Migliaia di €	Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Italia	4.149	2.993
Australia	1.372	1.661
Spagna	802	763
Argentina	514	468
Nuova Zelanda	208	246
Regno Unito	127	53
Messico	39	71
Altri paesi e rettifiche di consolidamento	1.959	1.804
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>9.171</b>	<b>8.060</b>

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

### Informazioni sui maggiori clienti

Nel settore Closures vi è solo un cliente con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% dei ricavi totali. A seguito dell'ampiezza e della diversità della clientela del Gruppo, non vi sono stati marchi che hanno rappresentato oltre il 3% del fatturato netto negli ultimi tre esercizi.

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

### (4) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	31.220	53.967
Altri mezzi equivalenti	3.828	7.787
<b>Totale</b>	<b>35.047</b>	<b>61.754</b>

L'aumento nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di €26,7 milioni è dovuto soprattutto a forti flussi monetari generati nell'ultimo trimestre del 2015 ed alla liquidità detenuta dalle società controllate a fine esercizio che non sono ancora state distribuite alle holding.

### (5) Attività finanziarie correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Attività finanziarie correnti	69	65
<b>Totale</b>	<b>69</b>	<b>65</b>

Il valore contabile delle attività finanziarie correnti corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

### (6) Crediti commerciali verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Crediti commerciali	100.591	95.031
Fondo svalutazione crediti	(8.483)	(8.151)
<b>Totale</b>	<b>92.108</b>	<b>86.880</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2015</b>
Fondo svalutazione crediti iniziale	8.483
Perdite su cambi	(75)
Accantonamento	537
Utilizzo	(795)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>8.151</b>

Il fondo al 31 dicembre 2015 comprende circa €4,7 milioni relativi a crediti (soprattutto scaduti da oltre 90 giorni) verso pochi clienti esteri e, per la parte residua, crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

### (7) Crediti commerciali verso parti correlate

La voce assume i seguenti valori:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Crediti verso la controllante GCL Holdings S.C.A.	-	436
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>436</b>

### (8) Rimanenze

La voce risulta così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014 (*)</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	32.508	34.111
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.534)	(1.590)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.090	16.925
(Fondo svalutazione magazzino)	(739)	(572)
Prodotti finiti e merci	19.042	19.752
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.453)	(1.493)
Acconti	393	170
<b>Totale</b>	<b>64.307</b>	<b>67.301</b>

(\*) i dati al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati per coerenza con la classificazione utilizzata al 31 dicembre 2015

Di seguito la movimentazione della stessa:

<b>Migliaia di €</b>	
Valore al 1° gennaio 2015	64.307
Perdite su cambi	(3.804)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	3.955
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	3.066
Variazione acconti	(223)
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>67.301</b>

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2015</b>
F.do svalutazione magazzino iniziale	3.726
Perdite su cambi	(181)
Accantonamento	1.730
Utilizzo	(1.619)
<b>F.do svalutazione magazzino finale</b>	<b>3.656</b>

### (9) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce assume i seguenti valori:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	2.162	2.138
<b>Totale</b>	<b>2.162</b>	<b>2.138</b>

### (10) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce assume i seguenti valori:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Debiti verso l'Erario per IVA e altre imposte indirette	7.190	5.821
<b>Totale</b>	<b>7.190</b>	<b>5.821</b>

### (11) Attività per derivati finanziari

La voce assume i seguenti valori:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Fair value acquisto alluminio a termine	66	-
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>-</b>

### (12) Altre attività correnti

La voce è così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Altri crediti	3.724	3.382
<b>Totale</b>	<b>3.724</b>	<b>3.382</b>

Gli altri crediti al 31 dicembre 2015 includono, tra gli altri, anticipi a fornitori per €1,8 milioni.

**(13) Attività finanziarie non correnti**

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Depositi cauzionali Guala Closures S.p.A.	76	40
Partecipazioni in altre imprese	27	26
Altre attività finanziarie	119	128
<b>Totale</b>	<b>222</b>	<b>194</b>

Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

**(14) Immobili, impianti e macchinari**

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2014 e 2015:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2013	76.810	353.330	57.938	7.927	5.564	<b>501.570</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2013	(13.815)	(229.702)	(45.330)	(6.845)	-	<b>(295.692)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>62.995</b>	<b>123.628</b>	<b>12.608</b>	<b>1.082</b>	<b>5.564</b>	<b>205.878</b>
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2014</b>	<b>62.995</b>	<b>123.628</b>	<b>12.608</b>	<b>1.082</b>	<b>5.564</b>	<b>205.878</b>
Differenza da conversione cambi	(1.420)	(2.006)	204	20	(276)	<b>(3.478)</b>
Incrementi	330	7.367	166	169	23.345	<b>31.377</b>
Dismissioni	(23)	(283)	(16)	(26)	-	<b>(348)</b>
Svalutazioni	(511)	(793)	-	-	-	<b>(1.304)</b>
Riclassifiche	828	17.217	3.427	139	(21.619)	<b>(8)</b>
Ammortamenti	(1.925)	(23.520)	(3.408)	(437)	-	<b>(29.290)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2014	76.356	361.977	58.209	8.228	7.015	<b>511.785</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2014	(16.082)	(240.367)	(45.230)	(7.282)	-	<b>(308.960)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>60.274</b>	<b>121.610</b>	<b>12.980</b>	<b>946</b>	<b>7.015</b>	<b>202.825</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2014	76.356	361.977	58.209	8.228	7.015	<b>511.785</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2014	(16.082)	(240.367)	(45.230)	(7.282)	-	<b>(308.960)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>60.274</b>	<b>121.610</b>	<b>12.980</b>	<b>946</b>	<b>7.015</b>	<b>202.825</b>
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2015</b>	<b>60.274</b>	<b>121.610</b>	<b>12.980</b>	<b>946</b>	<b>7.015</b>	<b>202.825</b>
Differenza da conversione cambi	(3.077)	(4.379)	210	7	(249)	<b>(7.488)</b>
Incrementi	2.429	4.361	147	53	12.611	<b>19.602</b>
Dismissioni	(15)	(63)	(7)	(22)	(9)	<b>(116)</b>
Svalutazioni	(11)	(694)	-	-	-	<b>(705)</b>
Riclassifiche	1.195	12.042	2.204	49	(15.497)	<b>(6)</b>
Ammortamenti	(1.950)	(22.897)	(3.219)	(365)	-	<b>(28.431)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2015	76.358	367.584	59.780	8.315	3.870	<b>515.907</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2015	(17.512)	(257.603)	(47.465)	(7.647)	-	<b>(330.227)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>58.846</b>	<b>109.981</b>	<b>12.315</b>	<b>668</b>	<b>3.870</b>	<b>185.680</b>

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne (si veda la nota al bilancio consolidato n. 37) “Altri proventi di gestione”).

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” è incluso un valore contabile dei beni in leasing pari a €17.094 mila, a fronte dei quali risultano iscritti a bilancio debiti finanziari correnti per €1.899 mila e debiti finanziari non correnti per €9.881 mila.

Al 31 dicembre 2015 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla nota al bilancio consolidato n. 47) “Impegni e garanzie”.

I maggiori investimenti dell’esercizio si riferiscono Italia, Polonia, India, Ucraina, Cina e Messico. Nello specifico, nel 2015, i principali investimenti sono stati effettuati nella tecnologia sputtering in Italia, Ucraina e Messico, sull’aumento di produzione in India e sulla sicurezza degli stabilimenti e in nuovi progetti in diversi paesi.

Nel corso del 2015 Guala Closures S.p.A. ha rivisto la vita utile di alcuni impianti e attrezzature generici dello stabilimento di Magenta (ossia, linea di taglio e linea di sgrassaggio, la cui aliquota è passata dal 15,5% al 7,75% e la linea di stoccaggio dal 10% al 5%) sulla base di una valutazione interna secondo cui tali beni hanno una vita utile più lunga. L’effetto sull’utile o perdita e sulle altre componenti del conto economico complessivo consolidato dell’esercizio è di €0,7 milioni di minori costi di ammortamento.

Le svalutazioni dell’esercizio si riferiscono soprattutto a macchinari situati nello stabilimento indiano.

**(15) Attività immateriali**

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2014 e 2015:

	<b>Costi di sviluppo</b>	<b>Licenze e brevetti</b>	<b>Avviamento</b>	<b>Altro</b>	<b>Attività in corso e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2013	5.902	64.549	364.670	11.619	1.789	<b>448.529</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2013	(5.552)	(41.336)	-	(4.223)	-	<b>(51.111)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>350</b>	<b>23.213</b>	<b>364.670</b>	<b>7.397</b>	<b>1.789</b>	<b>397.418</b>
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2014</b>	<b>350</b>	<b>23.213</b>	<b>364.670</b>	<b>7.397</b>	<b>1.789</b>	<b>397.418</b>
Differenza da conversione cambi	(947)	(21)	(6.111)	(69)	925	<b>(6.222)</b>
Incrementi	7	52	-	114	1.478	<b>1.651</b>
Dismissioni	-	(1)	-	-	-	<b>(1)</b>
Riclassifiche	1.856	1.016	-	-	(2.863)	<b>8</b>
Ammortamenti	(414)	(5.330)	-	(1.556)	-	<b>(7.300)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2014	6.797	65.588	358.559	11.535	1.329	<b>443.808</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2014	(5.945)	(46.659)	-	(5.650)	-	<b>(58.254)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>851</b>	<b>18.929</b>	<b>358.559</b>	<b>5.885</b>	<b>1.329</b>	<b>385.554</b>

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2014	6.797	65.588	358.559	11.535	1.329	<b>443.808</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2014	(5.945)	(46.659)	-	(5.650)	-	<b>(58.254)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>851</b>	<b>18.929</b>	<b>358.559</b>	<b>5.885</b>	<b>1.329</b>	<b>385.554</b>
<b>Valore contabile al 1° gennaio 2015</b>	<b>851</b>	<b>18.929</b>	<b>358.559</b>	<b>5.885</b>	<b>1.329</b>	<b>385.554</b>
Differenza da conversione cambi	(53)	154	(2.391)	(118)	(2)	<b>(2.410)</b>
Incrementi	-	-	-	7	1.137	<b>1.144</b>
Svalutazioni	-	(126)	-	-	(56)	<b>(183)</b>
Riclassifiche	511	348	-	-	(852)	<b>6</b>
Ammortamenti	(454)	(5.472)	-	(1.529)	-	<b>(7.455)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2015	7.207	70.921	356.168	15.016	1.556	<b>450.868</b>
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2015	(6.352)	(57.089)	-	(10.771)	-	<b>(74.212)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>855</b>	<b>13.833</b>	<b>356.168</b>	<b>4.245</b>	<b>1.556</b>	<b>376.656</b>

Le variazioni dell'avviamento rispetto all'esercizio precedente sono analizzate nella tabella seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Avviamento - Gruppo Guala Closures	317.227	317.227
Acquisizione Guala Closures DGS Poland S.A.	24.812	24.864
Valore avviamento - Guala Closures Ukraine LLC	7.916	5.812
Acquisizione GC Bulgaria AD	3.203	3.203
Acquisizione Pharma Trade	2.512	2.512
Acquisizione divisione MCL da parte di Guala Closures South Africa	1.985	1.646
Acquisizione GC Tools AD	722	722
Acquisizione attività Metalprint da parte di Guala Closures S.p.A.	182	182
<b>Totale</b>	<b>358.559</b>	<b>356.168</b>

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test). Ai fini del test di impairment, è stato preso in considerazione l'avviamento relativo alla divisione Closures.

Questo valore è stato analizzato tenendo conto del Gruppo GCL Holdings S.C.A. al quale il Gruppo Guala Closures appartiene.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tale calcolo utilizza le proiezioni dei flussi finanziari consolidati sulla base del risultato operativo effettivo e del piano industriale quinquennale del Gruppo GCL Holdings S.C.A.. Detto piano considera per il primo anno i dati del budget approvato del Gruppo, mentre per i quattro anni successivi i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico rettificato da eventuali nuovi elementi (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i cinque anni successivi: 11,3%; 2014: 8,4%). Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione circa la crescita delle chiusure di sicurezza di valore alto e serve una base di clienti blue-chip in tutte le aree geografiche, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La valutazione per l'esercizio 2015 considera le ipotesi seguenti in modo da migliorare ulteriormente il calcolo per l'esercizio precedente

- Il WACC della divisione Closures è stato ponderato sulla base della percentuale di risultato operativo lordo del 2015 di ogni paese rispetto al risultato operativo lordo consolidato, con una media ponderata (in linea con la media ponderata del risultato operativo lordo utilizzata per il calcolo del terminal value) del 13,0% circa;
- Tasso di crescita a termine "g": è stato usato un valore pari a 4,0%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato con il risultato operativo lordo di ogni paese del 2015 in linea con il calcolo del terminal value. Il tasso "g" riflette il tasso di crescita storico del Gruppo e le previsioni per lo sviluppo futuro del mercato".

Nel corso dell'esercizio precedente il test di impairment era stato calcolato con un WACC del 10% e un tasso "g" dell'1,6%. L'incremento in questo esercizio del tasso "g" e, in maniera proporzionale del WACC dell'esercizio, confermano la crescita significativa del Gruppo nei paesi in via di sviluppo, con un impatto positivo sul fatturato e sui margini di profitto. Tale incremento del tasso "g" è stato negativamente compensato da un incremento del WACC a fronte della maggior rischiosità di tali paesi.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie.

La direzione ha condotto un'analisi di sensitività sulle ipotesi di base rilevanti (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%) e ha così verificato che il valore recuperabile risultante è superiore anche al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

**(16) Attività e passività fiscali differite**

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione magazzino	902	832	(23)	(17)	880	816
F.do sval. crediti tassato	2.129	1.853	-	-	2.129	1.853
Fondo	821	877	-	-	821	877
Altro	436	261	(17)	(654)	419	(393)
Perdite portate a nuovo	279	160	-	-	279	160
Storno marg. infragr. mag.	171	171	-	-	171	171
Plusvalenze infragruppo	1.595	1.276	-	-	1.595	1.276
Leasing	133	133	-	-	133	133
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.626	1.440	(16.058)	(12.711)	(14.432)	(11.271)
Benefici per i dipendenti	554	664	(71)	(32)	483	632
Strumenti derivati	449	374	-	-	449	374
Differenza da conversione cambi	75	19	(2.987)	(2.568)	(2.911)	(2.549)
<b>TOTALE</b>	<b>9.171</b>	<b>8.060</b>	<b>(19.155)</b>	<b>(15.981)</b>	<b>(9.984)</b>	<b>(7.921)</b>

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	Movimenti a conto economico complessivo	Movimenti di patrimonio netto	Differenza da conversione cambi	31 dicembre 2015
Fondo svalutazione magazzino	880	(38)		(26)	815
F.do sval. crediti tassato	2.129	(137)		(139)	1.853
Fondo	821	109		(52)	877
Altro	419	(764)		(47)	(393)
Perdite portate a nuovo	279	(111)		(8)	160
Storno marg. infragr. mag.	171	-		-	171
Plusvalenze infragruppo	1.595	(319)		-	1.276
Leasing	133	-		-	133
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(14.432)	2.236		925	(11.271)
Benefici per i dipendenti	483	275		(126)	632
Strumenti derivati	449	-	(75)	-	374
Differenza da conversione cambi	(2.912)	197		166	(2.548)
<b>TOTALE</b>	<b>(9.984)</b>	<b>1.448</b>	<b>(75)</b>	<b>691</b>	<b>(7.921)</b>

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2015 e non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nella situazione patrimoniale-finanziaria sono pari complessivamente a €168.721 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €149.418 mila e sono relative a Guala Closures S.p.A.. Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €46.000 mila al 31 dicembre 2015 (compresi €41.090 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale), qualora rilevate.

### (17) Altre attività non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Crediti per imposte	384	91
Altro	315	323
<b>Totale</b>	<b>699</b>	<b>414</b>

### (18) Debiti finanziari verso terzi

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e dei tassi di cambio, si veda la nota al bilancio consolidato n. 25) "Passività per derivati finanziari".

In quanto alle garanzie concesse a fronte di questi finanziamenti, si veda la nota al bilancio consolidato n. 47) "Impegni e garanzie".

La situazione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
<b>Passività finanziarie correnti</b>		
Obbligazioni	880	1.820
Finanziamenti bancari	6.069	5.569
Altre passività finanziarie	1.971	1.988
	<u>8.920</u>	<u>9.378</u>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>		
Obbligazioni	271.249	271.219
Finanziamenti bancari	41.557	55.236
Altre passività finanziarie	21.894	23.438
	<u>334.700</u>	<u>349.893</u>
<b>Totale</b>	<b>343.620</b>	<b>359.270</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
<b>Obbligazioni</b>						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	1.833	1.833	-	-	1.833	-
Transaction cost	(4.704)	(953)	(3.751)	-	(953)	(3.751)
<b>TOTALE FRSN 2019 - Guala Closures S.p.A.</b>	<b>272.129</b>	<b>880</b>	<b>271.249</b>	<b>-</b>	<b>880</b>	<b>271.249</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>						
Senior Revolving Facility	40.000	-	40.000	-	-	40.000
Transaction cost	(1.480)	(515)	(966)	-	(515)	(966)
<b>Totale Senior Revolving Facility</b>	<b>38.520</b>	<b>(515)</b>	<b>39.034</b>	<b>-</b>	<b>(515)</b>	<b>39.034</b>
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	319	319	-	-	319	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	656	656	-	-	656	-
Scoperto su conto Raiffeisen Bank (Ucraina)	318	318	-	-	318	-
Scoperto su conto Millennium Bank (Polonia)	2.740	2.740	-	-	2.740	-
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	253	253	-	-	253	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	867	242	625	-	242	625
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	855	273	583	-	273	583
Anticipi su crediti (Argentina)	621	420	200	-	420	200
Finanziamento Scotiabank (Messico)	2.477	1.362	1.115	-	1.362	1.115
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>47.626</b>	<b>6.069</b>	<b>41.557</b>	<b>-</b>	<b>6.069</b>	<b>41.557</b>
<b>Altri debiti finanziari:</b>						
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	13.730	1.882	8.757	3.091	1.882	11.848
Leasing finanziari società bulgare	123	58	65	-	58	65
Debito verso minoranze Ucraina	9.900	-	-	9.900	-	9.900
Altri debiti	113	32	81	-	32	81
<b>Totale altri debiti finanziari</b>	<b>23.866</b>	<b>1.971</b>	<b>8.904</b>	<b>12.991</b>	<b>1.971</b>	<b>21.894</b>
<b>TOTALE</b>	<b>343.620</b>	<b>8.920</b>	<b>321.710</b>	<b>12.991</b>	<b>8.920</b>	<b>334.700</b>

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
<b>Obbligazioni</b>						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	1.820	1.820	-	-	1.820	-
Transaction cost	(3.781)	-	(3.781)	-	-	(3.781)
<b>TOTALE FRSN 2019 - Guala Closures S.p.A.</b>	<b>273.038</b>	<b>1.820</b>	<b>271.219</b>	<b>-</b>	<b>1.820</b>	<b>271.219</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>						
Senior Revolving Facility	55.000	-	55.000	-	-	55.000
Transaction cost	(966)	-	(966)	-	-	(966)
<b>Totale Senior Revolving Facility</b>	<b>54.034</b>	<b>-</b>	<b>54.034</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.034</b>
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	194	194	-	-	194	-
Scoperto su conto Handlowy S.A. bank (Polonia)	3.473	3.473	-	-	3.473	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	465	203	263	-	203	263
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	1.154	656	497	-	656	497
Anticipi su crediti (Argentina)	393	174	219	-	174	219
Finanziamento Bancomer (Messico)	1.092	870	222	-	870	222
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>60.805</b>	<b>5.569</b>	<b>55.236</b>	<b>-</b>	<b>5.569</b>	<b>55.236</b>
<b>Altri debiti finanziari:</b>						
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	11.780	1.899	9.881	-	1.899	9.881
Leasing finanziari società bulgare	65	60	5	-	60	5
Debito verso minoranze Ucraina	13.500	-	-	13.500	-	13.500
Altri debiti	82	29	53	-	29	53
<b>Totale altri debiti finanziari</b>	<b>25.427</b>	<b>1.988</b>	<b>9.938</b>	<b>13.500</b>	<b>1.988</b>	<b>23.438</b>
<b>TOTALE</b>	<b>359.270</b>	<b>9.378</b>	<b>336.393</b>	<b>13.500</b>	<b>9.378</b>	<b>349.893</b>

La voce “Debiti verso minoranze Ucraina” si riferisce alla contabilizzazione del diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell’esercizio della stessa.

La contabilizzazione è avvenuta a partire dal 2008 utilizzando il cosiddetto “present access method” che consiste nell’iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto “Utili (perdite) portati a nuovo” nel primo esercizio, mentre l’eventuale variazione dell’esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell’utile o perdita dell’esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria.

Per ulteriori informazioni, vedere la nota al bilancio consolidato 43) “Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività”.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2014
<b>Obbligazioni</b>				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	EURO	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EURO	n.a.	2014	1.833
Transaction cost	EUR	n.a.	2019	(4.704)
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 Guala Closures S.p.A.</b>				<b>272.129</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>				
Senior Revolving Facility	EUR	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	40.000
Transaction cost	EURO	n.a.	2017	(1.480)
<b>Totale Senior Revolving Facility</b>				<b>38.520</b>
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	EURO	Euribor a 3 mesi + 2,75%	2015	319
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EURO	n.a.	2014	656
Scoperto su conto Raiffeisen Bank (Ucraina)	UAH	20,00%	n.a.	318
Scoperto su conto Millennium Bank (Polonia)	PLN	wibor 1m (*)	n.a.	2.740
Finanziamento Banco Sabadell (Spagna)	EURO	5,20%	2015	253
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	867
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	BRL	n.a.	2019	855
Anticipi su crediti (Argentina)	ARD	n.a.	n.a.	621
Finanziamento Scotiabank (Messico)	MXP	TIEE30 + 4,00% (***)	2016	2.477
<b>Totale finanziamenti bancari</b>				<b>47.626</b>
<b>Altri debiti finanziari:</b>				
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	EURO	Euribor + 1,5% (****)	2020	13.730
Leasing finanziari società bulgare	BGN	n.a.	n.a.	123
Debito verso minoranze Ucraina	EURO	n.a.	n.a.	9.900
Altri debiti	EURO	n.a.	n.a.	113
<b>Totale altri debiti finanziari</b>				<b>23.866</b>
<b>TOTALE</b>				<b>343.620</b>

(\*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Aliquota"

(\*\*) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(\*\*\*) L'acronimo TIEE30 sta per "Tasa de Interés Interbancaria de Equilibrio a 30 dias"

(\*\*\*\*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare.

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2015
<b>Obbligazioni</b>				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	EURO	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EURO	n.a.	2016	1.820
Transaction cost	EURO	n.a.	2019	(3.781)
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 Guala Closures S.p.A.</b>				<b>273.038</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>				
Senior Revolving Facility	EURO	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	55.000
Transaction cost	EURO	n.a.	2017	(966)
<b>Totale Senior Revolving Facility</b>				<b>54.034</b>
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	EURO	n.a.	2016	194
Scoperto su conto Handlowy S.A. bank (Polonia)	PLN	wibor 1m (*)	n.a.	3.473
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	465
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	BRL	n.a.	2019	1.154
Anticipi su crediti (Argentina)	ARD	n.a.	n.a.	393
Finanziamento Bancomer (Messico)	MXP	TIEE28 + 2,50% (***)	2017	1.092
<b>Totale finanziamenti bancari</b>				<b>60.805</b>
<b>Altri debiti finanziari:</b>				
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	EURO	Euribor + 1,5% (****)	2020	11.780
Leasing finanziari società bulgare	BGN	n.a.	2016	65
Debito verso minoranze Ucraina	EURO	n.a.	n.a.	13.500
Altri debiti	EURO	n.a.	n.a.	82
<b>Totale altri debiti finanziari</b>				<b>25.427</b>
<b>TOTALE</b>				<b>359.270</b>

(\*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Aliquota"

(\*\*) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(\*\*\*) L'acronimo TIEE30 sta per "Tasa de Interés Interbancaria de Equilibrio a 30 dias"

(\*\*\*\*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare.

La disponibilità del Senior Revolving Facility è riportata nella tabella seguente:

Finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2015	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2015
Senior Revolving Facility con scadenza 2017	75.000	55.000	20.000

**(19) Debiti finanziari verso parti correlate**

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti da GCL Holdings S.C.A. (controllante di Guala Closures S.p.A.).

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	66.949	4.948	62.001	-	4.948	62.001
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	94.093	2.368	91.725	-	2.368	91.725
<b>TOTALE</b>	<b>161.042</b>	<b>7.316</b>	<b>153.726</b>	<b>-</b>	<b>7.316</b>	<b>153.726</b>

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	61.454	953	60.501	-	953	60.501
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	94.092	2.367	91.725	-	2.367	91.725
<b>TOTALE</b>	<b>155.546</b>	<b>3.320</b>	<b>152.226</b>	<b>-</b>	<b>3.320</b>	<b>152.226</b>

Guala Closures International B.V. deve rimborsare il finanziamento ricevuto da GCL Holdings S.C.A. nel 2018. Qualora l'importo in linea capitale delle Note emesse dalla controllante GCL Holdings S.C.A. nel 2011 (scadenza 2018) dovesse essere, in qualsiasi momento, riacquistato, riscattato, anticipato o rimborsato, in tutto o in parte, Guala Closures International B.V. dovrà anticipare o ottenere l'anticipo del finanziamento fino all'importo esigibile da GCL Holdings S.C.A. in relazione al suddetto riacquisto, riscatto, anticipo o rimborso.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso dei finanziamenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

<b>Migliaia di €</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tasso di interesse nominale</b>	<b>Totale 31 dicembre 2014</b>
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	EURO	9,30%	66.949
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	EURO	10,10%	94.093
<b>Totale</b>			<b>161.042</b>

<b>Migliaia di €</b>	<b>Valuta</b>	<b>Tasso di interesse nominale</b>	<b>Totale 31 dicembre 2015</b>
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	EURO	9,30%	61.454
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	EURO	10,10%	94.092
<b>Totale</b>			<b>155.546</b>

## (20) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Fornitori	53.998	59.377
Acconti	329	7.527
<b>Totale</b>	<b>54.327</b>	<b>66.905</b>

L'incremento degli acconti è dovuto principalmente ai pagamenti anticipati ricevuti da un cliente in Argentina.

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>EURO</b>	<b>USD</b>	<b>GBP</b>	<b>Altre valute</b>	<b>Totale</b>
Debiti commerciali	34.941	2.219	2.280	27.465	<b>66.905</b>

La colonna “Altre valute “ include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Peso argentino	6.383
Pesos messicano	4.900
Dollaro australiano	4.257
Zloty polacco	2.972
Rupia indiana	2.809
Hryvnia ucraina	1.394
Rand sudafricano	1.116
Renmimbi cinese	771
Reais brasiliano	672
Dollaro neozelandese	517
Peso colombiano	266
Altro	1.409
<b>Totale</b>	<b>27.465</b>

### **(21) Debiti commerciali verso parti correlate**

La voce è così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Debiti verso GCL Holdings S.C.A.	-	1.548
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.548</b>

### **(22) Debiti verso l’Erario per imposte sul reddito**

La voce è così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Debiti verso l’Erario per imposte sul reddito	4.440	5.198
<b>Totale</b>	<b>4.440</b>	<b>5.198</b>

L’aumento dei debiti verso l’Erario per imposte sul reddito è dovuto principalmente all’incremento del risultato prima delle imposte di alcune società operative.

### **(23) Debiti verso l’Erario per imposte indirette**

La voce è così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Debiti verso l’Erario per IVA e altre imposte indirette	3.854	4.290
<b>Totale</b>	<b>3.854</b>	<b>4.290</b>

**(24) Fondi**

La voce risulta così composta:

**QUOTA CORRENTE DEI FONDI:**

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Fondo ristrutturazioni aziendali	2.676	1.012
Fondo resi	590	582
Altri fondi correnti	116	30
Fondo rischi	5.555	-
<b>Totale fondi correnti</b>	<b>8.937</b>	<b>1.624</b>

Il fondo ristrutturazioni aziendali per l'esercizio si riferisce principalmente alla chiusura dello stabilimento australiano di Acacia Ridge ed al trasferimento della produzione di tappi a corona presso l'altro stabilimento australiano del gruppo, nella regione del Central West e alla parte rimanente del processo di ristrutturazione aziendale degli stabilimenti italiani iniziata nel 2014.

Il fondo rischi in essere al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato per €4,8 milioni per il pagamento di imposte e relative sanzioni per gli esercizi fiscali 2009-2011. La parte restante (€0,7 milioni) è stata rilasciata sulla base del D.Lgs. 158/2015 che ha introdotto un quadro di riferimento più favorevole per il calcolo delle sanzioni fiscali amministrative.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

**QUOTA CORRENTE DEI FONDI:**

<b>Migliaia di €</b>	<b>2015</b>
Fondi correnti iniziali	8.937
Perdite su cambi	(11)
Accantonamento	1.523
Utilizzo	(8.824)
<b>Fondi correnti finali</b>	<b>1.624</b>

L'utilizzo dei fondi correnti si riferisce all'utilizzo del fondo rischi per il pagamento di imposte e relative sanzioni in relazione agli esercizi fiscali 2009-2011 e del fondo ristrutturazioni per gli stabilimenti in Italia e Australia.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

**QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:**

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	117	121
Fondo controversie legali	29	27
Fondo rischi	540	-
<b>Totale fondi non correnti</b>	<b>686</b>	<b>148</b>

Il fondo rischi non corrente in essere al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato per €0,1 milioni per il pagamento di imposte e sanzioni relative agli esercizi fiscali 2010-2012. La parte restante (€0,4 milioni) è stata rilasciata in conformità al D.Lgs. 158/2015 che ha introdotto un quadro di riferimento più favorevole per il calcolo delle sanzioni fiscali amministrative.

#### QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2015
Fondi non correnti iniziali	686
Perdite su cambi	(2)
Accantonamento	6
Utilizzo	(95)
Reversal	(447)
<b>Fondi non correnti finali</b>	<b>148</b>

L'utilizzo dei fondi non correnti si riferisce al pagamento di imposte e sanzioni relative al periodo 2010-2012.

#### (25) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Fair value IRS	2.850	677
Fair value derivati su alluminio	185	394
<b>Totale</b>	<b>3.036</b>	<b>1.071</b>

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti aperti al 31 dicembre 2015:

##### - Interest rate swap

Inoltre, Guala Closures S.p.A. ha in carico n. 2 contratti derivati del tipo interest rate swap, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,945% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2015 pari a €3.622 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,960% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2015 pari a €3.622 mila.

Al 31 dicembre 2015 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

Il 30 settembre 2015 sono scaduti n. 3 contratti derivati del tipo interest rate swap, sottoscritti al fine di coprire i flussi variabili sui finanziamenti bancari.

*- Acquisto a termine di alluminio*

Al 31 dicembre 2015 risultano aperti n. 22 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per un totale di oltre 5.000 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo l'hedge accounting, tale derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle operazioni di acquisto a termine di alluminio in essere al 31 dicembre 2015:

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (USD/ton)	31 dicembre 2015	
			Fair value attivo/(passivo) (Migliaia di €)	
Gennaio 2016	300	1.377		(43)
Gennaio 2016	300	1.377		(37)
Gennaio 2016	300	1.377		(25)
Febbraio 2016	300	1.383		(35)
Febbraio 2016	300	1.383		(17)
Marzo 2016	300	1.386		(34)
Marzo 2016	300	1.386		(22)
Aprile 2016	300	1.381		(33)
Aprile 2016	25	1.381		-
Maggio 2016	300	1.383		(32)
Maggio 2016	25	1.383		-
Giugno 2016	300	1.385		(29)
Luglio 2016	300	1.387		(19)
Luglio 2016	50	1.387		-
Agosto 2016	300	1.390		(18)
Agosto 2016	50	1.390		1
Settembre 2016	300	1.393		(14)
Settembre 2016	50	1.393		1
Ottobre 2016	300	1.396		(13)
Ottobre 2016	50	1.396		1
Novembre 2016	300	1.397		(13)
Dicembre 2016	300	1.399		(12)
<b>Totale</b>	<b>5.050</b>			<b>(394)</b>

*- Swap su valute*

Al 31 dicembre 2015 non risultava alcun contratto aperto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

*(Migliaia di €)*

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
		Fair value attivo/(passivo)	Fair value attivo/(passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(948)	(677)
Interest rate swap su finanziamenti	“Fair value rilevato nell’utile /(perdita)”	(1.903)	-
Acquisti alluminio a termine	“Fair value rilevato nell’utile /(perdita)”	(185)	(394)
Acquisti alluminio a termine	“Fair value rilevato nell’utile /(perdita)”	66	-

**(26) Altre passività correnti**

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Debiti verso personale dipendente	7.911	8.208
Debiti per investimenti	6.724	4.894
Debiti v/istituti previdenziali	2.871	2.753
Debiti per dividendi	-	665
Altri debiti	4.533	5.965
<b>Totale</b>	<b>22.038</b>	<b>22.485</b>

Gli altri debiti al 31 dicembre 2014 includevano ARS6.905 mila (€672 mila) quale importo residuo da versare per l’acquisizione di un ulteriore 16% di Guala Closures Argentina S.A. Nel 2015 il Gruppo ha versato €689 mila, registrando una perdita su cambi di €17 mila.

**(27) Benefici per i dipendenti**

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
TFR – Guala Closures S.p.A.	5.944	4.295
Altre componenti di conto economico complessivo	1.373	1.451
<b>Totale</b>	<b>7.318</b>	<b>5.745</b>

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore al 1° gennaio	6.835	7.318
Perdite su cambi	(23)	(90)
Variatione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.623	1.597
Variatione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	171	27
Variatione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	821	(337)
Trasferimenti per entrate/uscite	(189)	(41)
Benefici erogati	(1.921)	(2.728)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>7.318</b>	<b>5.745</b>

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alle società italiane (soprattutto Guala Closures S.p.A.) da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti ed è stimata utilizzando tecniche attuariali, come previsto dall'articolo 2120 del codice civile. I benefici vengono versati quando il dipendente lascia la società in un'unica soluzione, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della remunerazione e vengono rivalutati fino a quando sono liquidati. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare il piano utilizzato negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi alle indennità future ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore al 1° gennaio	5.572	5.944
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.341	1.294
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	153	79
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	758	(342)
Benefici erogati	(1.879)	(2.681)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>5.944</b>	<b>4.295</b>

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Tasso di inflazione media futura	0,6% (2015) - 1,2% (2016) 1,5% (2017-18) 2% dal 2019 in avanti	1,5% (2016) - 1,8% (2017) 1,7% (2018) - 1,6% (2019) 2% dal 2020 in avanti
Tasso di attualizzazione	1,49% p.a.	2,03% p.a.
Tasso annuo incremento TFR	1,95% (2015) - 2,4% (2016) 2,625% (2017-18) 3% dal 2019 in avanti	2,625% (2016) - 2,85% (2017) 2,775% (2018) - 2,7% (2019) 3% dal 2020 in avanti

Per le valutazioni al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione del 2,03% in base al valore di Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2015, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €1,5 mila al piano a benefici definiti nel corso del 2016.

### Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(13)	14
Tasso di inflazione media futura (variazione dello 0,25%)	65	(64)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(102)	106

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2014, così come al 31 dicembre 2015, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2015 non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(72.726)	(72.119)
Fair value delle attività a servizio del piano	89.614	89.487
<b>Totale</b>	<b>16.888</b>	<b>17.368</b>

Movimentazione del valore netto del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore al 1° gennaio	16.609	16.888
Differenza da conversione cambi	1.138	1.040
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(19)	(25)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.631)	(2.489)
Interessi sulle attività a servizio del piano	3.369	3.087
Spese amministrative	(177)	(215)
Perdite (utili) attuariali	(1.401)	(919)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>16.888</b>	<b>17.368</b>

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore al 1° gennaio	(60.985)	(72.726)
Differenza da conversione cambi	(4.677)	(4.453)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(19)	(25)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.631)	(2.489)
Contributi dei partecipanti al piano	(4)	(4)
Benefici erogati	3.870	5.195
Utili attuariali	(8.280)	2.382
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>(72.726)</b>	<b>(72.119)</b>

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore al 1° gennaio	77.594	89.614
Differenza da conversione cambi	5.815	5.493
Interessi sulle attività a servizio del piano	3.369	3.087
Spese amministrative	(177)	(215)
Contributi dei partecipanti al piano	4	4
Benefici erogati	(3.870)	(5.195)
Perdite attuariali	6.878	(3.300)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>89.614</b>	<b>89.487</b>

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Azioni	37%	37%
Obbligazioni	31%	31%
Gilt	32%	31%
Liquidità	0%	1%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di inflazione media futura	2,90% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di attualizzazione	3,30% p.a.	3,55% p.a.

La società non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

### Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul Fondo Pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(2.525)	-
Tasso di inflazione media futura (+0,1% p.a.)	(317)	-
Tasso di attualizzazione (-0,1% p.a.)	(1.056)	-

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

**(28) Altre passività non correnti**

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Altre passività non correnti	166	112
<b>Totale</b>	<b>166</b>	<b>112</b>

**(29) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo**

Al 31 dicembre 2015 la Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in n. 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 cadauna.

L'assemblea degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sul capitale ibrido vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. secondo quanto previsto dalle relative eventuali decisioni degli organi aziendali competenti. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Capogruppo approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Nel corso del 2015 la direzione di Guala Closures S.p.A non ha dichiarato cedole sugli SFP.

L'incremento della "Riserva per strumenti finanziari partecipativi" nel patrimonio netto si riferisce ai proventi dei detentori di strumenti finanziari partecipativi della Società relativi a tali strumenti.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della società Capogruppo e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Facilities Agreement, le Floating Rate Senior Secured Note e il prestito obbligazionario ad alto rendimento emesso dalla controllante GCL Holdings S.C.A., si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e la controllante GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di Amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

**(30) Patrimonio netto attribuibile a terzi**

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2014	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2015	Valore al 31 dicembre 2014	Valore al 31 dicembre 2015
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	6.449	8.078
Guala Closures India Pvt Ltd.	5,0%	5,0%	1.826	1.748
Guala Closures Argentina S.A.	1,6%	1,6%	47	32
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	608	518
Guala Closures Bulgaria A.D.	30,0%	30,0%	1.923	1.669
Guala Closures Tools A.D.	30,0%	30,0%	479	378
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	12.464	12.274
<b>Totale</b>			<b>23.796</b>	<b>24.699</b>

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.

31 dicembre 2014

Valore contabile

Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Totale
<b>Quota delle partecipazioni di terzi</b>	<b>30%</b>	<b>30%</b>	<b>30%</b>	<b>5%</b>		
Attività non correnti	33.760	12.428	2.541	25.908		
Attività correnti	27.312	17.641	6.171	17.321		
Passività non correnti	(3.574)	-	(108)	(894)		
Passività correnti	(15.950)	(8.574)	(2.193)	(5.806)		
<b>Patrimonio netto</b>	<b>41.548</b>	<b>21.496</b>	<b>6.411</b>	<b>36.529</b>		
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>12.464</b>	<b>6.449</b>	<b>1.923</b>	<b>1.826</b>	1.134	<b>23.796</b>
<b>Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)</b>	<b>73.918</b>	<b>48.007</b>	<b>10.750</b>	<b>55.960</b>		
Risultato d'esercizio	10.038	10.888	831	6.611		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(1.255)	(10.346)	-	3.838		
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>8.782</b>	<b>542</b>	<b>831</b>	<b>10.448</b>		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.011	3.266	249	331	298	<b>7.156</b>
OCI attribuito agli azionisti terzi	(377)	(3.104)	-	192	(17)	<b>(3.306)</b>
<b>Totale risultato complessivo attribuito a azionisti terzi</b>	<b>2.635</b>	<b>163</b>	<b>249</b>	<b>522</b>	<b>281</b>	<b>3.850</b>
Flusso monetario da attività operative	13.779	9.162	2.998	10.252		
Flusso monetario da attività di investimento	(5.288)	(6.107)	(3)	(6.622)		
Flusso monetario da attività finanziaria (compresa la distribuzione dividendi a terzi)	(14.194)	(4.098)	(1.738)	(5.741)		
<b>Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(5.704)</b>	<b>(1.043)</b>	<b>1.256</b>	<b>(2.112)</b>		
Distribuzione dividendi a terzi	4.291	1.044	511	297	412	<b>6.555</b>

31 dicembre 2015	Valore contabile						
Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti		Totale
<b>Quota delle partecipazioni di terzi</b>	<b>30%</b>	<b>30%</b>	<b>30%</b>	<b>5%</b>			
Attività non correnti	32.563	10.590	1.685	25.451			
Attività correnti	27.205	23.588	4.994	18.241			
Passività non correnti	(3.205)	-	(73)	(937)			
Passività correnti	(15.648)	(7.250)	(1.042)	(7.798)			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>40.915</b>	<b>26.927</b>	<b>5.565</b>	<b>34.958</b>			
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>12.274</b>	<b>8.078</b>	<b>1.669</b>	<b>1.748</b>	929		<b>24.699</b>
<b>Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)</b>	<b>81.722</b>	<b>49.160</b>	<b>7.915</b>	<b>62.880</b>			
Risultato d'esercizio	11.084	12.002	(99)	7.087			
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	100	(6.571)	-	1.077			
<b>Totale risultato complessivo</b>	<b>11.184</b>	<b>5.431</b>	<b>(99)</b>	<b>8.164</b>			
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.325	3.601	(30)	354	146		<b>7.397</b>
OCI attribuito agli azionisti terzi	30	(1.971)	-	54	(92)		<b>(1.979)</b>
<b>Totale risultato complessivo attribuito a azionisti terzi</b>	<b>3.355</b>	<b>1.629</b>	<b>(30)</b>	<b>408</b>	<b>54</b>		<b>5.418</b>
Flusso monetario da attività operative	11.778	13.369	1.187	15.257			
Flusso monetario da attività di investimento	(2.706)	(4.696)	(141)	(2.947)			
Flusso monetario da attività finanziaria (compresa la distribuzione dividendi a terzi)	(9.691)	341	(762)	(11.012)			
<b>Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>(618)</b>	<b>9.014</b>	<b>284</b>	<b>1.298</b>			
Distribuzione dividendi a terzi	2.880	-	226	486	265		<b>3.858</b>

## PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

### (31) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

Migliaia di €	2014	2015
Europa	276.962	284.430
Asia	66.844	70.356
America Latina e Nord America	77.714	96.589
Oceania	48.980	49.871
Africa	17.295	19.286
<b>Totale</b>	<b>487.794</b>	<b>520.533</b>

### (32) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2014	2015
Costruzioni interne	5.859	5.936
Recuperi/rimborsi vari	3.513	3.224
Rilascio del fondo rischi fiscali	-	944
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	268	203
Altro	333	413
<b>Totale</b>	<b>9.974</b>	<b>10.719</b>

Le costruzioni interne includono €868 mila per capitalizzazione di costi di sviluppo per nuove chiusure ed €5.068 mila per interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, di cui €405 mila per manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €4.663 mila sulle società estere.

Il rilascio del fondo rischi fiscali è dovuto a un quadro normativo più favorevole per il calcolo delle sanzioni fiscali amministrative secondo il D.Lgs. n. 158/2015.

**(33) Costi delle materie prime**

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Materie prime e sussidiarie	192.285	216.005
Imballi	8.938	9.330
Materiali di consumo, manutenzione	8.793	9.729
Carburanti	490	454
Altri acquisti	1.992	1.774
Variazione rimanenze	6.685	(3.955)
<b>Totale</b>	<b>219.182</b>	<b>233.336</b>

**(34) Costi per servizi verso terzi**

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Energia elettrica / riscaldamento	22.077	22.316
Trasporti	18.491	20.531
Lavorazioni esterne	8.426	8.509
Manutenzioni	5.437	5.860
Servizi industriali vari	4.555	5.470
Manodopera esterna / facchinaggio	4.007	4.650
Viaggi e trasferte	4.059	4.261
Spese legali e consulenze	3.143	3.070
Assicurazioni	3.421	3.035
Servizi amministrativi	1.668	2.311
Compensi ad amministratori	1.810	1.988
Pulizie esterne	1.193	1.128
Provvigioni	973	952
Consulenze tecniche	1.002	889
Spese telefoniche	854	802
Spese di rappresentanza	682	686
Servizi di vigilanza	445	548
Mostre e fiere	222	441
Servizi pubblicitari	353	431
Servizi commerciali	590	334
Altro	2.365	2.219
<b>Totale</b>	<b>85.774</b>	<b>90.432</b>

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Direttore Generale della Capogruppo, nonché dei Dirigenti con responsabilità strategiche risultano dalle note al bilancio consolidato n. 44) “Operazioni con parti correlate” e n. 48) “Compensi ai Sindaci”.

**(35) Costi per servizi verso parti correlate**

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Consulenze amministrative - GCL Holdings S.C.A.	-	1.548
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>1.548</b>

**(36) Costi per il personale**

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Salari e stipendi	73.564	75.571
Oneri sociali	13.118	13.152
Oneri da piani a benefici definiti	1.623	1.597
Altri costi	2.413	2.592
<b>Totale</b>	<b>90.719</b>	<b>92.912</b>

Con riferimento agli oneri da piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella nota al bilancio consolidato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

<b>Numero</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Operai	2.984	2.928
Impiegati	865	872
Dirigenti	197	189
<b>Totale</b>	<b>4.046</b>	<b>3.989</b>

**(37) Altri oneri di gestione**

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Affitti e locazioni	4.821	4.774
Imposte e tasse	1.911	2.319
Altri costi per godimento beni di terzi	1.742	1.707
Accantonamenti ai fondi	4.831	1.529
Altri oneri	831	930
<b>Totale</b>	<b>14.135</b>	<b>11.259</b>

Il decremento negli altri oneri di gestione si riferisce principalmente a minori accantonamenti ai fondi nel 2015 (nel 2014 il Gruppo ha rilevato accantonamenti non ricorrenti al fondo ristrutturazioni e costi in relazione a imposte potenziali e aspetti simili per il periodo 2009-2011).

### (38) Proventi finanziari

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Utili su cambi	5.025	8.139
Variazione di fair value degli IRS	1.627	1.975
Interessi attivi	171	713
Variazione di fair value dei derivati su alluminio	881	16
Altri proventi finanziari	49	238
<b>Totale</b>	<b>7.754</b>	<b>11.081</b>

### (39) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Interessi passivi	22.881	21.814
Perdite su cambi	6.165	12.028
Variazioni di fair value dei derivati su alluminio	432	1.512
Oneri finanziari verso minoranze - Ucraina	3.500	3.600
Altri oneri finanziari	4.765	1.085
<b>Totale</b>	<b>37.744</b>	<b>40.039</b>

Gli oneri finanziari verso minoranze - Ucraina si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Nel 2014 gli altri oneri finanziari includevano €3,7 milioni relativi all'accantonamento per imposte e relativi interessi riferiti alle imposte potenziali per il periodo 2009-2011.

**(40) Oneri finanziari verso parti correlate**

La voce comprende:

Migliaia di €	2014	2015
Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.	19.902	15.203
<b>Totale</b>	<b>19.902</b>	<b>15.203</b>

La voce “Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.” si riferisce, per €9,4 milioni, agli interessi maturati sul finanziamento concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. a seguito della ristrutturazione del debito del Gruppo nel mese di aprile 2011 e, per €5,8 milioni, al finanziamento precedentemente concesso da GCL Holdings S.C.A. a GCL Special Closures S.r.l. che, nel 2012, a seguito della fusione inversa tra Guala Closures S.p.A. and GCL Special Closures S.r.l., è stato trasferito in capo a Guala Closures S.p.A..

A seguito della conversione del debito finanziario di €50,7 milioni di Guala Closures S.p.A. verso GCL Holdings S.C.A. in strumenti finanziari partecipativi, gli interessi maturati dalla data di conversione alla fine dell'esercizio sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto piuttosto che nel conto economico complessivo.

**(41) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie**

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

Migliaia di €	2014	2015
<b>Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio</b>		
Interessi attivi da depositi bancari	171	713
Variazioni di fair value dei derivati	2.509	1.991
Utili su cambi	5.025	8.139
Altri proventi finanziari	49	238
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>7.754</b>	<b>11.081</b>
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	42.783	37.018
Perdite su cambi	6.165	12.028
Variazione di fair value dei derivati	432	1.512
Altri oneri finanziari	8.265	4.685
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>57.645</b>	<b>55.242</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(49.892)</b>	<b>(44.161)</b>
<b>Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari</b>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(273)	(47)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	350	318
<b>Totale rilevato direttamente a patrimonio netto</b>	<b>77</b>	<b>271</b>

**(42) Imposte sul reddito**

La voce comprende:

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Imposte correnti	(19.846)	(23.915)
Imposte anticipate (differite)	3.034	1.448
<b>Totale</b>	<b>(16.812)</b>	<b>(22.468)</b>

Le imposte anticipate e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali delle operazioni imputate direttamente a patrimonio netto (€-75 mila) descritti nella tabella successiva.

**Imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto**

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Variazione imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(21)	(75)
<b>Totale</b>	<b>(21)</b>	<b>(75)</b>

**Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo**

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

<b>Migliaia di €</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Risultato d'esercizio ante imposte</b>	<b>(306)</b>	<b>23.123</b>
<b>Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2014: 27,5%; 2015: 27,5%)</b>	<b>(84)</b>	<b>6.359</b>
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri (2014: n.s.; 2015: (8,7%))	(2.350)	(2.001)
Ricavi non imponibili e altre variazioni in diminuzione	(904)	(803)
Oneri non deducibili e altre variazioni in aumento	16.133	12.767
Altri movimenti	3.558	2.591
<b>Totale variazioni in aumento nette</b>	<b>16.437</b>	<b>12.554</b>
<b>Imposta sul reddito effettiva</b>	<b>16.353</b>	<b>18.913</b>
IRAP	773	227
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito (2014: n.s.; 2015: 20,7%)	2.721	4.775
<b>Totale imposte correnti dell'esercizio</b>	<b>19.846</b>	<b>23.915</b>

La Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **(43) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività**

#### **(a) Classificazioni contabili e fair value**

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2015.

31 dicembre 2014		Valore contabile								Fair value			
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Migliaia di €</b>													
<b>Attività finanziarie rilevate al fair value</b>													
Interest rate swaps used di negoziazione	11	66	-	-	-	-	-	-	66	-	66	-	66
		<b>66</b>							<b>66</b>		<b>66</b>		<b>66</b>
<b>Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>													
Crediti verso clienti	6					92.108			92.108				-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4					35.047			35.047				-
						<b>127.155</b>			<b>127.155</b>				-
<b>Passività finanziarie rilevate al fair value</b>													
Interest rate swaps di copertura	25			(948)					(948)	(948)			(948)
Interest rate swaps di negoziazione	25	(2.088)							(2.088)	(2.088)			(2.088)
Corrispettivi potenziali	18		(9.900)						(9.900)		(9.900)		(9.900)
		<b>(2.088)</b>	<b>(9.900)</b>	<b>(948)</b>					<b>(12.936)</b>		<b>(3.036)</b>	<b>(9.900)</b>	<b>(12.936)</b>
<b>Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>													
Scoperti bancari	18							(3.058)	(3.058)	(3.058)			(3.058)
Finanziamenti da banche garantiti	18							(42.273)	(42.273)	(40.926)			(40.926)
Finanziamenti da banche non garantiti	18							(2.295)	(2.295)	(2.295)			(2.295)
Prestiti obbligazionari garantiti	18							(272.129)	(272.129)	(282.755)			(282.755)
Finanziamenti intragruppo	19							(161.042)	(161.042)	(184.001)			(184.001)
Passività per leasing finanziari	18							(13.853)	(13.853)	(12.670)			(12.670)
Debiti commerciali	20							(54.327)	(54.327)				-
Altri debiti	18							(113)	(113)	(113)			(113)
								<b>(549.089)</b>	<b>(549.089)</b>	<b>(525.818)</b>			<b>(525.818)</b>

(\*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali correnti, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2015		Valore contabile								Fair value				
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale	
<b>Migliaia di €</b>														
<b>Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>														
Crediti commerciali verso terzi	6					86.880			<b>86.880</b>				-	
Crediti commerciali verso parti correlate	7					436			<b>436</b>				-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4					61.754			<b>61.754</b>				-	
		-	-	-	-	<b>149.070</b>	-	-	<b>149.070</b>	-	-	-	-	
<b>Passività finanziarie rilevate al fair value</b>														
Interest rate swaps di copertura	25			(677)					<b>(677)</b>	(677)			<b>(677)</b>	
Interest rate swaps di negoziazione	25	(394)							<b>(394)</b>	(394)			<b>(394)</b>	
Corrispettivi potenziali	18		(13.500)						<b>(13.500)</b>			(13.500)	<b>(13.500)</b>	
		<b>(394)</b>	<b>(13.500)</b>	<b>(677)</b>	-	-	-	-	<b>(14.571)</b>	-	<b>(1.071)</b>	<b>(13.500)</b>	<b>(14.571)</b>	
<b>Passività finanziarie non rilevate al fair value</b>														
Scoperti bancari	18						(3.473)		<b>(3.473)</b>	(3.473)			<b>(3.473)</b>	
Finanziamenti da banche garantiti	18						(55.713)		<b>(55.713)</b>	(53.775)			<b>(53.775)</b>	
Finanziamenti da banche non garantiti	18						(1.619)		<b>(1.619)</b>	(1.619)			<b>(1.619)</b>	
Prestiti obbligazionari garantiti	18						(273.038)		<b>(273.038)</b>	(284.878)			<b>(284.878)</b>	
Finanziamenti intragruppo	19						(155.546)		<b>(155.546)</b>	(170.412)			<b>(170.412)</b>	
Passività per leasing finanziari	18						(11.845)		<b>(11.845)</b>	(11.037)			<b>(11.037)</b>	
Debiti commerciali verso terzi	20						(66.905)		<b>(66.905)</b>				-	
Debiti commerciali verso parti correlate	21						(1.548)		<b>(1.548)</b>				-	
Altri debiti	18						(82)		<b>(82)</b>	(82)			<b>(82)</b>	
		-	-	-	-	-	-	-	<b>(569.769)</b>	<b>(569.769)</b>	-	<b>(525.276)</b>	-	<b>(525.276)</b>

(\*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali correnti, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

**(b) Valutazione del fair value****(i) Tecniche di valutazione e dati di input non direttamente osservabili significativi**

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input non direttamente osservabili significativi utilizzati.

**Strumenti finanziari rilevati al fair value**

<b>Tipo</b>	<b>Tecnica di valutazione</b>	<b>Dati di input non direttamente osservabili significativi</b>	<b>Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value</b>
Corrispettivi potenziali	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione i possibili scenari di risultato operativo lordo della controllata ucraina.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risultato operativo lordo previsto (media degli ultimi 2 esercizi - 2014 e 2015 - e dati del budget 2016)</li> <li>• Posizione finanziaria netta della controllata ucraina al 31 dicembre 2015</li> <li>• Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio (7,0%)</li> <li>• Data prevista per l'esercizio della put option</li> </ul>	<p>La stima di fair value aumenterebbe se:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il risultato operativo lordo fosse più alto</li> <li>• la posizione finanziaria netta fosse più alta</li> <li>• il tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio fosse più basso</li> <li>• la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente</li> </ul>
Contratti a termine su cambi e interest rate swap	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

**Strumenti finanziari non rilevati al fair value**

<b>Tipo</b>	<b>Tecnica di valutazione</b>	<b>Dati di input non direttamente osservabili significativi</b>
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

**(ii) Fair value di livello 3****Riconciliazione del fair value di livello 3**

I fair value di livello 3 all'inizio e alla chiusura dell'esercizio sono riconciliati nella tabella seguente.

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Valore al 1° gennaio	6.400	9.900
<b>Variazione rilevata tra gli "oneri finanziari"</b> - Variazione netta di fair value (non realizzata)	3.500	3.600
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>9.900</b>	<b>13.500</b>

**Analisi di sensitività**

Relativamente al fair value dei corrispettivi potenziali, le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento di uno dei dati di input non direttamente osservabili significativi sotto riportate, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

<b>Migliaia di €</b>	<b>Incremento/ (decremento) dei non direttamente osservabili dati di input</b>	<b>Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato dell'esercizio</b>
Risultato operativo lordo previsto	10% (10%)	(1.200) 1.300
Posizione finanziaria netta	+ €1 milione - €1 milione	(200) 200
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1% (1%)	1.600 (1.700)
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno - 1 anno	900 (900)

**(c) Gestione dei rischi finanziari**

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente od una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2014 e 2015 la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Europa	46.667	44.733
Asia	15.230	13.524
America Latina	14.417	13.990
Oceania	6.226	5.194
Resto del mondo	9.569	9.439
<b>Totale</b>	<b>92.108</b>	<b>86.880</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>Lordo 31 dicembre 2015</b>	<b>Svalutazioni 31 dicembre 2015</b>	<b>Netto 31 dicembre 2015</b>
Non ancora scaduti	70.355	(334)	70.021
Scaduti da 0-30 giorni	11.647	(255)	11.392
scaduti da 31-90 giorni	3.090	(81)	3.009
Oltre 90 giorni	9.940	(7.481)	2.458
<b>Totale</b>	<b>95.031</b>	<b>(8.151)</b>	<b>86.880</b>

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici di perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>EURO</b>	<b>INR</b>	<b>USD</b>	<b>GBP</b>	<b>Altre valute</b>	<b>Totale</b>
Crediti commerciali	36.292	9.781	8.395	6.299	26.114	<b>86.880</b>

La colonna “Altre valute” include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Hryvnia ucraina	5.704
Dollaro australiano	3.868
Zloty polacco	3.698
Peso colombiano	2.624
Renmimbi cinese	2.091
Rand sudafricano	2.036
Pesos messicano	1.969
Peso argentino	1.541
Dollaro neozelandese	1.326
Reais brasiliano	741
Lev bulgaro	352
Altro	164
<b>Totale</b>	<b>26.114</b>

L’analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	64.819
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a un anno	8.211
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di un anno	1.080
- Residuo (non classificato)	12.771
<b>Totale</b>	<b>86.880</b>

### *Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L’approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L’obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza. Alla data di riferimento del presente bilancio, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della nota al bilancio consolidato n. 18) “Debiti finanziari verso terzi” alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

**Esposizione al rischio di liquidità**

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto di accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
<b>Passività finanziarie non derivate</b>					
Corrispettivi potenziali	13.500			(32.400)	(32.400)
Scoperti bancari	3.473	(3.522)			(3.522)
Finanziamenti da banche garantiti	55.713	(3.705)	(57.698)	-	(61.404)
Finanziamenti da banche non garantiti	1.619	(893)	(780)	-	(1.673)
Prestiti obbligazionari garantiti	273.038	(14.559)	(318.676)	-	(333.234)
Finanziamenti infragruppo	155.546	(15.019)	(174.947)	-	(189.966)
Passività per leasing finanziari	11.845	(1.996)	(9.933)	-	(11.929)
Debiti commerciali verso terzi	66.905	(66.905)		-	(66.905)
Debiti commerciali verso parti correlate	1.548	(1.548)	-	-	(1.548)
Altro	82	(60)	(5)	-	(65)
<b>Totale</b>	<b>583.269</b>	<b>(108.207)</b>	<b>(562.040)</b>	<b>(32.400)</b>	<b>(702.648)</b>
<b>Passività finanziarie derivate</b>					
Interest rate swap di copertura	677	(250)	(500)	-	(750)
Interest rate swap di negoziazione	394	(394)	-	-	(394)
<b>Totale</b>	<b>1.071</b>	<b>(644)</b>	<b>(500)</b>	<b>-</b>	<b>(1.144)</b>

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno significativamente prima o per importi significativamente diversi.

**Rischio di tasso di interesse**

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità dei debiti finanziari in essere prevedono il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Secondo la politica del Gruppo una quota significativa del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse viene coperta. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di fissare il tasso di interesse su valori prestabiliti.

**Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”**

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2015	Data di repricing					
		Totale 31/12/15	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Obbligazioni</b>							
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	5,29%	275.000	275.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	1.820	1.820	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(3.781)	(3.781)	-	-	-	-
<b>TOTALE FRSN 2019 - GUALA CLOSURES S.p.A.</b>		<b>273.038</b>	<b>273.038</b>	-	-	-	-
<b>Finanziamenti bancari:</b>							
Senior Revolving Facility	3,75%	55.000	55.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(966)	(966)	-	-	-	-
<b>Totale Senior Revolving Facility</b>		<b>54.034</b>	<b>54.034</b>	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	194	194	-	-	-	-
Scoperto su Handlowy S.A. (Polonia)	0,50%	3.473	3.473	-	-	-	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	7,35%	465	465	-	-	-	-
Finanziamento Bradesco / ITAU / Santander (Brasile)	3,90%	1.154	1.154	-	-	-	-
Anticipi su crediti (Argentina)	n.a.	393	393	-	-	-	-
Finanziamento Bancomer / Banamex (Messico)	2,50%	1.092	1.092	-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>60.805</b>	<b>60.805</b>	-	-	-	-
<b>Altri debiti finanziari:</b>							
Leasing finanziari Guala Closures S.p.A.	n.a.	11.780	11.780	-	-	-	-
Leasing finanziari società bulgare	n.a.	65	65	-	-	-	-
Debito verso minoranze Ucraina	n.a.	13.500	13.500	-	-	-	-
Altri debiti	n.a.	82	82	-	-	-	-
<b>Totale altri debiti finanziari</b>		<b>25.427</b>	<b>25.427</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>359.270</b>	<b>359.270</b>	-	-	-	-

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2015	Data di repricing					
		Totale 31/12/15	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	9,30%	61.454	953	-	-	60.501	-
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	10,10%	94.092	2.367	-	-	91.725	-
<b>Totale</b>		<b>155.546</b>	<b>3.320</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>152.226</b>	<b>-</b>

### Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un ulteriore tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	(9.942)	1.723
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(1.019)	80
<b>Sensitività del flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)</b>	<b>(10.961)</b>	<b>1.803</b>
Leasing finanziari	(242)	29
Interest rate swap relativi	129	
<b>Sensitività del flussi finanziari degli altri debiti finanziari (netti)</b>	<b>(113)</b>	<b>29</b>

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 basis point) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

**Rischio di cambio**

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento della sterlina inglese e del dollaro statunitense.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio viene gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta.

In tal caso vengono sottoscritti contratti di currency swap che prevedono l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

**Analisi di sensitività**

Un apprezzamento dell'Euro, come sotto indicato, rispetto alle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN avrebbe comportato al 31 dicembre 2014 e 2015 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2014	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	131	131	(107)	(107)
GBP (variazione del 10%)	555	555	(454)	(454)
AUD (variazione del 10%)	549	549	(450)	(450)
INR (variazione del 10%)	1.373	1.373	(1.124)	(1.124)
UAH (variazione del 10%)	530	530	(434)	(434)
PLN (variazione del 10%)	(444)	(444)	363	363

2015	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	701	701	(573)	(573)
GBP (variazione del 10%)	743	743	(608)	(608)
AUD (variazione del 10%)	726	726	(594)	(594)
INR (variazione del 10%)	1.280	1.280	(1.047)	(1.047)
UAH (variazione del 10%)	1.406	1.406	(1.151)	(1.151)
PLN (variazione del 10%)	(251)	(251)	205	205

*Altro rischio di prezzo*

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che ne prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

**(44) Operazioni con parti correlate**

Le operazioni ed i saldi reciproci tra le società del Gruppo incluse nell'area di consolidamento sono stati eliminati nell'ambito del processo di consolidamento per cui non compaiono nei numeri del bilancio consolidato e, di conseguenza, non vengono descritti in questa sede.

Di seguito si dettagliano i rapporti con gli Amministratori della Capogruppo Guala Closures S.p.A., nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debito per TFR al 31 dicembre 2015	Altri debiti al 31 dicembre 2015	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
<b>Totale amministratori/ dirigenti con responsabilità strategiche</b>	1.343	346	626	44	35	120	<b>2.515</b>	-	-	2.275

Inoltre, in relazione ai servizi forniti dai dirigenti con responsabilità strategiche che fungono da responsabili della capogruppo GCL Holdings S.C.A., il Gruppo ha ricevuto nel 2015 un riaddebito di € 764 mila.

In data 31 dicembre 2014 Intesa Sanpaolo S.p.A. era una parte correlata del Gruppo.

In data 24 marzo 2015 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha trasferito il ramo private equity, inclusa la partecipazione detenuta in GCL Holdings L.P. S.à r.l., a Manzoni S.r.l. attraverso un apporto in natura. In data 31 marzo 2015 la scissione parziale di Manzoni in Melville S.r.l. è diventata effettiva. Di conseguenza, la partecipazione detenuta in GCL Holdings L.P. S.à r.l. è passata da Manzoni a Melville. In data 21 aprile 2015 NB Renaissance Partners Holdings S.à r.l., fondo di private equity di nuova costituzione sponsorizzato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Neuberger Berman Group, ha acquisito circa il 72% di Melville S.r.l., mentre il Gruppo Intesa Sanpaolo ha mantenuto una quota di minoranza.

Sulla base di quanto sopra, Intesa Sanpaolo S.p.A non è più considerata una parte correlata del Gruppo, mentre Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo GCL Holdings.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e un proprio rappresentante nel Collegio Sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.à r.l.);
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi.

Inoltre, DLJ Merchant Banking Funds si configura come parte correlata del Gruppo.

In data 31 marzo 2014, il team DLJ Merchant Banking Partners è stato scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Sociale Partners L.P., che gestisce DLJ Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra quest'ultima società e il Gruppo fino al 31 dicembre 2015:

- aPriori Capital Partners L.P. aveva quattro propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- aPriori Capital Partners L.P. aveva due propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- aPriori Capital Partners L.P. aveva cinque propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- DLJMB Overseas Partners IV, L.P., DLJ Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P. DLJMB Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e DLJMB Overseas IV AIV, L.P. erano insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% di GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (oggi Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd. La società, in relazione all'andamento del fondo, non si è trovata nelle condizioni di trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio in merito al fondo pensione di Guala Closures UK Ltd si veda la nota al bilancio consolidato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

#### (45) Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

#### (46) Leasing operativi

Il Gruppo ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

#### Pagamenti minimi futuri per il leasing

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing non annullabili erano le seguenti:

Migliaia di €	2014	2015
Entro 1 anno	4.493	4.342
Tra uno e 5 anni	10.365	9.950
Oltre 5 anni	2.464	1.022
<b>Totale</b>	<b>17.321</b>	<b>15.313</b>

#### Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2014	2015
Canoni versati	6.142	5.535
Canoni potenziali	23	545
Proventi da sub leasing	(8)	-

**(47) Impegni e garanzie**

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2015, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement e alle Senior Secured Notes con scadenza 2019 e le altre garanzie esistenti in capo alle varie società del Gruppo, dettagliate nel seguito:

**GCL Holdings S.C.A.**

- Pegno sui crediti di GCL Holdings S.C.A. nel contesto del contratto di finanziamento datato 20 aprile 2011 (garantisce anche le Senior Note scadenti nel 2018).
- Pegno sulle azioni Guala Closures S.p.A. detenute da GCL Holdings S.C.A.

**Guala Closures S.p.A.**

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A.: (garantisce solo il Senior Facilities Agreement)
  - beni mobili non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari), siano tali beni esistenti o futuri;
  - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti ad ogni tempo esistenti presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
  - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento che il privilegio speciale garantisce;
  - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
  - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.

**Guala Closures UK Ltd**

- Tutte le attività di Guala Closures UK Ltd. prestate come cauzione e garanzia variabile.

**Guala Closures International B.V.**

- Azioni Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Mexico S.A. de C.V. detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Iberica S.A. detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures New Zealand Ltd detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sulle azioni Guala Closures do Brasil Ltda detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures UK Ltd detenute da Guala Closures International B.V. prestate come garanzia.
- Pegno sulle azioni Guala Closures DGS Poland [Spółka Akcyjna] detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulla proprietà intellettuale rilevante di Guala Closures Patents B.V.

**Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd**

- Azioni Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. gravate da atto speciale di fideiussione.

**Guala Closures Australia Pty Ltd.**

- Attività di Guala Closures Australia Pty Ltd prestate come fideiussione e gravate da atto generale di fideiussione.

**Guala Closures do Brasil Ltda.**

- Ipoteca su alcune proprietà immobiliari detenute da Guala Closures do Brasil Ltda. (documenti di garanzia perfezionati nel mese di gennaio 2013).

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2015:

**Guala Closures Ukraine LLC**

- Pegno su attività a favore di Raiffeisen Bank per un importo di UAH6,7 milioni.

**Guala Closures Mexico S.A. de C.V.**

- Ipoteca su terreni a favore di Scotia Bank per un importo di MXN19 milioni.

**Guala Closures Argentina S.A.**

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di ARS5,5 milioni.

**Guala Closures South Africa Pty Ltd**

- Garanzie bancarie per il leasing di un deposito per un importo di ZAR0,5 milioni

Migliaia di €	31 dicembre 2015
<b>Guala Closures S.p.A.</b>	
Beni di terzi presso la Società	1.836

**(48) Compensi ai Sindaci**

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio					Debito per TFR al 31 dicembre 2015	Altri debiti al 31 dicembre 2015	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica ricoperta	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Totale			
<b>Totale sindaci</b>	52				<b>52</b>		52	52

**(49) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e fino al 23 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



23 marzo 2016

## **Allegato al bilancio consolidato**

### **Allegato A)**

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

## ALLEGATO A)

**Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato -  
Migliaia di €**

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2014	2015	Classificazione nelle note del bilancio consolidato (note 38-40)
Perdite su cambi nette	5.025	8.139	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(6.165)	(12.028)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	1.627	1.975	Variazione di fair value degli IRS
Variazione di fair value dei derivati	881	16	Variazione di fair value dei derivati su alluminio
Variazione di fair value dei derivati	(432)	(1.512)	Variazioni di fair value dei derivati su alluminio
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(3.500)	(3.600)	Oneri finanziari verso minoranze - Ucraina
Interessi passivi netti verso terzi	171	713	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	49	238	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti verso terzi	(22.881)	(21.814)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(4.765)	(1.085)	Altri oneri finanziari
Interessi passivi netti verso parti correlate	(19.902)	(15.203)	Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(49.892)</b>	<b>(44.161)</b>	

**Allegato A) Raccordo tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata presentata nella relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nello schema di bilancio - Migliaia di €**

<b>Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Classificazione nello schema di bilancio</b>
Capitale circolante netto	92.108	86.880	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	-	436	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	64.307	67.301	Rimanenze
Capitale circolante netto	(54.327)	(66.905)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	-	(1.548)	Debiti commerciali verso parti correlate
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>102.087</b>	<b>86.164</b>	
Passività nette per derivati finanziari	66	-	Attività per derivati finanziari
Passività nette per derivati finanziari	(3.036)	(1.071)	Passività per derivati finanziari
<b>Totale passività nette per derivati finanziari</b>	<b>(2.970)</b>	<b>(1.071)</b>	
Altre attività / passività correnti	2.162	2.138	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	7.190	5.821	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	3.724	3.382	Altre attività correnti
Altre attività / passività correnti	9.171	8.060	Attività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	699	414	Altre attività non correnti
Altre attività / passività correnti	(4.440)	(5.198)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	(3.854)	(4.290)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	(8.937)	(1.624)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(22.038)	(22.485)	Altre passività correnti
Altre attività / passività correnti	(19.155)	(15.981)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	(686)	(148)	Quota non corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(166)	(112)	Altre passività non correnti
<b>Totale altre attività / passività</b>	<b>(36.330)</b>	<b>(30.024)</b>	

<b>Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Classificazione nello schema di bilancio</b>
Debiti finanziari netti verso terzi	(69)	(65)	Attività finanziarie correnti
Debiti finanziari netti verso terzi	(222)	(194)	Attività finanziarie non correnti
Debiti finanziari netti verso terzi	8.920	7.907	Passività finanziarie correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	324.800	337.864	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Debiti finanziari verso minoranze	9.900	13.500	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso parti correlate	7.316	3.320	Passività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	153.726	152.226	Passività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(35.047)	(61.754)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
<b>Totale indebitamento finanziario netto</b>	<b>469.324</b>	<b>452.804</b>	

**GUALA CLOSURES S.p.A.**



**Bilancio separato di Guala Closures S.p.A.  
al 31 dicembre 2015**





**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO

Telefono +39 011 8395144  
Telefax +39 011 8171651  
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it  
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

## **Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Al Socio Unico della  
Guala Closures S.p.A.

### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A., dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

### **Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

### **Responsabilità della società di revisione**

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### ***Giudizio***

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

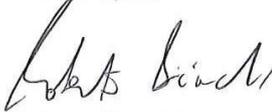
### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### ***Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio***

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Guala Closures S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015.

Torino, 13 aprile 2016

KPMG S.p.A.



Roberto Bianchi  
Socio

**"GUALA CLOSURES - S.p.A."**

**Sede in Alessandria – Sobborgo Spinetta Marengo, Zona Industriale D/6, Via**

**Rana n. 12**

**Capitale Sociale Euro 74.624.491,00 interamente versato**

**Ufficio Registro Imprese di Alessandria e codice fiscale 13201120154**

-----  
**Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio dell'esercizio chiuso al  
31 dicembre 2015**

*All'unico azionista GCL Holdings S.C.A.*

Signor Azionista,

premessi che nella Sua Società la funzione di revisione legale, con durata sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016, è attribuita a KPMG S.p.A., la cui relazione, alla quale si rimanda, esprime un giudizio positivo sul progetto di Bilancio senza eccezioni o richiami di informativa, con la presente relazione Le diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, il cui bilancio si chiude con una perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo pari a Euro 12.904.372.

\*\*\*\*\*

**FUNZIONI DI VIGILANZA SULL'AMMINISTRAZIONE - art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata conforme ai contenuti delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

1. In particolare:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Abbiamo partecipato alle assemblee degli Azionisti ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo



statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- Dalle periodiche riunioni incorse con il soggetto incaricato della Revisione Legale non sono emersi dati o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- Nel corso dell'esercizio non abbiamo espresso pareri;
- Abbiamo rilevato che nel corso dell'esercizio sono stati conferiti alla Società di Revisione i seguenti ulteriori incarichi:
  - revisione contabile limitata del consolidated financial reporting package al 30 giugno 2015. Data lettera di incarico: 3 giugno 2015, importo corrispettivi: € 48.000;
  - revisione contabile del prospetto degli Intragroup service costs sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. nell'esercizio 2014 predisposto ai fini del riaddebito di tali costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. alla sue società controllate. Data lettera di incarico: 10 febbraio 2015, importo corrispettivi: € 25.000.
- Sulla base delle informazioni disponibili non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni con la direzione della Società;
- In merito agli obblighi contenuti nella normativa della "tutela dei dati personali" Legge 196/03 la Società ha mantenuto il modello organizzativo previsto dal D.Lgs 231/01 ed è quindi istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dalla norma di legge;
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle

2  
fai.   


rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione;

- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, che è redatto applicando i principi contabili IAS/IFRS, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.
  3. Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, né denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c. né esposti.
  4. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

\*\*\*\*\*

#### **OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO (art. 2429, c. 2, c.c.)**

1. Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e la relazione degli amministratori sulla gestione, che vengono sottoposti al vostro esame, sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi il 23 marzo 2016 mentre l'assemblea dei Soci è stata convocata per il giorno 29 aprile.
2. Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, c.c..
3. Ai sensi dell'art. 2426 c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale dell'avviamento e delle spese di ricerca e sviluppo.
4. Gli amministratori hanno fornito adeguate informazioni ai fini della verifica dell'"*impairment test*".

fi. <sup>3</sup>   
26

5. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

#### CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, considerando anche le risultanze della relazione del soggetto incaricato della revisione legale, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, che chiude con una perdita di Euro 12.904.372 ed alla proposta degli amministratori in merito al riporto a nuovo della perdita.

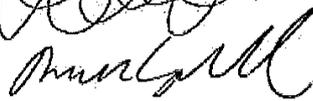
Alessandria, 13 aprile 2016

**Il Collegio Sindacale**

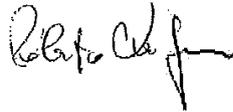
Maurizio Salom



Roberto Gianelli



Roberto Zanfini



**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE -  
FINANZIARIA**  
**Guala Closures S.p.A. - ATTIVO**

<i>(Euro)</i>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Nota</b>
<b>ATTIVO</b>			
<b>Attività correnti</b>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.967.131	10.407.678	3
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	2.484.565	-	4
Crediti commerciali verso terzi	12.763.429	11.433.813	5
Crediti commerciali verso parti correlate	20.960.171	19.685.609	6
Rimanenze	12.881.050	14.680.092	7
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	325.481	225.207	8
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	1.680.529	1.336.325	9
Attività per derivati finanziari	65.613	-	10
Altre attività correnti verso terzi	782.083	458.845	11
Altre attività correnti verso parti correlate	407.927	15.324.929	12
<b>Totale attività correnti</b>	<b>64.317.979</b>	<b>73.552.498</b>	
<b>Attività non correnti</b>			
Attività finanziarie non correnti verso terzi	98.796	72.844	13
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	113.920.000	107.800.000	4
Partecipazioni	84.807.480	84.807.477	14
Immobili, impianti e macchinari	56.494.258	53.663.699	15
Attività immateriali	278.799.994	273.988.033	16
Attività fiscali differite	4.149.418	2.993.353	17
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>538.269.946</b>	<b>523.325.406</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>602.587.925</b>	<b>596.877.904</b>	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE  
- FINANZIARIA  
Guala Closures S.p.A. - PASSIVO E PATRIMONIO  
NETTO**

<i>(Euro)</i>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>	<b>Nota</b>
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	3.221.930	3.912.738	18
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	4.948.030	953.394	19
Debiti commerciali verso terzi	18.682.020	23.538.847	20
Debiti commerciali verso parti correlate	2.009.400	4.384.823	21
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	953.950	753.194	23
Quota corrente dei fondi	8.723.011	844.522	24
Passività per derivati finanziari	3.035.840	1.070.969	25
Altre passività correnti	7.134.879	7.483.573	26
<b>Totale passività correnti</b>	<b>48.709.060</b>	<b>42.942.060</b>	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	322.131.260	335.133.605	18
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	62.000.930	60.500.932	19
Benefici per i dipendenti	5.944.320	4.294.965	27
Passività fiscali differite	6.458.550	4.783.372	17
Quota non corrente dei fondi	679.510	143.936	24
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>397.214.570</b>	<b>404.856.810</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>445.923.630</b>	<b>447.798.870</b>	
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	74.624.491	74.624.491	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.581.590	184.581.590	
Riserva legale	774.258	774.258	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	50.731.066	55.511.653	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(1.170.400)	(973.925)	
Perdite portate a nuovo	(135.139.081)	(152.534.661)	
Risultato d'esercizio	(17.737.629)	(12.904.372)	
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>156.664.296</b>	<b>149.079.034</b>	28
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>602.587.925</b>	<b>596.877.904</b>	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO  
Guala Closures S.p.A.**

<i>(Euro)</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Nota</b>
<b>Ricavi netti verso terzi</b>	<b>69.359.960</b>	<b>67.701.860</b>	29
<b>Ricavi netti verso parti correlate</b>	<b>50.705.720</b>	<b>56.602.790</b>	30
<b>Totale</b>	<b>120.065.680</b>	<b>124.304.650</b>	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	995.390	758.161	7
Altri proventi di gestione verso terzi	4.077.850	4.938.670	31
Altri proventi di gestione verso parti correlate	15.717.740	16.702.160	32
Costi delle materie prime verso terzi	(60.512.226)	(65.232.041)	33
Costi delle materie prime verso parti correlate	(8.989.712)	(10.874.459)	34
Costi per servizi verso terzi	(28.140.470)	(25.547.796)	35
Costi per servizi verso parti correlate	(1.969.990)	(3.608.674)	36
Costi per il personale verso terzi	(28.923.845)	(25.991.013)	37
Costi per il personale verso parti correlate	(1.257.015)	(917.883)	38
Altri oneri di gestione verso terzi	(6.668.140)	(2.661.680)	39
Altri oneri di gestione verso parti correlate	(26.370)	-	
Ammortamenti e svalutazioni	(15.946.022)	(13.711.830)	15 - 16
<b>Risultato operativo</b>	<b>(11.577.130)</b>	<b>(1.841.735)</b>	
Proventi finanziari verso terzi	2.819.341	2.610.159	40
Proventi finanziari verso parti correlate	6.112.020	5.805.311	41
Oneri finanziari verso terzi	(26.863.751)	(23.534.839)	42
Oneri finanziari verso parti correlate	(10.508.881)	(5.810.521)	43
Dividendi	21.900.000	15.000.000	44
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(18.118.401)</b>	<b>(7.771.625)</b>	
Imposte sul reddito	498.650	(352.160)	46
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>(17.619.751)</b>	<b>(8.123.785)</b>	
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>			
<b>Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:</b>			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(758.257)	342.048	
	<b>(758.257)</b>	<b>342.048</b>	
<b>Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:</b>			
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(272.756)	(47.191)	
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	349.761	318.191	
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(21.175)	(74.525)	
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>	<b>55.830</b>	<b>196.475</b>	
<b>Altre componenti di conto economico complessivo al netto delle imposte</b>	<b>(702.427)</b>	<b>538.523</b>	
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(18.322.178)</b>	<b>(7.585.261)</b>	
Perdita d'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(17.737.629)	(12.904.372)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	117.878	4.780.588	
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>(17.619.751)</b>	<b>(8.123.785)</b>	
Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(18.440.055)	(12.365.849)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	117.878	4.780.588	
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>(18.322.178)</b>	<b>(7.585.261)</b>	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**Rendiconto finanziario**  
**Guala Closures S.p.A.**

<i>(Euro)</i>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Nota</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>11.409.690</b>	<b>11.967.131</b>	
<b>A) Flusso monetario da attività operativa</b>			
Risultato prima delle imposte	(18.118.401)	(7.771.625)	
Ammortamenti e svalutazioni	15.946.022	13.711.830	15 - 16
Dividendi percepiti da GC International	(21.900.000)	(15.000.000)	44
Oneri finanziari netti	28.441.271	20.929.890	41 - 42 - 43
Variazione di:			
Crediti, debiti e rimanenze	(4.111.558)	7.837.386	5-6-7-20-21
Altre componenti di conto economico complessivo	2.600.811	(5.345.204)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	1.085.860	143.450	9 - 23
Imposte sul reddito pagate	(2.500.615)	(1.385.525)	8 - 22 - 46
<b>TOTALE</b>	<b>1.443.390</b>	<b>13.120.202</b>	
<b>B) Flusso monetario da attività di investimento</b>			
Acquisizioni	(6.743.540)	(6.480.010)	15 - 16 - 26
Dismissioni	3.186.550	1.135.660	15
<b>TOTALE</b>	<b>(3.556.990)</b>	<b>(5.344.350)</b>	
<b>C) Flusso monetario da attività finanziaria</b>			
Proventi finanziari	3.581.864	8.246.539	40 - 41
Oneri finanziari	(30.936.149)	(33.719.558)	42 - 43
Strumenti derivati e altre voci finanziarie	109.916	(1.196.540)	
Dividendi percepiti	21.900.000	-	
Accensione di finanziamenti	30.000.000	19.000.000	
Rimborso di finanziamenti	(14.624.767)	(5.818.878)	
Rimborso leasing finanziari	(2.040.750)	(1.949.721)	
Variazione attività finanziarie	(5.171.716)	6.193.833	
<b>TOTALE</b>	<b>2.818.399</b>	<b>(9.244.325)</b>	
<b>D) Flusso monetario netto dell'esercizio</b>	<b>704.799</b>	<b>(1.468.474)</b>	
<b>E) Effetto variazione cambi su disponibilità liquide</b>	<b>(147.358)</b>	<b>(90.979)</b>	
<b>F) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio</b>	<b>11.967.131</b>	<b>10.407.678</b>	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

<b>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto</b>								
<b>Guala Closures S.p.A.</b>								
<i>(Euro)</i>	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Riserva per strumenti finanziari partecipativi</i>	<i>Riserva di copertura dei flussi finanziari</i>	<i>Perdite portate a nuovo</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Totale patrimonio netto</i>
<b>Valore al 1° gennaio 2014</b>	<b>74.624.491</b>	<b>184.581.590</b>	<b>774.258</b>		<b>(1.226.230)</b>	<b>(132.678.568)</b>	<b>(1.702.256)</b>	<b>124.373.285</b>
Destinazione del risultato 2013, presentazione corrente						(1.702.256)	1.702.256	-
Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014				117.878			(17.737.629)	<b>(17.619.751)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo					55.830	(758.257)		<b>(702.427)</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.878</b>	<b>55.830</b>	<b>(2.460.513)</b>	<b>(16.035.373)</b>	<b>(18.322.178)</b>
Strumenti finanziari partecipativi				<b>50.613.188</b>				<b>50.613.188</b>
<b>Totale contributi da parte degli azionisti della Società</b>				<b>50.613.188</b>				<b>50.613.188</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2014</b>	<b>74.624.491</b>	<b>184.581.590</b>	<b>774.258</b>	<b>50.731.066</b>	<b>(1.170.400)</b>	<b>(135.139.081)</b>	<b>(17.737.629)</b>	<b>156.664.296</b>
<b>Valore al 1° gennaio 2015</b>	<b>74.624.491</b>	<b>184.581.590</b>	<b>774.258</b>	<b>50.731.066</b>	<b>(1.170.400)</b>	<b>(135.139.081)</b>	<b>(17.737.629)</b>	<b>156.664.296</b>
Destinazione del risultato 2014						(17.737.629)	17.737.629	-
Risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015				4.780.588			(12.904.372)	<b>(8.123.785)</b>
Altre componenti di conto economico complessivo					196.475	342.048	-	<b>538.523</b>
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>55.511.653</b>	<b>196.475</b>	<b>(17.395.580)</b>	<b>4.833.256</b>	<b>(7.585.261)</b>
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>74.624.491</b>	<b>184.581.590</b>	<b>774.258</b>	<b>55.511.653</b>	<b>(973.925)</b>	<b>(152.534.661)</b>	<b>(12.904.372)</b>	<b>149.079.034</b>

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

## Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015

### INFORMAZIONI GENERALI

#### (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio

La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per *spirits*, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale e internazionale. La Società è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard, di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto decorative).

La Società è anche la holding italiana del Gruppo Guala Closures.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di *spirits*, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per *spirits*.

#### (2) Principi contabili

Il bilancio separato della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. I rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate, relative al contesto economico di riferimento, non risultano essere significative e non generano dubbi sulla continuità aziendale. Nella redazione del presente bilancio separato della Guala Closures S.p.A. si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del prospetto dell'utile o perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in unità di Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2016.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Guala Closures S.p.A. ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio separato al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (b) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

### **(a) Uso di stime e valutazioni**

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e le stime di incertezze che presentano un rischio notevole di causare rettifiche significative nell'esercizio si fa riferimento alle seguenti note: accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino (nota n. 7), ammortamenti (nota n. 15 e 16), svalutazioni di attività non correnti (nota n. 16), benefici ai dipendenti (nota n. 27), imposte (nota n. 46), accantonamenti (nota n. 24), effetti da aggregazioni aziendali e valutazione strumenti finanziari derivati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

### **(b) Variazioni dei principi contabili**

Dal 1° gennaio 2015, la Società ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche, comprese eventuali modifiche conseguenti di altri principi:

- Contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo diverso dalle imposte sul reddito (IFRIC 21 – Tributi e interpretazione dello IAS 37 – Accantonamenti, passività e attività potenziali). L'interpretazione, che si applica a partire dagli esercizi finanziari che hanno inizio il 1° gennaio 2015, illustra la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo diverso dalle imposte sul reddito. L'interpretazione identifica il fatto vincolante che dà origine alla rilevazione di una passività relativa al pagamento di un tributo. L'applicazione di questa interpretazione non ha avuto effetti significativi sul bilancio separato.
- Nel dicembre del 2013 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013) che, tra gli altri, riguardano in particolare l'estensione dell'esclusione dall'ambito dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali a tutti i tipi di accordi congiunti e i chiarimenti in merito all'applicazione di talune eccezioni all'IFRS 13 – Valutazione del fair value. Tali miglioramenti si applicano a partire dagli esercizi finanziari che hanno inizio il 1° gennaio 2015. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.

L'applicazione di tali variazioni non ha avuto effetti significativi sull'informativa presentata nel presente bilancio separato o sulla valutazione delle voci interessate.

### **(c) Valuta estera**

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da goodwill derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'Euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

**(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini dello stato patrimoniale sia ai fini del rendiconto finanziario.

**(e) Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, la Società non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value riferito alla data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e dei contratti derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

*Coperture dei flussi finanziari*

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore dei derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

**(f) Crediti verso clienti e altri crediti**

I crediti verso clienti e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni.

**(g) Rimanenze**

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

#### **(h) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione**

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più gli ammortamenti.

#### **(i) Partecipazioni in imprese controllate**

Sono imprese controllate quelle in cui si ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto a seguito della presenza di perdite durevoli di valore determinate applicando il cosiddetto "impairment test". Qualora successivamente le perdite di valore vengano meno o si riducano è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

#### **(j) Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Qualora parti significative di tali beni abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui il fatto che la Società ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing è ragionevolmente certo.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti in ogni data di riferimento del bilancio e rettificati, se appropriato.

I periodi di ammortamento sono i seguenti:

---

	<b>Aliquota</b>
Fabbricati	3%
Impianti generici	5% - 7,5% - 10%
Impianti specifici	12,5%
Forni	15%
Impianti acclimazione	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%
Mobili, macchine ord. ufficio e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento	7,5%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Attrezzature generiche	7,5%
Macchinario	12,5% - 7,75% - 15,50%
Presse	12,5%
Impianti depurazione	7,5% - 15%
Stampi	12,5% - 25%
Mezzi di trasporto interno	20%
Sistemi mensa	12%
Attrezzature	25%
Attrezzatura mensa	25%
Arredamento mensa	10%
Arredi per mostre e fiere	12%
Costruzioni leggere	10%
Telefoni cellulari	20%
Scaffalature	7,5%

---

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore contabile non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

### **(k) Leasing**

#### *Leasing finanziari*

I leasing di immobili, impianti e macchinari, in cui la Società assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La data della rilevazione contabile del leasing (ossia la rilevazione nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing) corrisponde all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### *Leasing operativi*

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

### **(l) Attività immateriali**

#### *Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

#### *Altre attività immateriali*

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio al momento dell'alienazione.

#### *Costi di ricerca*

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nel conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

#### *Costi di sviluppo*

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite durevoli di valore.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nel prospetto di conto economico complessivo dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I coefficienti di ammortamento delle attività immateriali utilizzati per l'esercizio 2015 sono i seguenti:

---

	<b>Aliquota</b>
Costi di sviluppo	20%
Brevetti	20%
Marchi	10%
Costi software	20%
Licenze d'uso	20%
Altri costi pluriennali	20% o proporzionali alla durata del contratto

---

### **(m) Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione del reddito imponibile ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse dalla aggregazioni aziendali e che non hanno effetti sul risultato di bilancio o sul quello fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

### **(n) Attività finanziarie non derivate**

La Società rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come “al fair value rilevato nell’utile (perdita)”, vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L’eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall’attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell’attività finanziaria mediante un’operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell’attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell’attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dalla Società sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l’importo netto o realizzare l’attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

La Società classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie “al fair value rilevato nell’utile (perdita)”, attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

#### *Attività finanziarie detenute fino alla scadenza*

Se la Società ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono la Società dal classificare altre attività in questa categoria nell’esercizio corrente e nei due successivi esercizi.

#### *Finanziamenti e crediti*

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti verso clienti e gli altri crediti.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

#### *Attività finanziarie disponibili per la vendita*

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l’attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell’utile o perdita dell’esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

### **(o) Passività finanziarie non derivate**

La Società rileva inizialmente i titoli di debito emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come “al fair value rilevato nell’utile (perdita)”, vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L’eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l’importo netto o realizzare l’attività ed estinguere la passività allo stesso momento. La Società classifica le passività finanziarie non derivate tra gli altri debiti finanziari, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Gli altri debiti finanziari comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria della Società vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

#### *Azioni ordinarie*

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all’emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

### **(p) Debiti commerciali**

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

### **(q) Benefici per i dipendenti**

L’obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l’ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell’esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un’attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturandi a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

#### **(r) Fondi**

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

#### **(s) Strumenti finanziari partecipativi**

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati rilevati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali interessi passivi sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le imposte differite relative.

Di conseguenza, gli interessi versati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso i detentori di strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo.

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Società, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati tra il risultato dell'esercizio e le altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Società, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

#### **(t) Ricavi**

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

#### **(u) Contributi**

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

#### **(v) Oneri e proventi finanziari**

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il principio della competenza che coincide con l'esercizio in cui sorge il diritto al relativo pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

**(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non applicati in via anticipata**

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e modifiche applicabili dal 1° gennaio 2016. Al momento la Società sta valutando il metodo di implementazione e l'impatto dell'adozione dei nuovi principi e modifiche, che avranno effetto dopo il 1° gennaio 2017, sul bilancio separato. Il bilancio sarà conforme alle relative linee guida al momento della loro entrata in vigore.

- Nel mese di novembre 2013 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti dal titolo “Piani a benefici definiti: Contributi dei dipendenti” che si applicano ai contributi da parte di dipendenti o terze parti a favore di piani a benefici definiti al fine di semplificare la loro contabilizzazione in casi specifici. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012) che riguardano, tra gli altri, la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 – Pagamenti basati su azioni, la descrizione delle valutazioni utilizzate nell'aggregazione dei settori operativi nell'IFRS 8 – Settori operativi, l'identificazione e l'informativa riguardo un'operazione con parti correlate che sorge quando un'entità presta servizi di direzione con responsabilità strategiche all'entità che redige il bilancio nello IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate, l'estensione dell'esclusione dall'ambito dell'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali a tutti i tipi di accordi congiunti e i chiarimenti in merito all'applicazione di talune eccezioni all'IFRS 13 – Valutazione del fair value. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto: contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività che chiariscono la contabilizzazione di un'interessenza in un'attività a controllo congiunto che rappresenta un business. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita per le nuove acquisizioni. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e allo IAS 38 – Attività immateriali chiarendo che l'utilizzo di metodi basati sui ricavi per calcolare l'ammortamento di un'attività non è appropriato poiché i ricavi generati da un'attività che include l'uso di un bene riflettono solitamente fattori diversi dal consumo dei benefici economici generati dal bene stesso. Lo IASB ha inoltre chiarito che, in linea generale, i ricavi sono considerati inappropriati per valutare il consumo dei benefici economici generati da un'attività immateriale. Tuttavia, tale presunzione può essere superata solo in circostanze limite Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
- Nel mese di agosto 2014 lo IASB ha emesso una modifica allo IAS 27 - Bilancio separato che delinea i requisiti di contabilizzazione e informativa per il bilancio separato, che è il bilancio preparato da una Capogruppo controllante, dall'investitore in una joint venture o un'impresa collegata, le cui partecipazioni sono contabilizzate al costo o secondo lo IAS 39 - Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione o lo IFRS 9 - Strumenti finanziari. Inoltre, il principio delinea i requisiti di contabilizzazione per i dividendi e contiene numerosi requisiti di informativa. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.

- Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1- Presentazione del bilancio nell'ambito di un'importante iniziativa volta a migliorare la presentazione e l'informativa finanziaria. Da tali modifiche risulta chiaro che la rilevanza è da applicarsi al bilancio nel suo complesso e che l'inclusione di informazioni irrilevanti può inibire l'utilità dell'informativa finanziaria. Inoltre, le modifiche chiariscono che le entità dovrebbero avvalersi di un giudizio professionale per determinare in quale posizione e con quale ordine deve essere presentata l'informativa finanziaria. Tali modifiche entrano in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2016. L'adozione anticipata è consentita. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.

#### **(x) Principi, modifiche ed interpretazioni non ancora applicabili**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Principi
  - Nel mese di gennaio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 14 - Regulatory deferral accounts che permette a un'entità che adotta gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare, con qualche cambiamento limitato, i 'regulatory deferral account balances' secondo i precedenti principi contabili adottati, sia nella prima adozione sia negli esercizi successivi. I regulatory deferral account balances, e i loro movimenti, sono presentati separatamente nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e nel prospetto dell'utile o perdita e delle altre componenti del conto economico complessivo, con un'informativa specifica.
  - Nel mese di maggio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti. Il principio richiede che un'entità rilevi i ricavi al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti a un importo che rifletta quanto ci si aspetta di ricevere. Questo nuovo modello di contabilizzazione dei ricavi definisce un processo in cinque fasi. Le linee guida aggiornate richiedono anche ulteriori informazioni riguardanti la natura, l'importo, le tempistiche e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari che sorgono dai contratti con i clienti. In data 11 settembre 2015 lo IASB ha emesso una modifica al suddetto principio formalizzando il differimento della data di entrata in vigore per periodi successivi al 1° gennaio 2018. L'applicazione anticipata è consentita.
  - Nel mese di luglio 2014 lo IASB ha emesso l'IFRS 9 – Strumenti finanziari. I miglioramenti introdotti dal nuovo principio includono un approccio logico per la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari determinati dalle caratteristiche dei flussi finanziari e dal modello di business con cui un'attività è detenuta, un unico modello di svalutazione per le "perdite attese" e un approccio sostanzialmente riformato per le contabilizzazioni di copertura. Lo standard entrerà in vigore, con alcune eccezioni limitate retrospettivamente, per gli esercizi annuali che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018 e ne sarà permessa l'applicazione anticipata.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso l'IFRS 16 - Leasing, che stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei leasing per entrambe le parti, sostituendo il precedente principio IAS 17 - Leasing. L'IFRS 16, che non sarà applicabile ai contratti di servizi ma solo ai leasing o alle componenti leasing di un contratto, definisce che un leasing è un contratto che trasmette al cliente (locatario) il diritto di uso di un'attività per un certo periodo di tempo dietro pagamento. L'IFRS 16 elimina la necessità per il locatario di classificare i leasing come operativi o finanziari, come richiede lo IAS 17, e introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario in cui quest'ultimo è tenuto a rilevare le attività e le passività per tutti i leasing con scadenza superiore ai 12 mesi (eccetto attività sottostanti di scarso valore) e a rilevare a conto economico l'ammortamento dei leasing attivi separatamente dagli interessi sui leasing passivi. Poiché l'IFRS 16, in sostanza, riporta gli stessi requisiti contabili dello IAS 17 per il locatore, un locatore continuerà a classificare i suoi leasing come leasing operativi o finanziari. L'IFRS 16 entrerà in vigore il 1° gennaio 2019. L'applicazione anticipata è concessa solo unitamente all'adozione dell'IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti.
- Modifiche
  - Nel mese di settembre 2014 lo IASB ha emanato modifiche limitate all'IFRS 10 – Bilancio consolidato e allo IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011). Le modifiche riguardano un'incoerenza riconosciuta tra i requisiti dell'IFRS 10 e quelli dello IAS 28 (2011) nella gestione della vendita o contribuzione di attività tra un investitore e le sue società collegate o joint venture. La principale conseguenza di tali modifiche è la contabilizzazione integrale di utili o perdite al momento di una transazione che coinvolge un'azienda (sia che appartenga o meno a una controllata). Un'utile o una perdita parziale è rilevata quando una transazione coinvolge attività che non costituiscono un'azienda, benché tali attività appartengono a una controllata. Tali modifiche sarebbero dovute entrare in vigore in maniera prospettica dal 1° gennaio 2016, ma lo IASB ne ha posticipato indefinitamente l'applicabilità nell'ambito di una più ampia revisione che potrebbe condurre a una semplificazione della contabilizzazione di tali transazioni.
  - Nel mese di settembre 2014 lo IASB ha emesso il documento Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014), ossia una serie di modifiche agli IFRS che rispondono principalmente a questioni riguardanti l'IFRS 5 – Attività non correnti destinate alla vendita e attività operative cessate, ai cambiamenti nei metodi di cessione, allo IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative sui servicing contracts, allo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, e alla determinazione del tasso di attualizzazione. Tali modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2016. Non si prevedono effetti significativi in seguito all'adozione di queste modifiche.
  - Nel mese di dicembre 2014 lo IASB ha finalizzato le modifiche riguardanti l'applicazione dell'eccezione delle entità di investimento e ha emesso le Modifiche agli IFRS 10/12 e IAS 28 - Entità di investimento. Tali modifiche comportano diverse potenziali modifiche all'IFRS 10 - Bilancio consolidato e allo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture (2011) che riguardano questioni relative all'esenzione di entità di investimento dal consolidamento:
    - se una capogruppo entità di investimento è tenuta a contabilizzare al fair value un'entità di investimento controllata nel caso in cui la controllata fornisca servizi relativi agli investimenti a terze parti;
    - l'interazione tra le modifiche alle entità di investimento e l'esenzione dalla redazione del bilancio consolidato prevista dall'IFRS 10;

- se un'entità non di investimento deve 'sciogliere' la contabilizzazione del fair value delle sue joint venture o collegate che sono entità di investimento.

Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.

- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiariscono le modalità di contabilizzazione di attività fiscali differite relative a titoli di debito contabilizzati al fair value. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.
- Nel mese di gennaio 2016 lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 7 - Rendiconto finanziario, introducendo ulteriori informazioni che permetteranno agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti da attività finanziarie. Tali modifiche saranno applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2017. L'applicazione anticipata è consentita.

### **(y) Determinazione del fair value**

Diversi principi contabili e di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, la Società utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

#### *Immobili, impianti e macchinari*

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

### *Attività immateriali*

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che la Società prevederebbe di ricevere perché in possesso di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

### *Rimanenze*

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare e vendere le rimanenze.

### *Crediti verso clienti e altri crediti*

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

### *Strumenti derivati*

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value riflette il rischio di credito dello strumento e comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito della Società e della controparte.

### *Altre passività finanziarie non derivate*

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base dei flussi finanziari attesi stimati di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

## PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

### (3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

---

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Depositi bancari e postali	11.949	10.393
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18	15
<b>Totale</b>	<b>11.967</b>	<b>10.408</b>

---

### (4) Attività finanziarie verso parti correlate

Al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 le attività finanziarie verso parti correlate sono rappresentate unicamente da rapporti verso società controllate.

Nella presente nota sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra la Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

**Migliaia di €**

<b>Società finanziata</b>	<b>Data contratto</b>	<b>Data effettiva di esecuzione</b>	<b>Scadenza ultima del contratto</b>	<b>Importo originario</b>	<b>Importo residuo al 31 dicembre 2015</b>	<b>Tasso di riferimento</b>
Guala Closures International B.V.	15/06/2011	20/04/2011	31/12/2018	€120.000	€107.800	Euribor a 3 mesi + 5,10%
Pharma Trade S.r.l.	05/08/2009	05/08/2009	n.a.	€500	€0	Euribor a 3 mesi + 4,50%

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 è illustrato di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2014	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
<b>Crediti finanziari vs:</b>			
Guala Closures International B.V.	116.405	2.485	113.920
<b>TOTALE CREDITI FINANZIARI</b>	<b>116.405</b>	<b>2.485</b>	<b>113.920</b>

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2015	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
<b>Crediti finanziari vs:</b>			
Guala Closures International B.V.	107.800	-	107.800
<b>TOTALE CREDITI FINANZIARI</b>	<b>107.800</b>	<b>-</b>	<b>107.800</b>

## (5) Crediti commerciali verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Crediti commerciali	18.618	17.341
Fondo svalutazione crediti	(5.855)	(5.907)
<b>Totale</b>	<b>12.763</b>	<b>11.434</b>

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	2015
Fondo svalutazione crediti iniziale	5.855
Accantonamento	200
Utilizzo	(148)
<b>Fondo svalutazione crediti finale</b>	<b>5.907</b>

Il fondo al 31 dicembre 2015 comprende circa € 4,7 milioni relativi a crediti (soprattutto scaduti da oltre 90 giorni) verso pochi clienti esteri e, per la parte residua, crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

## (6) Crediti commerciali verso parti correlate

Al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Società controllate	20.960	19.686
<b>Totale</b>	<b>20.960</b>	<b>19.686</b>

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	3.529	4.275
Guala Closures Argentina S.A.	2.041	2.784
Guala Closures Iberica S.A.	2.066	2.749
Beijing Guala Closures Ltd	1.926	1.667
Guala Closures Ukraine LLC	1.457	1.439
Guala Closures UK Ltd	2.307	1.421
Guala Closures (India) Pvt Ltd	514	916
Guala Closures South Africa PTY Ltd	795	846
Guala Closures Australia Pty Ltd	865	778
Guala Closures DGS Poland SA	3.420	680
Guala Closures New Zealand Ltd	975	647
GCL Holdings SCA	-	436
Guala Closures Chile S.p.A.	-	219
Pharma Trade S.r.l.	372	189
Guala Closures North America Inc.	184	174
Guala Closures Bulgaria A.D.	156	157
Guala Closures de Colombia LTDA	152	149
Guala Closures do Brasil LTDA	98	146
Guala Closures Japan KK	10	13
Guala Closures International B.V.	94	-
<b>Totale</b>	<b>20.960</b>	<b>19.686</b>

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione ed a condizioni di mercato.

## (7) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014 (*)	31 dicembre 2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.880	8.959
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.220)	(1.249)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.348	5.083
(Fondo svalutazione magazzino)	(568)	(343)
Prodotti finiti e merci	3.366	3.001
(Fondo svalutazione magazzino)	(950)	(786)
Acconti	24	14
<b>Totale</b>	<b>12.881</b>	<b>14.680</b>

(\*) i dati al 31 dicembre 2014 sono stati riclassificati per coerenza con la classificazione utilizzata al 31 dicembre 2015

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	
Valore al 1° gennaio 2015	12.881
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.051
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	758
Variazione acconti	(10)
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>14.680</b>

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	2015
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.738
Accantonamento	1.121
Utilizzo	(1.481)
<b>F.do svalutazione magazzino finale</b>	<b>2.378</b>

Il fondo svalutazione magazzino si incrementa nell'esercizio principalmente per i prodotti finiti che, nel corso dell'esercizio, sono stati resi dai clienti a seguito di controversie e di semilavorati per chiusure che non sono più in produzione, parzialmente compensato dalla rottamazione di rimanenze a lento rigiro.

### **(8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito**

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" (€ 225 mila al 31 dicembre 2015 e € 325 mila al 31 dicembre 2014) è analizzata nella tabella seguente:

---

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
IRAP	324	224
IRES	1	1
<b>Totale</b>	<b>325</b>	<b>225</b>

---

Il credito IRES per imposte pagate all'estero in essere alla fine dell'esercizio è stato svalutato in ottemperanza al principio della prudenza, in quanto la recuperabilità dello stesso entro otto anni dall'esercizio in cui sono rilevati secondo la normativa fiscale vigente non è ragionevolmente certa.

### **(9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette**

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" (€ 1.336 mila al 31 dicembre 2015 e € 1.681 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce a crediti per IVA.

### **(10) Attività per derivati finanziari**

La voce risulta così composta:

---

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Fair value derivati su alluminio	66	-
<b>Totale</b>	<b>66</b>	<b>-</b>

---

## (11) Altre attività correnti verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Crediti per investimenti	-	76
Crediti v/dipendenti	166	45
Altri crediti	616	338
<b>Totale</b>	<b>782</b>	<b>459</b>

## (12) Altre attività correnti verso parti correlate

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Guala Closures International B.V.	-	15.000
Pharma Trade S.r.l.	408	325
<b>Totale</b>	<b>408</b>	<b>15.325</b>

Il saldo di € 15 milioni al 31 dicembre 2015 verso Guala Closures International B.V. si riferisce ai dividendi la cui distribuzione è stata approvata entro la fine dell'esercizio ma che verranno pagati nel 2016.

## (13) Attività finanziarie non correnti verso terzi

La voce, pari a € 73 mila (€ 99 mila al 31 dicembre 2014), si riferisce principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

## (14) Partecipazioni

### a) Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate ammontano a € 84.807 mila e sono invariate rispetto all'esercizio precedente:

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Valore contabile	Patrimonio netto
Guala Closures International B.V.	80.939	93.844
Pharma Trade S.r.l.	3.845	4.501
<b>Totale</b>	<b>84.784</b>	<b>98.345</b>

La Società detiene il 100% di Guala Closures International B.V. con sede legale ad Amsterdam, Paesi Bassi, capitale sociale € 92 mila, patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2015 € 47.248 mila (di cui € 14.791 mila di utile dell'esercizio e € 33.878 mila di sovrapprezzo).

La Guala Closures International B.V. è la società holding che detiene le partecipazioni estere del Gruppo. Per quanto riguarda le informazioni relative alle società indirettamente controllate attraverso la società Guala Closures International B.V. si veda l'allegato B) alla presente.

Il patrimonio netto della partecipata è inferiore al costo rilevato a bilancio ma, tenuto conto dell'ampio dividendo ricevuto da Guala International B.V. (2015: € 15.000 mila; 2014: € 21.900 mila) e delle potenziali eccedenze di attività provenienti dalle controllate straniere, la differenza tra il patrimonio netto e il costo non è ritenuta tale da comportare una svalutazione permanente. La Società detiene inoltre una partecipazione totalitaria nella Pharma Trade S.r.l. con sede legale ad Alessandria, capitale sociale € 100 mila, patrimonio netto al 31 dicembre 2015 € 4.501 mila, di cui sovrapprezzo di € 3.590 mila e un utile dell'esercizio di € 355 mila, (dati redatti secondo gli IFRS che, pertanto, differiscono dagli importi corrispondenti del bilancio di Pharma Trade S.r.l., redatto secondo i principi contabili italiani).

#### b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di € 11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Detiene inoltre una quota di € 2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle due partecipazioni è € 13 mila. Le altre partecipazioni ammontano ad € 10 mila e la voce è così composta:

---

Migliaia di €	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia S.c.r.l.	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2015	6	2	1	2	<b>10</b>
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>10</b>

---

## (15) Immobili, impianti e macchinari

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2014 e 2015:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2013	33.695	96.848	26.397	2.334	731	<b>160.006</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(6.967)	(66.724)	(20.524)	(2.035)	(39)	<b>(96.289)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>26.728</b>	<b>30.124</b>	<b>5.873</b>	<b>299</b>	<b>692</b>	<b>63.717</b>
Incrementi	-	-	3	-	5.560	<b>5.563</b>
Decrementi	-	(11.470)	(1.634)	-	(1.127)	<b>(14.231)</b>
Decrementi fondo amm.to	-	9.621	1.525	-	-	<b>11.146</b>
Svalutazioni	(500)	-	-	-	-	<b>(500)</b>
Riclassifiche	327	2.695	1.242	3	(4.268)	-
Riclassifiche fondo amm.to	(17)	14	3	-	-	-
Ammortamenti	(857)	(6.551)	(1.651)	(143)	-	<b>(9.201)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2014	34.023	88.073	26.008	2.337	897	<b>151.338</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(8.341)	(63.639)	(20.647)	(2.178)	(39)	<b>(94.844)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>25.682</b>	<b>24.434</b>	<b>5.361</b>	<b>159</b>	<b>858</b>	<b>56.494</b>

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2014	34.023	88.073	26.008	2.337	897	<b>151.338</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(8.341)	(63.639)	(20.647)	(2.178)	(39)	<b>(94.844)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>25.682</b>	<b>24.434</b>	<b>5.361</b>	<b>159</b>	<b>858</b>	<b>56.494</b>
Incrementi	-	-	-	-	5.869	<b>5.869</b>
Decrementi	(4)	(2.824)	(496)	(4)	(950)	<b>(4.277)</b>
Decrementi fondo amm.to	4	2.662	472	4	-	<b>3.142</b>
Svalutazioni	-	(17)	-	-	-	<b>(17)</b>
Riclassifiche	682	2.853	1.471	4	(4.492)	<b>517</b>
Riclassifiche fondo amm.	(500)	305	(323)	-	-	<b>(517)</b>
Ammortamenti	(813)	(5.174)	(1.452)	(108)	-	<b>(7.547)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2015	34.701	88.101	26.983	2.338	1.324	<b>153.447</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(9.650)	(65.863)	(21.950)	(2.282)	(39)	<b>(99.784)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>25.050</b>	<b>22.238</b>	<b>5.034</b>	<b>56</b>	<b>1.285</b>	<b>53.663</b>

La Società registra tutti gli incrementi nella voce “Attività in corso e acconti” e riclassifica gli importi nelle categoria corretta quando l’investimento è completato.

I principali investimenti della Società del 2015 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per la terza linea Sputtering per la produzione della nuova chiusura “Bikini” (€ 1.020 mila), l’acquisizione di nuovi stampi per utilizzare il componente “PETG” e le nuove chiusure “Alusnap - Bikini” (€ 820 mila);
- a Basaluzzo per l’avvio della nuova produzione di chiusure per vino per € 317 mila.

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari “ sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne (si veda la nota al bilancio separato n. 31) “Altri proventi di gestione verso terzi” per ulteriori dettagli).

Gli incrementi residui di attrezzature industriali e commerciali sono dovuti principalmente alla capacità per la produzione di nuovi prodotti e alla nuova tecnologia nello stabilimento di Spinetta.

Nella voce “Immobili, impianti e macchinari” è incluso un valore contabile dei beni in leasing pari a € 16.244 mila, a fronte dei quali risultano iscritti a bilancio debiti finanziari correnti per €1.899 mila e debiti finanziari non correnti per € 9.881 mila.

Nel corso del 2015, la Società ha rivisto la vita utile di alcuni impianti e attrezzature generici dello stabilimento di Magenta (ossia, linea di taglio e linea di sgrassaggio, riducendo l’aliquota di ammortamento dal 15,5% al 7,75% e quella della linea di stoccaggio dal 10% al 5%) sulla base di una valutazione interna secondo cui tali beni hanno una vita utile più lunga. L’effetto sull’utile o perdita e sulle altre componenti del conto economico complessivo dell’esercizio è di € 0,7 milioni di minori costi di ammortamento.

Si precisa che per tutti i beni in patrimonio sono state effettuate dalla Società in esercizi precedenti rivalutazioni monetarie nei limiti ammessi dalle leggi 576/75, 72/83 e 413/91 e per l'allocazione di disavanzi di fusione. Tali rivalutazioni sono le uniche effettuate nel tempo, non avendo mai la Società contabilizzato dalla data di acquisizione dei beni strumentali a bilancio, alcuna rivalutazione fiscalmente non riconosciuta nè avendo mai derogato ai normali criteri di valutazione fissati dal combinato disposto degli artt. 2423 bis e 2426 del codice civile.

L'indicazione ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2015 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a fronte di specifiche leggi o in relazione ad una delle operazioni di fusione effettuate in passato, viene di seguito riportata.

Migliaia di €	Fusione 1997
Terreni e fabbricati	1.214
Impianti e macchinari	774
<b>TOTALE</b>	<b>1.988</b>

## (16) Attività immateriali

Le tabelle seguenti illustrano le variazioni degli esercizi 2014 e 2015:

Migliaia di €	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2013	4.557	56.687	258.012	1.100	1.722	<b>322,076</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2013	(3.169)	(34.152)	-	(1.100)	-	<b>(38.421)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2013</b>	<b>1.387</b>	<b>22.535</b>	<b>258.012</b>	<b>-</b>	<b>1.722</b>	<b>283.655</b>
Incrementi	-	-	-	-	1.252	<b>1.252</b>
Decrementi	-	(2)	-	-	(100)	<b>(102)</b>
Decrementi fondo amm.	-	1	-	-	-	<b>1</b>
Riclassifiche	1.733	254	-	-	(1.987)	-
Ammortamenti	(1.005)	(5.000)	-	-	-	<b>(6.005)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2014	6.290	56.938	258.012	1.100	886	<b>323.226</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(4.175)	(39.151)	-	(1.100)	-	<b>(44.426)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>2.115</b>	<b>17.787</b>	<b>258.012</b>	<b>-</b>	<b>886</b>	<b>278.800</b>

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
<b>Migliaia di €</b>						
Costo storico al 31 dicembre 2014	6.290	56.938	258.012	1.100	886	<b>323.226</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2014	(4.175)	(39.151)	-	(1.100)	-	<b>(44.426)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>2.115</b>	<b>17.787</b>	<b>258.012</b>	<b>-</b>	<b>886</b>	<b>278.800</b>
Incrementi	-	-	-	-	1.136	<b>1.136</b>
Decrementi	-	(779)	-	(1.100)	-	<b>(1.879)</b>
Decrementi fondo amm.to	-	779	-	1.100	-	<b>1.879</b>
Svalutazioni	-	-	-	-	(56)	<b>(56)</b>
Riclassifiche	511	341	-	-	(852)	-
Riclassifiche fondo amm.to	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(873)	(5.018)	-	-	-	<b>(5.891)</b>
Costo storico al 31 dicembre 2015	6.800	56.501	258.012	-	1.114	<b>322.426</b>
Fondo amm.to al 31 dicembre 2015	(5.048)	(43.390)	-	-	-	<b>(48.438)</b>
<b>Valore contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>1.753</b>	<b>13.110</b>	<b>258.012</b>	<b>-</b>	<b>1.114</b>	<b>273.988</b>

Nel corso del 2015, l'attività di ricerca e sviluppo della Società si è basata sull'analisi delle esigenze del mercato, con il supporto dell'Area Marketing, al fine di indentificare possibili opportunità e sviluppi, anche a seguito delle richieste specifiche dei clienti.

Particolare attenzione è stata posta alla ricerca di nuove tecnologie applicabili ai processi produttivi di Guala Closures.

Sono stati inoltre sviluppati progetti per singoli marchi e per nuovi prodotti dedicati a segmenti di mercato specifici, mentre altri sono stati aggiornati con un'attenzione particolare a marchi di eccellenza e ai vini.

Nuovi materiali plastici sono stati approvati, non solo in conformità alle leggi sulla sicurezza alimentare, ma anche per evitare possibili rischi per il consumatore.

Tra i progetti per il 2015 figura anche il lancio di prodotti speciali che sono stati sviluppati insieme ai clienti al fine di potenziare il valore di marchi di *spirits* specifici.

Tra le altre importanti attività di ricerca e sviluppo effettuate nel 2015 e che proseguiranno nel 2016, si segnalano inoltre:

- un ampio lavoro di ricerca e collaudo di tecnologie per migliorare la tutela dei prodotti per i clienti dalla contraffazione effettuato con dispositivi elettronici, componenti chimici inclusi nei prodotti e strumenti di autenticazione;
- ricerche su tecnologie e processi, principalmente volte a migliorare l'efficienza produttiva e ridurre l'impatto ambientale del packaging per favorire una crescita sostenibile;
- sviluppo di nuove soluzioni per proteggere il marchio e i consumatori, in particolare per quanto riguarda il mercato degli *spirits* e dell'olio d'oliva;
- sviluppo di nuove soluzioni orientate all'estetica e alla funzionalità per ampliare l'offerta di prodotti per il mercato vinicolo

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test). Ai fini del test di impairment, per il bilancio separato sono stati presi in considerazione l'avviamento ed il valore delle partecipazioni rilevato tra le attività finanziarie relative alla divisione Closures. Questi valori sono stati analizzati considerando il Gruppo GCL Holdings S.C.A. nel suo complesso, di cui Guala Closures fa parte.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tale calcolo utilizza le proiezioni dei flussi finanziari consolidati sulla base del risultato operativo effettivo e del piano industriale quinquennale del Gruppo GCL Holdings S.C.A.. Detto piano considera per il primo anno i dati del budget approvato del Gruppo, mentre per i quattro anni successivi i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico rettificato da eventuali nuovi elementi (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i cinque anni successivi: 11,3%; 2014: 8,4%). Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione circa la crescita delle chiusure di sicurezza di valore alto e serve una base di clienti blue-chip in tutte le aree geografiche, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La valutazione per l'esercizio 2015 considera le ipotesi seguenti in modo da migliorare ulteriormente il calcolo per l'esercizio precedente:

- Il WACC della divisione Closures è stato ponderato sulla base della percentuale di risultato operativo lordo del 2015 di ogni paese rispetto al risultato operativo lordo consolidato, con una media ponderata (in linea con la media ponderata del risultato operativo lordo utilizzato per il calcolo del terminal value) del 13,0% circa;
- Tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 4,0%, calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato con il risultato operativo lordo di ogni paese del 2015 in linea con il calcolo del terminal value. Il tasso 'g' riflette il tasso di crescita storico del Gruppo e le previsioni per lo sviluppo futuro del mercato.

Nel corso dell'esercizio precedente il test di impairment era stato calcolato con un WACC del 10% e un tasso "g" dell'1,6%. L'incremento in questo esercizio del tasso "g" e, in maniera proporzionale del WACC dell'esercizio, confermano la crescita significativa della Società nei paesi in via di sviluppo, con un impatto positivo sul fatturato e sui margini di profitto. Tale incremento del tasso "g" è stato negativamente compensato da un incremento del WACC a fronte della maggiore rischiosità di tali paesi.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie. La direzione ha condotto un'analisi di sensitività sulle ipotesi di base rilevanti (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%) e ha così verificato che il valore recuperabile risultante è superiore anche al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

### (17) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Indennità suppletiva agenti	31	31			31	31
Fondo svalutazione magazzino	753	654			753	654
F.do sval. crediti tassato	1.491	1.346			1.491	1.346
F.do danni e sanzioni	647	191			647	191
Ammortamenti	442	223	(6.226)	(4.415)	(5.784)	(4.192)
Altro	392	229	(190)	(368)	202	(139)
Leasing	133	133			133	133
Benefici per i dipendenti			(42)	-	(42)	-
Strumenti derivati	261	186			261	186
<b>TOTALE</b>	<b>4.149</b>	<b>2.993</b>	<b>(6.459)</b>	<b>(4.783)</b>	<b>(2.309)</b>	<b>(1.790)</b>

La voce “Altro” si riferisce principalmente ai dividendi contabilizzati ma non ancora incassati

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	Movimenti nell'utile/(perdita)	Movimenti di patrimonio netto al 31 dicembre 2015	31 dicembre 2015
Indennità suppletiva agenti	31	-		31
F.do svalutazione magazzino	753	(99)		654
F.do sval. crediti tassato	1.491	(145)	-	1.346
Accantonamenti ai fondi	647	(456)	-	191
Ammortamenti	(5.783)	1.593		(4.190)
Altro	201	(341)	-	(140)
Leasing	133		-	133
Benefici per i dipendenti	(42)	42	-	-
Strumenti derivati	260		(75)	185
<b>TOTALE</b>	<b>(2.309)</b>	<b>594</b>	<b>(75)</b>	<b>(1.790)</b>

La voce “Altro” si riferisce principalmente ai dividendi contabilizzati ma non ancora incassati.

Le aliquote applicate al calcolo delle attività e delle passività per imposte differite sono le seguenti:  
IRES: 27,5% - IRAP: 3,9%,

L'aliquota nazionale delle imposte sul reddito delle società si ridurrà dal 27,5% al 24% a partire dall'esercizio fiscale successivo al 31 dicembre 2016. Poiché la legge è entrata in vigore nel dicembre 2015, il calcolo delle imposte differite al 31 dicembre 2015 ha già tenuto conto di tale modifica per il 2017 e in seguito allo storno dei proventi/oneri fiscalmente imponibili.

Per quanto riguarda le perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, secondo la Legge n. 111/2011 recentemente entrata in vigore in Italia e i chiarimenti emessi dall'amministrazione finanziaria il 6 dicembre 2011:

- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate in esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2010, possono essere portate a nuovo senza termine di prescrizione, eliminando quindi il limite dei cinque anni della vecchia legge;
- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate degli esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2011, possono essere portate a compensazione fino all'80% del reddito imponibile per il 2013 e per gli esercizi successivi.

Il credito per imposte anticipate maturato sulle perdite dell'esercizio non è stato rilevato in quanto non sussiste la ragionevole certezza del suo futuro recupero.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a € 149.418 mila. Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a € 41.090 mila al 31 dicembre 2015, qualora rilevate.

### (18) Debiti finanziari verso terzi

La Società ha in essere le seguenti principali passività finanziarie:

Linee di finanziamento	Totale in migliaia di € ai tassi originari	Importo utilizzato al 31 dicembre 2015	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2015	Numero rate di rimborso	Data rimborso
Obbligazioni Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019	275.000	275.000	-	1	ultima il 15/11/2019
Super Senior Revolving Facility	75.000	55.000	20.000	n.a.	ultima il 15/11/2017
<b>Totale</b>	<b>350.000</b>	<b>330.000</b>	<b>20.000</b>		

In quanto alle garanzie concesse a fronte di questo finanziamento, si veda la nota al bilancio separato n. 51) “Impegni e garanzie”.

La situazione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
<b>Passività finanziarie correnti</b>		
Obbligazioni	880	1.820
Finanziamenti bancari	460	194
Altre passività finanziarie	1.882	1.899
	<u>3.222</u>	<u>3.913</u>
<b>Passività finanziarie non correnti</b>		
Obbligazioni	271.249	271.219
Finanziamenti bancari	39.034	54.034
Altre passività finanziarie	11.848	9.881
	<u>322.131</u>	<u>335.134</u>
<b>Totale</b>	<b>325.353</b>	<b>339.046</b>

*Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.*

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 65 dallo IAS 1, sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Totale 31 dicembre 2014	Valore nominale			Breve	Lungo
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni		
<b>Obbligazioni</b>						
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	275.000	-	275.000	-		275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	1.833	1.833	-	-	1.833	-
Transaction cost	(4.704)	(953)	(3.751)	-	(953)	(3.751)
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.</b>	<b>272.129</b>	<b>880</b>	<b>271.249</b>	<b>-</b>	<b>880</b>	<b>271.249</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>						
Senior Revolving Facility	40.000	-	40.000	-	-	40.000
Transaction cost	(1.480)	(515)	(966)	-	(515)	(966)
<b>Totale Senior Revolving Facility:</b>	<b>38.520</b>	<b>(515)</b>	<b>39.034</b>	<b>-</b>	<b>(515)</b>	<b>39.034</b>
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	319	319	-	-	319	-
Ratei e risconti passivi	656	656	-	-	656	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>39.495</b>	<b>460</b>	<b>39.034</b>	<b>-</b>	<b>460</b>	<b>39.034</b>
<b>Altri debiti finanziari:</b>						
Leasing finanziari	13.730	1.882	8.757	3.091	1.882	11.848
<b>Totale altri debiti finanziari</b>	<b>13.730</b>	<b>1.882</b>	<b>8.757</b>	<b>3.091</b>	<b>1.882</b>	<b>11.848</b>
<b>TOTALE</b>	<b>325.353</b>	<b>3.222</b>	<b>319.041</b>	<b>3.091</b>	<b>3.222</b>	<b>322.131</b>

Migliaia di €	Totale 31 dicembre 2015	Valore nominale			Breve	Lungo
		Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni		
<b>Obbligazioni</b>						
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	275.000	-	275.000	-	-	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	1.820	1.820	-	-	1.820	-
Transaction cost	(3.781)		(3.781)	-		(3.781)
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.P.A.</b>	<b>273.039</b>	<b>1.820</b>	<b>271.219</b>	<b>-</b>	<b>1.820</b>	<b>271.219</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>						
Senior Revolving Facility	55.000	-	55.000	-	-	55.000
Transaction cost	(966)	-	(966)	-	-	(966)
<b>Totale Senior Revolving Facility:</b>	<b>54.034</b>	<b>-</b>	<b>54.034</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>54.034</b>
Ratei e risconti passivi	194	194	-	-	194	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>	<b>54.228</b>	<b>194</b>	<b>54.034</b>	<b>-</b>	<b>194</b>	<b>54.034</b>
<b>Altre passività finanziarie:</b>						
Leasing finanziari	11.780	1.899	9.881	-	1.899	9.881
<b>Totale altre passività finanziarie</b>	<b>11.780</b>	<b>1.899</b>	<b>9.881</b>	<b>-</b>	<b>1.899</b>	<b>9.881</b>
<b>TOTALE</b>	<b>339.046</b>	<b>3.913</b>	<b>335.134</b>	<b>-</b>	<b>3.913</b>	<b>335.134</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2014
<b>Obbligazioni</b>				
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	€	n.a.	2014	1.833
Transaction cost	€	n.a.	2019	(4.704)
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.</b>				<b>272.129</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>				
Senior Revolving Facility	€	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	40.000
Transaction cost	€	n.a.	2017	(1.480)
<b>Totale Senior Revolving Facility:</b>				<b>38.520</b>
Finanziamento Cassa di Risparmio di Alessandria	€	Euribor a 3 mesi + 2,75%	2015	319
Ratei e risconti passivi	€	n.a.	2014	656
<b>Totale finanziamenti bancari</b>				<b>39.495</b>
<b>Altre passività finanziarie:</b>				
Leasing finanziari	€	Euribor + 1,5% (*)	2020	13.730
<b>Totale altri debiti finanziari</b>				<b>13.730</b>
<b>TOTALE</b>				<b>325.353</b>

(\*) Tasso nominale d'interesse sulla locazione finanziaria immobiliare.

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2015
<b>Obbligazioni</b>				
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 5,375%	2019	275.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	€	n.a.	2016	1.820
Transaction cost	€	n.a.	2019	(3.781)
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.</b>				<b>273.038</b>
<b>Finanziamenti bancari:</b>				
Senior Revolving Facility	€	Euribor a 3 mesi + 3,75%	2017	55.000
Transaction cost	€	n.a.	2017	(966)
<b>Totale Senior Revolving Facility:</b>				<b>54.034</b>
Ratei e risconti passivi	€	n.a.	2016	194
<b>Totale finanziamenti bancari</b>				<b>54.228</b>
<b>Altre passività finanziarie:</b>				
Leasing finanziari	€	Euribor + 1,5% (*)	2020	11.780
<b>Totale altri debiti finanziari</b>				<b>11.780</b>
<b>TOTALE</b>				<b>339.046</b>

(\*) Tasso nominale d'interesse sulla locazione finanziaria immobiliare.

### (19) Passività finanziarie verso parti correlate

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano il finanziamento dalla società controllante.

Le condizioni e le scadenze del finanziamento al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2014	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. 2018	66.949	4.948	62.001	-	4.948	62.001
<b>Totale</b>	<b>66.949</b>	<b>4.948</b>	<b>62.001</b>	<b>-</b>	<b>4.948</b>	<b>62.001</b>

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2015	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. 2018	61.454	953	60.501	-	953	60.501
<b>Totale</b>	<b>61.454</b>	<b>953</b>	<b>60.501</b>	<b>-</b>	<b>953</b>	<b>60.501</b>

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso del finanziamento al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2014
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	€	9,30%	66.949
<b>Totale</b>			<b>66.949</b>

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2015
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures S.p.A.	€	9,30%	61.454
<b>Totale</b>			<b>61.454</b>

## (20) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Fornitori	18.637	23.453
Acconti	45	86
<b>Totale</b>	<b>18.682</b>	<b>23.539</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Europa	18.652	23.500
Resto del mondo	31	34
Oceania	-	5
Asia	(2)	-
<b>Totale</b>	<b>18.682</b>	<b>23.539</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EURO	USD	GBP	Altro	Totale
Debiti commerciali verso terzi	22.136	1.160	234	9	<b>23.539</b>

## (21) Debiti commerciali verso parti correlate

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Guala Closures Argentina SA	6	1.878
GCL Holdings S.C.A.	-	1.548
Guala Closures DGS Poland SA	876	370
Guala Closures Ukraina LLC	562	339
Guala Closures North America, Inc.	76	70
Guala Closures Iberica S.A.	106	69
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	20	37
Beijing Guala Closures Ltd	(15)	32
Guala Closures UK Ltd	191	13
Guala Closures do Brasil LTDA	2	13
Pharma Trade S.r.l.	17	11
Guala Closures Bulgaria A.D.	8	3
Guala Closures Tools A.D.	114	-
Guala Closures Australia Pty Ltd	46	-
<b>Totale</b>	<b>2.009</b>	<b>4.385</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Europa	1.873	2.355
America Latina	28	1.928
Resto del mondo	76	70
Asia	(15)	32
Oceania	46	-
<b>Totale</b>	<b>2.009</b>	<b>4.385</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EURO	USD	GBP	Altro	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	4.362	9	14	-	<b>4.385</b>

## (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

Alla data di riferimento del bilancio separato, non vi sono debiti verso l'Erario per IRAP e IRES.

## (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Debiti verso l'Erario per imposte indirette" (€ 753 mila al 31 dicembre 2015; € 954 mila al 31 dicembre 2014) si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Erario c/ritenute	927	720
Contributo Conai	27	33
<b>Totale</b>	<b>954</b>	<b>753</b>

## (24) Fondi

La voce risulta così composta:

### QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Fondo resi	512	566
Fondo ristrutturazioni aziendali	2.656	278
Fondo rischi	5.555	-
<b>Totale fondi correnti</b>	<b>8.723</b>	<b>845</b>

Il fondo rischi esistente al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato per € 4,8 milioni a fronte del pagamento di imposte e sanzioni per gli esercizi fiscali 2009-2011. La parte restante (€ 0,7 milioni) è stata rilasciata in conformità al D.Lgs. 158/2015 che ha introdotto un quadro di riferimento più favorevole per il calcolo delle sanzioni fiscali amministrative.

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce principalmente ai costi per la ristrutturazione degli stabilimenti italiani avviata nell'esercizio precedente. La diminuzione dell'esercizio è invece relativa ai pagamenti nei confronti dei dipendenti cessati.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

### QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2015
Fondi correnti iniziali	8.723
Accantonamento	665
Utilizzo	(8.543)
<b>Fondi correnti finali</b>	<b>845</b>

### QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	117	121
Fondo controversie legali	23	23
Fondo rischi	540	-
<b>Totale fondi non correnti</b>	<b>680</b>	<b>144</b>

Il fondo rischi non corrente in essere al 31 dicembre 2014 è stato utilizzato per € 0,1 milioni per il pagamento di imposte e sanzioni relative agli esercizi fiscali 2010-2012. La parte restante (€ 0,4 milioni) è stata rilasciata in conformità al D.Lgs. 158/2015 che ha introdotto un quadro di riferimento più favorevole per il calcolo delle sanzioni fiscali amministrative.

Il fondo controversie legali è stato stanziato specificatamente con riferimento alle controversie in corso. Si prevede che le controversie attualmente in corso si concluderanno in un arco temporale superiore ai 12 mesi.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

**QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:**

<b>Migliaia di €</b>	<b>2015</b>
Fondi non correnti iniziali	680
Accantonamento	6
Utilizzo	(542)
<b>Fondi non correnti finali</b>	<b>144</b>

**(25) Passività per derivati finanziari**

La voce risulta così composta:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Fair value IRS	2.850	677
Fair value derivati su alluminio	185	394
<b>Totale</b>	<b>3.036</b>	<b>1.071</b>

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti aperti al 31 dicembre 2015:

*- Interest rate swap*

La Società ha in carico n. 2 contratti derivati del tipo interest rate swap finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare come specificato sotto:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,945% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2015 pari a € 3.622 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento Euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede scambio tasso fisso al 3,960% contro variabile Euribor a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2015 pari a € 3.622 mila.

Al 31 dicembre 2015 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l' hedge accounting.

Il 30 settembre 2015 sono scaduti n. 3 contratti derivati del tipo interest rate swap, sottoscritti al fine di coprire i flussi variabili sui finanziamenti bancari.

- *Acquisto a termine di alluminio*

Al 31 dicembre 2015 risultano aperti n. 22 contratti per l'acquisto a termine di alluminio per oltre 5.000 tonnellate suddivise sulle varie scadenze a seconda dei fabbisogni mensili previsti.

Non risultando rispettati i requisiti formali previsti dallo IAS 39 per la contabilizzazione secondo l'hedge accounting, tali derivati sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio delle operazioni di acquisto a termine di alluminio in essere al 31 dicembre 2015:

Scadenza contratto	Quantità coperte (ton)	Prezzo strike (€/ton)	31 dicembre 2015 Fair value attivo/(passivo) (Migliaia di €)
Gennaio 2016	300	1.377	(43)
Gennaio 2016	300	1.377	(37)
Gennaio 2016	300	1.377	(25)
Febbraio 2016	300	1.383	(35)
Febbraio 2016	300	1.383	(17)
Marzo 2016	300	1.386	(34)
Marzo 2016	300	1.386	(22)
Aprile 2016	300	1.381	(33)
Aprile 2016	25	1.381	-
Maggio 2016	300	1.383	(32)
Maggio 2016	25	1.383	-
Giugno 2016	300	1.385	(29)
Luglio 2016	300	1.387	(19)
Luglio 2016	50	1.387	-
Agosto 2016	300	1.390	(18)
Agosto 2016	50	1.390	1
Settembre 2016	300	1.393	(14)
Settembre 2016	50	1.393	1
Ottobre 2016	300	1.396	(13)
Ottobre 2016	50	1.396	1
Novembre 2016	300	1.397	(13)
Dicembre 2016	300	1.399	(12)
<b>Totale</b>	<b>5.050</b>		<b>(394)</b>

- *Swap su valute*

Al 31 dicembre 2015 non risultava alcun contratto aperto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

(Migliaia di €)

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2013	31 dicembre 2014 Fair value Attivo/(Passivo)	31 dicembre 2015 Fair value Attivo/(Passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(948)	(677)
Interest rate swap su finanziamento	“Fair value rilevato nell’utile /(perdita)”	(1.903)	-
Acquisto alluminio a termine	“Fair value rilevato nell’utile /(perdita)”	66	-
Acquisto alluminio a termine	“Fair value rilevato nell’utile /(perdita)”	(185)	(394)

## (26) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Debiti verso personale dipendente	3.060	2.701
Debiti v/istituti previdenziali	2.112	1.972
Debiti per investimenti	1.210	1.811
Altri debiti	752	1.000
<b>Totale</b>	<b>7.135</b>	<b>7.484</b>

## (27) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Valore al 1° gennaio,	5.572	5.944
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.341	1.294
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	153	79
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	758	(342)
Benefici erogati	(1.879)	(2.681)
<b>Valore al 31 dicembre</b>	<b>5.944</b>	<b>4.295</b>

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Tasso di inflazione media futura	0,6% (2015) - 1,2% (2016) 1,5% (2017-18) 2% dal 2019 in avanti	1,5% (2016) - 1,8% (2017) 1,7% (2018) - 1,6% (2019) 2% dal 2020 in avanti
Tasso di attualizzazione	1,49% p.a.	2,03% p.a.
Tasso annuo incremento TFR	1,95% (2015) - 2,4% (2016) 2,625% (2017-18) 3,00% dal 2019 in avanti	2,625% (2016) - 2,85% (2017) 2,775% (2018) - 2,7% (2019) 3,00% dal 2020 in avanti.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2015 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione del 2,03% in base al valore di Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2015, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €1,5 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2016.

### Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(13)	14
Tasso di inflazione media futura (variazione dello 0,25%)	65	(64)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(102)	106

Sebbene l'analisi non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

## **(28) Patrimonio netto**

Al 31 dicembre 2015 la Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a € 74.624 mila ed è suddiviso in n. 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di € 1 cadauna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di € 1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di € 50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. secondo quanto previsto dalle eventuali decisioni degli organi aziendali competenti. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sia in termini di dividendi che di riserve;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di Amministrazione della Società potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Società approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Nel corso del 2015 la direzione di Guala Closures S.p.A non ha dichiarato cedole sugli SFP. L'incremento della "Riserva per strumenti finanziari partecipativi" nel patrimonio netto si riferisce ai proventi dei detentori di strumenti finanziari partecipativi della Società relativi a tali strumenti.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della società Guala Closures S.p.A. e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Facilities Agreement, le Floating Rate Senior Secured Note e il prestito obbligazionario ad alto rendimento emesso dalla controllante GCL Holdings S.C.A., si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e la controllante GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto al proprio sviluppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

La Società cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di Amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di Amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2015:

(Migliaia di €)	Importo totale	Importo disponibile	Importo distribuibile	Importo vincolato		Tipo di vincolo
Capitale sociale	74.624	-	-	74.624		Capitale sociale
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	27.489	-	157.093	(1)	Riserva di capitale
Riserva legale	774	-	-	774		Riserva di utili
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	55.512	-	-	55.512		Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(974)	-	-	(974)		Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(152.535)	-	-	(152.535)	(2)	Riserva di utili
Risultato d'esercizio	(12.904)	-	-	(12.904)	(3)	Risultato d'esercizio
<b>Totale</b>	<b>149.079</b>	<b>27.489</b>	<b>-</b>	<b>121.589</b>		

(1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per complessivi € 157.093 mila per i seguenti motivi:

- per € 14.151 mila ai sensi dell'art. 2431 del codice civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;
- per € 1.753 mila, ai sensi dell'art 2426, n.5 del codice civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
- per € 141.189 mila, ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

(2) Gli utili portati a nuovo risultano vincolati ai sensi dell'art. 6 del decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.

(3) Si propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di € 12.904 mila.

## **PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO**

### **(29) Ricavi netti verso terzi**

I ricavi netti al 31 dicembre 2015 sono pari a € 67.702 mila contro € 69.360 mila del precedente esercizio. Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica di destinazione è il seguente:

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Europa	58.783	55.386
Asia	2.102	1.824
America Latina	7.511	3.062
Resto del mondo	965	7.430
<b>Totale</b>	<b>69.360</b>	<b>67.702</b>

### **(30) Ricavi netti verso parti correlate**

I ricavi netti verso società controllate al 31 dicembre 2015 sono pari a € 56.603 mila contro € 50.706 mila del precedente esercizio.

Rappresentano il 45,5% dei ricavi netti totali e sono costituiti prevalentemente da vendite effettuate nei confronti di Guala Closures UK Ltd. (€ 16.670 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€ 13.710 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€ 7.827 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd. (€ 4.452 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€ 4.328 mila), Guala Closures Ukraine LLC (€ 3.054 mila), Guala Closures New Zealand Ltd. (€ 2.761 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€ 1.373 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€ 986 mila), Pharma Trade S.r.l. (€ 612 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€ 224 mila), Guala Closures Chile SpA (€ 216 mila), Guala Closures North America, Inc. (€ 168 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€ 102 mila), Guala Closures do Brasil Ltda. (€ 58 mila), Guala Closures India Pvt Ltd. (€ 52 mila) e Guala Closures de Colombia Ltda. (€ 8 mila).

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica di destinazione è il seguente:

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Europa	35.583	38.478
America Latina	4.912	9.095
Oceania	6.055	7.213
Asia	3.941	1.425
Resto del mondo	215	392
<b>Totale</b>	<b>50.706</b>	<b>56.603</b>

### **(31) Altri proventi di gestione verso terzi**

La voce comprende:

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Costruzioni interne	2.480	2.115
Rilascio del fondo rischi fiscali	-	944
Plusvalenze	1	58
Recupero spese	49	54
Altro	1.548	1.768
<b>Totale</b>	<b>4.078</b>	<b>4.939</b>

Le costruzioni interne includono € 856 mila per capitalizzazione di costi di sviluppo per nuove chiusure e € 1.259 mila per interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, compresi manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A..

Il rilascio del fondo rischi fiscali è dovuto a un quadro normativo più favorevole per il calcolo delle sanzioni fiscali amministrative secondo il D.Lgs. n. 158/2015.

Altri proventi al 31 dicembre 2015 pari a € 1.768 mila includono:

- € 620 mila di danni contabilizzati dai nostri fornitori;
- € 433 mila di sanzioni addebitate ai clienti per merce non ritirata.

I restanti € 715 mila si riferiscono principalmente a contributi clienti a fronte di spese di ricerca, sviluppo e ingegneria relative a prodotti dedicati.

### **(32) Altri proventi di gestione verso parti correlate**

Gli altri proventi di gestione verso società controllate al 31 dicembre 2015 sono pari a € 16.702 mila contro € 15.718 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 77,2% del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- a) service agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia per conto di altre società del Gruppo, per un totale di € 9.519 mila;
- b) riaddebiti di costi per il personale (in particolare, Guala Closures Iberica S.A. per € 332 mila, Beijing Guala Closures Co. Ltd. per € 160 mila, Guala Closures India Pvt Ltd. per € 37 mila, Guala Closures North America, Inc. per € 24 mila, GCL Holding SCA per € 14 mila e Guala Closures Messico, S.A. de C.V., per € 8 mila);
- c) riaddebiti di costi di trasporto (principalmente € 237 mila a Guala Closures Messico, S.A. de C.V., € 44 mila a Guala Closures Argentina S.A., € 5 mila a Guala Closures Iberica S.A., € 4 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd., € 3 mila a Guala Closures Chile S.p.A., € 2 mila a Pharma Trade S.r.l., € 1 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd. e € 1 mila a Guala Closures do Brasil LTDA.);
- d) royalty di € 1.385 mila addebitate a Guala Closures India Pvt Ltd., € 756 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd, € 753 mila a Guala Closures Iberica S.A., € 741 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., € 549 mila a Guala Closures UK Ltd., € 437 mila a Guala Closures Argentina S.A., € 382 mila a Guala Closures South Africa Pty Ltd., € 278 mila a Guala Closures New Zealand Ltd., € 253 mila a Guala Closures de Colombia Ltda., € 108 mila a Guala Closures do Brasil Ltda., € 108 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd. e € 6 mila a Guala Closures North America, Inc..
- e) plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili per un totale di € 114 mila (di cui, € 56 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd., € 46 mila a Guala Closures Argentina S.A., € 6 mila a Guala Closures Iberica S.A., € 3 mila a Guala Closures India Pvt Ltd. e € 3 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd.).

### **(33) Costi delle materie prime verso terzi**

La voce comprende:

---

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Costi delle materie prime	53.462	61.268
Materiali di consumo, manutenzione	2.940	2.798
Imballi	2.010	1.960
Carburanti	280	257
Variazione rimanenze	1.820	(1.051)
<b>Totale</b>	<b>60.512</b>	<b>65.232</b>

---

L'incremento del costo delle materie prime verso terzi è dovuto principalmente all'aumento del volume di acquisti di alluminio.

### **(34) Costi delle materie prime verso parti correlate**

I costi delle materie prime acquistate da società controllate al 31 dicembre 2015 sono pari a € 10.874 mila contro € 8.990 mila del precedente esercizio.

Tali costi rappresentano il 12,9% del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures DGS Poland S.A. (€ 5.526 mila), Guala Closures Ukraine LLC (€ 3.498 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€ 1.012 mila), Guala Closures Messico, S.A. de C.V. (€ 529 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€ 146 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€ 127 mila), Guala Closures Tools A.D. (€ 18 mila), Guala Closures UK Ltd. (€ 127 mila), Guala Closures India Pty Ltd. (€ 1 mila) e Pharma Trade S.r.l. (€ 1 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

### (35) Costi per servizi verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2014	2015
Energia elettrica / riscaldamento	5.948	5.209
Trasporti	4.242	4.483
Lavorazioni esterne	6.249	4.380
Servizi industriali vari	1.994	2.291
Viaggi e trasferte	1.680	1.594
Assicurazioni	1.683	1.344
Manutenzioni	1.481	1.178
Spese legali e consulenze	960	1.083
Consulenze tecniche	839	878
Altro	807	801
Servizi amministrativi	352	339
Mostre e fiere	100	336
Pulizie esterne	373	310
Spese telefoniche	363	284
Manodopera esterna / facchinaggio	263	272
Brevetti	256	246
Spese di rappresentanza	245	239
Provvigioni	249	222
Servizi di vigilanza	56	59
<b>Totale</b>	<b>28.140</b>	<b>25.548</b>

I costi per servizi sono passati da € 28.140 mila nel 2014 a € 25.548 mila nel 2015, principalmente a seguito della diminuzione di lavorazioni esterne e dei costi energetici e di trasporto.

### (36) Costi per servizi verso parti correlate

I costi per servizi verso parti correlate comprendono consulenze amministrative per € 1.562 mila pagate a GCL Holdings S.C.A., compensi agli amministratori della Società per € 1.166 mila, mentre la parte restante si riferisce a servizi resi da società controllate.

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2015 sono pari a € 881 mila contro € 900 mila del precedente esercizio.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni pagate a Guala Closures North America, Inc. (€ 318 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€ 66 mila) e Guala Closures do Brasil LTDA, (€ 34 mila), da consulenze tecniche pagate a Closures Australia Pty Ltd. (€ 162 mila), a servizi esterni di produzione resi da Pharma Trade S.r.l. (€ 52 mila) e ai compensi dei sindaci (€ 52 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

### **(37) Costi per il personale verso terzi**

La voce comprende:

---

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Salari e stipendi	20.144	17.774
Oneri sociali	6.724	6.119
Oneri da piani a benefici definiti	1.331	1.294
Altri costi	724	804
<b>Totale</b>	<b>28.924</b>	<b>25.991</b>

---

La riduzione dei costi per il personale riflette la diminuzione del numero dei dipendenti derivante dalla riorganizzazione dei processi produttivi avviata nel 2014.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella nota al bilancio separato n. 27) "Benefici per i dipendenti".

Al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 il numero di dipendenti della Società è il seguente:

---

<b>Numero</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Operai	351	260
Impiegati	178	167
Dirigenti	19	14
<b>Totale</b>	<b>548</b>	<b>441</b>

---

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 506 unità (contro 555 unità nel precedente esercizio) di cui 17 dirigenti, 36 quadri, 136 impiegati e 317 operai.

### **(38) Costi per il personale verso parti correlate**

I costi per il personale verso parti correlate sono rappresentati da costi per i dirigenti con responsabilità strategiche, che sono anche gli Amministratori della Società, e sono ammontati a € 918 mila nel 2015 e a € 1.257 mila nel 2014.

### (39) Altri oneri di gestione verso terzi

La voce comprende:

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Altri costi per godimento beni di terzi	1.278	1.187
Accantonamenti ai fondi	2.726	671
Imposte e tasse	387	402
Affitti e locazioni	390	376
Altri oneri	48	26
Fondo per imposte	1.840	-
<b>Totale</b>	<b>6.668</b>	<b>2.662</b>

### (40) Proventi finanziari verso terzi

La voce comprende:

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Variazione di fair value degli IRS	1.627	1.975
Utili su cambi	306	615
Variazione di fair value dei derivati su alluminio	881	16
Interessi attivi	5	5
<b>Totale</b>	<b>2.819</b>	<b>2.610</b>

### (41) Proventi finanziari verso parti correlate

I proventi finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2015 sono pari a € 5.805 mila contro € 6.112 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 69% dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi per € 5.676 mila sono stati addebitati a Guala Closures International B.V., mentre sono stati addebitati interessi di mora per € 63 mila a Guala Closures Messico S.A. de C.V., per € 63 mila a Guala Closures Argentina S.A., per € 1 mila a Guala Closures North America, Inc. e per € 1 mila a Pharma Trade S.r.l..

### (42) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

<b>(Migliaia di €)</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
Interessi passivi	21.956	20.404
Variazioni di fair value dei derivati su alluminio	432	1.512
Altri oneri finanziari	4.077	810
Perdite su cambi	398	809
<b>Totale</b>	<b>26.863</b>	<b>23.535</b>

Nel 2014, gli altri oneri finanziari includevano € 3,7 milioni relativi all'accantonamento per imposte e relativi interessi riferiti alle imposte potenziali per il periodo 2009-2011.

#### (43) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2014	2015
Interessi passivi verso controllante	10.509	5.811
<b>Totale</b>	<b>10.509</b>	<b>5.811</b>

Gli oneri finanziari verso parti correlate del 2015 ammontano a € 5.811 mila e si riferiscono ad interessi passivi su finanziamenti infragruppo versati a GCL Holdings S.C.A..

#### (44) Dividendi

La voce comprende i dividendi deliberati da Guala Closures International B.V. (€ 15.000 mila nel 2015 e € 21.900 mila nel 2014).

#### (45) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

(Migliaia di €)	2014	2015
<b>Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio</b>		
Interessi attivi da depositi bancari	5	5
Variazioni di fair value dei derivati	2.509	1.991
Utili su cambi	306	615
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>2.819</b>	<b>2.610</b>
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	21.956	20.404
Perdite su cambi	398	809
Variazione di fair value dei derivati	432	1.512
Altri oneri finanziari	4.077	810
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>26.863</b>	<b>23.535</b>
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(24.044)</b>	<b>(20.925)</b>
<b>Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari</b>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(273)	(47)
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	350	318
<b>Totale rilevato direttamente a patrimonio netto</b>	<b>77</b>	<b>271</b>

## (46) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2014	2015
Imposte correnti	(1.732)	(946)
Imposte anticipate	802	(1.082)
Imposte differite	1.429	1.675
<b>Totale</b>	<b>499</b>	<b>(352)</b>

## Imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2015
Variazione imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(75)
<b>Totale</b>	<b>(75)</b>

## Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di €	2014	2015
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(18.118)</b>	<b>(7.772)</b>
<b>Imposte sul reddito applicando l'aliquota fiscale nazionale (2014: 27,5%; 2015: 27,5%)</b>	<b>(4.982)</b>	<b>(2.137)</b>
Ricavi non imponibili e altre variazioni in diminuzione	(6.617)	(4.589)
Oneri non deducibili e altre variazioni in aumento	9.365	6.747
Altri movimenti	2.262	(503)
<b>Totale variazioni in aumento nette (2014: n.s.; 2015: n.s.)</b>	<b>5.010</b>	<b>1.655</b>
<b>Imposte sul reddito effettive (2014: n.s.; 2015: n.s.)</b>	<b>28</b>	<b>(482)</b>
IRAP	704	176
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	1.000	1.252
<b>Totale imposte dell'esercizio</b>	<b>1.732</b>	<b>946</b>

La Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

L'opzione è stata esercitata per i periodi d'imposta con chiusura al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **(47) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività**

#### **(a) Classificazioni contabili e fair value**

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2015.

31 dicembre 2014		Valore contabile								Fair value			
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Migliaia di €</b>													
<b>Attività finanziarie rilevate al fair value</b>													
Interest rate swap di negoziazione	10	66							<b>66</b>		66		<b>66</b>
		<b>66</b>	-	-	-	-	-	-	<b>66</b>	-	<b>66</b>	-	<b>66</b>
<b>Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>													
Crediti commerciali verso terzi	5					12.763			<b>12.763</b>				-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					20.960			<b>20.960</b>				-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					113.920			<b>113.920</b>		113.920		<b>113.920</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					11.967			<b>11.967</b>				-
Attività finanziarie verso terzi	13				99				<b>99</b>				-
			-	-	<b>99</b>	<b>159.611</b>	-	-	<b>159.710</b>	-	<b>113.920</b>	-	<b>113.920</b>
<b>Passività finanziarie rilevate al fair value</b>													
Interest rate swap di copertura	25			(948)					<b>(948)</b>		(948)		<b>(948)</b>
Interest rate swap di negoziazione	25	(2.088)							<b>(2.088)</b>		(2.088)		<b>(2.088)</b>
		<b>(2.088)</b>	-	<b>(948)</b>	-	-	-	-	<b>(3.036)</b>	-	<b>(3.036)</b>	-	<b>(3.036)</b>
<b>Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>													
Finanziamenti da banche garantiti	18						(39.176)		<b>(39.176)</b>		(37.829)		<b>(37.829)</b>
Finanziamenti da banche non garantiti	18						(319)		<b>(319)</b>		(319)		<b>(319)</b>
Prestiti obbligazionari garantiti	18						(272.129)		<b>(272.129)</b>		(282.755)		<b>(282.755)</b>
Finanziamenti infragruppo	19						(66.949)		<b>(66.949)</b>		(75.525)		<b>(75.525)</b>
Passività per leasing finanziari	18						(13.730)		<b>(13.730)</b>		(12.670)		<b>(12.670)</b>
Debiti commerciali verso terzi	20						(18.682)		<b>(18.682)</b>				-
Debiti commerciali verso parti correlate	21						(2.009)		<b>(2.009)</b>				-
			-	-	-	-	-	<b>(412.994)</b>	<b>(412.994)</b>		<b>(409.098)</b>		<b>(409.098)</b>

(\*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di strumenti finanziari tipo i crediti commerciali e i debiti commerciali correnti in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2015		Valore contabile							Fair value				
	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al fair value	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Migliaia di €</b>													
<b>Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>													
Crediti commerciali verso terzi	5					11.434			<b>11.434</b>				-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					19.686			<b>19.686</b>				-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					107.800			<b>107.800</b>	107.800			<b>107.800</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					10.408			<b>10.408</b>				-
Attività finanziarie verso terzi	13				73				<b>73</b>				-
		-	-	-	<b>73</b>	<b>149.327</b>	-	-	<b>149.400</b>	-	<b>107.800</b>	-	<b>107.800</b>
<b>Passività finanziarie rilevate al fair value</b>													
Interest rate swap di copertura	25			(677)					<b>(677)</b>		(677)		<b>(677)</b>
Interest rate swap di negoziazione	25	(394)							<b>(394)</b>		(394)		<b>(394)</b>
		<b>(394)</b>	-	<b>(677)</b>	-	-	-	-	<b>(1.071)</b>	-	<b>(1.071)</b>	-	<b>(1.071)</b>
<b>Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)</b>													
Finanziamenti da banche garantiti	18						(54.228)		<b>(54.228)</b>	(53.775)			<b>(53.775)</b>
Prestiti obbligazionari garantiti	18						(273.039)		<b>(273.039)</b>	(284.878)			<b>(284.878)</b>
Finanziamenti infragruppo	19						(61.454)		<b>(61.454)</b>	(66.943)			<b>(66.943)</b>
Passività per leasing finanziari	18						(11.780)		<b>(11.780)</b>	(11.037)			<b>(11.037)</b>
Debiti commerciali verso terzi	20						(23.539)		<b>(23.539)</b>				-
Debiti commerciali verso parti correlate	21						(4.385)		<b>(4.385)</b>				-
		-	-	-	-	-	-	-	<b>(428.424)</b>	<b>(428.424)</b>	<b>(416.633)</b>		<b>(416.633)</b>

**(b) Valutazione del fair value**

**(i) Tecniche di valutazione e dati di input non direttamente osservabili significativi**

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input non direttamente osservabili significativi utilizzati.

**Strumenti finanziari rilevati al fair value**

<b>Tipo</b>	<b>Tecnica di valutazione</b>	<b>Dati di input non direttamente osservabili significativi</b>	<b>Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value</b>
Contratti a termine su cambi e interest rate swap	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

**Strumenti finanziari non rilevati al fair value**

<b>Tipo</b>	<b>Tecnica di valutazione</b>	<b>Dati di input non direttamente osservabili significativi</b>
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

**(c) Gestione dei rischi finanziari**

I rischi ai quali la Società risulta esposta in connessione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

*Rischio di credito*

Il rischio di credito è il rischio che un cliente od una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione per perdite di valore che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2014 e 2015 la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2015</b>
Europa	7.344	6.005
Asia	297	219
America Latina	762	584
Resto del mondo	4.361	4.625
<b>Totale</b>	<b>12.763</b>	<b>11.434</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

<b>Migliaia di €</b>	<b>Lordo 31 dicembre 2015</b>	<b>Svalutazioni 31 dicembre 2015</b>	<b>Netto 31 dicembre 2015</b>
Non ancora scaduti	7.978	-	7.978
Scaduti da 0-30 giorni	2.433	-	2.433
Scaduti da 31-90 giorni	455	-	455
Oltre 90 giorni	6.475	(5.907)	568
<b>Totale</b>	<b>17.341</b>	<b>(5.907)</b>	<b>11.434</b>

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici di perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EURO	USD	NOK	Altro	Totale
Crediti commerciali verso terzi	9.995	1.439		-	<b>11.434</b>

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2015
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	9.317
- Relazioni commerciali con la Società da uno a 4 anni	1.507
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	610
<b>Totale</b>	<b>11.434</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015
Europa	9.871	7.071
Asia	2.450	2.596
America Latina	5.819	7.574
Oceania	1.840	1.425
Resto del mondo	979	1.020
<b>Totale</b>	<b>20.960</b>	<b>19.686</b>

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2015	Svalutazioni 31 dicembre 2015	Netto 31 dicembre 2015
Non ancora scaduti	11.097	-	11.097
Scaduti da 0-30 giorni	1.450	-	1.450
Scaduti da 31-90 giorni	1.838	-	1.838
Oltre 90 giorni	5.300	-	5.300
<b>Totale</b>	<b>19.686</b>	<b>-</b>	<b>19.686</b>

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor ad un mese più uno spread del 3%.

Al 31 dicembre 2015 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	EURO	USD	GBP	Altro	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	18.108	982	560	35	<b>19.686</b>

*Rischio di liquidità*

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della nota al bilancio separato n. 18) "Debiti finanziari verso terzi" alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

### Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto di accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi di cassa contrattuali			
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
<b>Passività finanziarie non derivate</b>					
Finanziamenti da banche garantiti	54.228	2.635	57.127	-	59.762
Prestiti obbligazionari garantiti	273.039	14.559	318.676	-	333.234
Finanziamenti infragruppo	61.454	5.627	68.722	-	74.349
Passività per leasing finanziari	11.780	1.967	9.881	-	11.848
Debiti commerciali verso terzi	23.539	23.539			23.539
Debiti commerciali verso parti correlate	4.385	4.385			4.385
<b>Totale</b>	<b>428.424</b>	<b>52.710</b>	<b>454.406</b>	<b>-</b>	<b>507.116</b>
<b>Passività finanziarie derivate</b>					
Interests rate swap di copertura	677	250	500	-	750
Interests rate swap di negoziazione	394	394	-	-	394
<b>Totale</b>	<b>1.071</b>	<b>644</b>	<b>500</b>	<b>-</b>	<b>1.144</b>

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno significativamente prima o per importi significativamente diversi.

### Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità dei debiti finanziari in essere prevedono il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

Secondo la politica della Società, una quota significativa del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse viene coperta. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di mantenere il tasso di interesse entro valori prestabiliti.

### Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2015	Totale al 31 dicembre 2015	Data di repricing				
			Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
<b>Obbligazioni</b>							
OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	5,294%	275.000	275.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A. (interessi su obbligazioni)	n.a.	1.820	1.820	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(3.781)	(3.781)	-	-	-	-
<b>TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.</b>		<b>273.038</b>	<b>273.038</b>	-	-	-	-
<b>Finanziamenti bancari:</b>							
Senior Revolving Facility	3,750%	55.000	55.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(966)	(966)	-	-	-	-
<b>Total Senior Revolving Facility</b>		<b>54.034</b>	<b>54.034</b>	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	n.a.	194	194	-	-	-	-
<b>Totale finanziamenti bancari</b>		<b>54.228</b>	<b>54.228</b>	-	-	-	-
<b>Altre passività finanziarie:</b>							
Leasing finanziari	n.a.	11.780	11.780	-	-	-	-
<b>Totale altri debiti finanziari</b>		<b>11.780</b>	<b>11.780</b>	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>		<b>339.046</b>	<b>339.046</b>	-	-	-	-

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2015	Totale al 31 dicembre 2015	Data di repricing				
			Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Fin. da controllante GCL Holdings S.C.A.	9,30%	61.454	953	-	-	60.501	-
<b>Totale</b>		<b>61.454</b>	<b>953</b>	-	-	<b>60.501</b>	-

### Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dallo smontamento dei debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e dei tempi di smontamento relativi al piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un ulteriore tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2019 emesso da Guala Closures S.p.A.	(9.942)	1.723
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(1.019)	80
<b>Sensitività del flusso finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)</b>	<b>(10.961)</b>	<b>1.803</b>
Leasing finanziari	(242)	29
Interest rate swap relativi	129	
<b>Sensitività del flusso finanziari degli altri debiti finanziari (netti)</b>	<b>(113)</b>	<b>29</b>

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 basis point) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

### Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite, sugli acquisti e sui finanziamenti denominati in valuta diversa da quella funzionale della Società.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento della sterlina inglese e del dollaro statunitense.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti, principalmente l'Euro, ma anche la sterlina, il dollaro statunitense e il dollaro australiano, in modo tale che vi sia una copertura economica tale da non richiedere il ricorso ad ulteriori strumenti finanziari derivati.

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio viene gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta.

In tal caso vengono sottoscritti contratti di currency swap che prevedono l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

### Analisi di sensitività

Un apprezzamento dell'Euro, come sotto indicato, rispetto alle valute USD, GBP e AUD avrebbe comportato al 31 dicembre 2015 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2014	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	107	107	(87)	(87)
GBP (variazione del 10%)	100	100	(82)	(82)
AUD (variazione del 10%)	11	11	(9)	(9)

2015	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	120	120	(98)	(98)
GBP (variazione del 10%)	35	35	(28)	(28)
AUD (variazione del 10%)	4	4	(3)	(3)

### Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che ne prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

#### (48) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note: 4) Attività finanziarie verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 19) Debiti finanziari verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 34) Costi delle materie prime verso parti correlate; 36) Costi per servizi verso parti correlate; 41) Proventi finanziari verso parti correlate; 43) Oneri finanziari verso parti correlate e 44) Dividendi percepiti.

Di seguito si dettano i rapporti con gli Amministratori e il Direttore Generale della Società, nonché dei dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debito per TFR al 31 dicembre 2015	Altri debiti al 31 dicembre 2015	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
<b>Totale amministratori / dirigenti con responsabilità strategiche</b>	981	301	626	44	35	120	<b>2.107</b>	-	-	1.868

Inoltre, in relazione ai servizi forniti dai dirigenti con responsabilità strategiche che fungono da responsabili della capogruppo GCL Holdings S.C.A., la Società ha ricevuto nel 2015 un riaddebito di € 764 mila, che è stato in gran parte ricaricato alle altre società del Gruppo all'interno del contratto di Service Agreement.

In data 31 dicembre 2014 Intesa Sanpaolo S.p.A. era una parte correlata del Gruppo.

In data 24 marzo 2015 Intesa Sanpaolo S.p.A. ha trasferito il ramo private equity, inclusa la partecipazione detenuta in GCL Holdings L.P. S.à r.l., a Manzoni S.r.l. attraverso un apporto in natura.

In data 31 marzo 2015 la scissione parziale di Manzoni in Melville S.r.l. è diventata effettiva. Di conseguenza, la partecipazione detenuta in GCL Holdings L.P. S.à r.l. è passata da Manzoni a Melville.

In data 21 aprile 2015 NB Renaissance Partners Holdings S.à r.l., fondo di private equity di nuova costituzione sponsorizzato da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Neuberger Berman Group, ha acquisito circa il 72% di Melville S.r.l., mentre il Gruppo Intesa Sanpaolo ha mantenuto una quota di minoranza.

Sulla base di quanto sopra, Intesa Sanpaolo S.p.A non è più considerata una parte correlata della Società, mentre Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo GCL Holdings.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2015 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione e un proprio rappresentante nel Collegio Sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.à r.l.);
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2015, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi.

Inoltre, DLJ Merchant Banking Funds si configura come parte correlata del Gruppo.

In data 31 marzo 2014 il team di DLJ Merchant Banking Partners è stato scorporato da Credit Suisse per costituire aPriori Sociale Partners L.P., che gestisce DLJ Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e la Società nel periodo fino al 31 dicembre 2015:

- aPriori Capital Partners L.P. aveva quattro propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l. (Socio Amministratore di GCL Holdings S.C.A.);
- aPriori Capital Partners L.P. aveva due propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- aPriori Capital Partners L.P. aveva cinque propri rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- DLJMB Overseas Partners IV, L.P., DLJ Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P. DLJMB Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e DLJMB Overseas IV AIV, L.P. erano insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35,4% di GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati.

#### **(49) Passività potenziali**

In relazione alle passività fiscali potenziali, si veda la nota n. 24) "Accantonamenti ai fondi".

Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

#### **(50) Leasing operativi**

La Società ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

#### **Pagamenti minimi futuri per il leasing**

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing non annullabili erano le seguenti.

Migliaia di €	2014	2015
Entro 1 anno	1.976	1.782
Tra uno e 5 anni	2.870	2.454
<b>Totale</b>	<b>4.846</b>	<b>4.236</b>

## Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2014	2015
Canoni versati	2.739	2.473
Canoni potenziali	-	-
Proventi da sub leasing	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.739</b>	<b>2.473</b>

## (51) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie della Società al 31 dicembre 2015, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement, alle Senior Secured Notes con scadenza 2019 e le altre garanzie esistenti.

### Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A.: (solo Senior Facilities Agreement)
  - beni mobili non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari), siano tali beni esistenti o futuri;
  - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti ad ogni tempo esistenti presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
  - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento che il privilegio speciale garantisce;
  - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
  - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2015:

Migliaia di €	31 dicembre 2015
Beni di terzi presso la Società	1.836

### (52) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio						Debito per TFR al 31 dicembre 2015	Altri debiti al 31 dicembre 2015	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Accantonamento TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale			
<b>Totale sindaci</b>	52	-	-	-	-	<b>52</b>	-	52	52

### (53) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio e fino al 23 marzo 2016.

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



23 marzo 2016

**Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.**

**Allegato A)**

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

**Allegato B)**

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2015

**ALLEGATO A)**

**Riconciliazione tra l'utile/(perdita) riclassificato esposto nella relazione sulla gestione e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €**

<b>Classificazione nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo riclassificato</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Classificazione nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo</b>
Altri proventi di gestione	4.078	4.939	Altri proventi di gestione verso terzi
Altri proventi di gestione	15.718	16.702	Altri proventi di gestione verso parti correlate
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>19.796</b>	<b>21.641</b>	
Costi delle materie prime	(60.512)	(65.232)	Costi delle materie prime verso terzi
Costi delle materie prime	(8.990)	(10.874)	Costi delle materie prime verso parti correlate
<b>Totale costi delle materie prime</b>	<b>(69.502)</b>	<b>(76.107)</b>	
Costi per servizi	(28.140)	(25.548)	Costi per servizi verso terzi
Costi per servizi	(1.970)	(3.609)	Costi per servizi verso parti correlate
<b>Total costi per servizi</b>	<b>(30.110)</b>	<b>(29.156)</b>	
Costi per il personale	(28.924)	(25.991)	Costi per il personale verso terzi
Costi per il personale	(1.257)	(918)	Costi per il personale verso parti correlate
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>(30.181)</b>	<b>(26.909)</b>	
Altri oneri di gestione	(6.668)	(2.662)	Altri oneri di gestione verso terzi
Altri oneri di gestione	(26)	-	Altri oneri di gestione verso parti correlate
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>(6.695)</b>	<b>(2.662)</b>	
Proventi finanziari	2.819	2.610	Proventi finanziari verso terzi
Proventi finanziari	6.112	5.805	Proventi finanziari verso parti correlate
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>8.931</b>	<b>8.415</b>	
Oneri finanziari	(26.864)	(23.535)	Oneri finanziari verso terzi
Oneri finanziari	(10.509)	(5.811)	Oneri finanziari verso parti correlate
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(37.373)</b>	<b>(29.345)</b>	

**ALLEGATO A)**

**Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - Migliaia di €**

<b>Classificazione nella relazione sulla gestione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>Classificazione nelle note al bilancio separato (note 42-46)</b>
Perdite su cambi nette	306	615	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(398)	(809)	Perdite su cambi
Variazione di fair value dei derivati	1.627	1.975	Variazione di fair value degli IRS
Variazione di fair value dei derivati	881	16	Variazione di fair value dei derivati su alluminio
Variazione di fair value dei derivati	(432)	(1.512)	Variazioni di fair value dei derivati su alluminio
Dividendi da partecipate	21.900	15.000	Dividendi percepiti
Interessi passivi netti verso terzi	5	5	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	(21.956)	(20.404)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(4.077)	(810)	Altri oneri finanziari
Interessi passivi netti verso parti correlate	6.112	5.805	Proventi finanziari verso parti correlate
Interessi passivi netti verso parti correlate	(10.509)	(5.811)	Oneri finanziari verso parti correlate
<b>Totale oneri finanziari netti</b>	<b>(6.541)</b>	<b>(5.930)</b>	

ALLEGATO A)

**Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata esposta nella relazione sulla gestione e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. (migliaia di €)**

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2014	31 dicembre 2015	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	12.763	11.434	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	20.960	19.686	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	12.881	14.680	Rimanenze
Capitale circolante netto	(18.682)	(23.539)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(2.009)	(4.385)	Debiti commerciali verso parti correlate
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>25.913</b>	<b>17.876</b>	
Attività / passività per derivati finanziari	66	-	Attività per derivati finanziari
Attività / passività per derivati finanziari	(3.036)	(1.071)	Passività per derivati finanziari
<b>Totale attività / passività per derivati finanziari</b>	<b>(2.970)</b>	<b>(1.071)</b>	
Altre attività / passività	325	225	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	1.681	1.336	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	782	459	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	408	15.325	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	4.149	2.993	Attività fiscali differite
Altre attività / passività	(954)	(753)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	(8.723)	(845)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività	(7.135)	(7.484)	Altre passività correnti
Altre attività / passività	(6.459)	(4.783)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(680)	(144)	Quota non corrente dei fondi
<b>Totale altre attività / passività</b>	<b>(16.604)</b>	<b>6.330</b>	
Debiti finanziari netti verso terzi	(99)	(73)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	3.222	2.442	Passività finanziarie correnti verso terzi
Debiti finanziari netti verso terzi	322.131	336.605	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(2.485)	-	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(113.920)	(107.800)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	4.948	953	Passività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	62.001	60.501	Passività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.967)	(10.408)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
<b>Totale attività finanziarie</b>	<b>263.832</b>	<b>282.220</b>	

ALLEGATO B)

**Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2015**

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>
<b>EUROPA</b>				
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	EURO	2.479.966	100%
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%
Guala Closures Tools AD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
<b>ASIA</b>				
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%
Beijing Guala Closures Co. Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	5.000.000	100%
<b>America Latina</b>				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	36.729.000	100%
<b>OCEANIA</b>				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
<b>AFRICA</b>				
Guala Closures South Africa PTY Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
<b>RESTO DEL MONDO</b>				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

